

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA SOCIALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2004

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO
INDAGINE CONOSCITIVA**

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2004

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Lo Presti Nino, (AN)	9, 10
Duilio Lino, <i>Presidente</i>	2	Zanetta Valter (FI)	10
INDAGINE CONOSCITIVA SUI RISULTATI DELL'ESAME DEI BILANCI CONSUNTIVI PER IL 2002 E PREVENTIVI PER IL 2003 DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB- BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI- STENZA SOCIALE		ALLEGATI:	
Audizione del dottor Giovanni Ialongo e del dottor Michele Borelli, presidente e diret- tore generale dell'Istituto nazionale di pre- videnza e assistenza dei postelegrafonici (IPOST):		<i>Allegato 1: Principali dati delle singole ge- stioni amministrate dall'Istituto</i>	17
Duilio Lino, <i>Presidente</i>	2, 8, 11, 14	<i>Allegato 2: Approfondimenti sulla decontri- buzione</i>	35
Barbieri Emerenzio (UDC)	8, 9, 13	<i>Allegato 3: I risultati del processo di car- tolarizzazione degli immobili 4</i>	37
Ialongo Giovanni, <i>Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza e assistenza dei postelegrafonici (IPOST)</i>	3, 11, 13	<i>Allegato 4: Sintesi-Investitori SCIP 2 (con encomio investitori)</i>	62
		<i>Allegato 5: Progetto « Pensione in tempo reale »</i>	96
		<i>Allegato 6: Nota integrativa Bilancio con- suntivo 2003, in corso di approvazione</i> ...	109
		<i>Allegato 7: Relazione nucleo di valutazione</i> .	178

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LINO DUILIO

La seduta comincia alle 8,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione del dottor Giovanni Ialongo e del dottor Michele Borelli, presidente e direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza e assistenza dei postelegrafonici (IPOST).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sui risultati dell'esame dei bilanci consuntivi per il 2002 e preventivi per il 2003 degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, l'audizione del dottor Giovanni Ialongo e del dottor Michele Borelli presidente e direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza ed assistenza dei postelegrafonici (IPOST).

Sono inoltre presenti il dottor Mario Di Bernardo, dirigente del servizio previdenza, la dottoressa Maria Domenica Carnevale, dirigente del servizio contabilità e finanze, e il dottor Gennaro Scala, segretario del consiglio di amministrazione. Avverto che la documentazione consegnata dai rappresentanti dell'Istituto nazionale

di previdenza e assistenza dei postelegrafonici sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegati*).

Nel ringraziare i nostri ospiti per la loro presenza, ricordo che nel corso dell'audizione odierna è obiettivo della Commissione approfondire le questioni fondamentali emerse nel corso della discussione della relazione relativa ai bilanci consuntivo 2002 e preventivo 2003. Mi riferisco in particolare al tema dell'equilibrio della gestione pensionistica anche in termini di sostenibilità di medio e lungo periodo, problema che sta particolarmente a cuore a questa Commissione, al tema della redditività del patrimonio dell'IPOST nonché a quelli relativi alle iniziative che l'IPOST intende porre in essere per promuovere le altre gestioni amministrate dall'istituto (in particolare, la gestione assistenza, la gestione credito e la gestione mutualità) ed infine, *last but not least*, al costo del personale.

In ordine alla sostenibilità della cosiddetta gestione pensionistica, è da rilevare che ad oggi la stessa presenta una situazione di equilibrio. Il bilancio 2002 evidenzia entrate pari a 1.310,9 milioni di euro ed uscite, al netto della quota parte a carico del Ministero del tesoro (593,6 milioni di euro), pari a 1.108,4 milioni di euro. Lo stesso rapporto tra iscritti e pensionati risulta pari a 1,48 (a fronte di 167.640 iscritti, l'istituto eroga 112.635 prestazioni pensionistiche, secondo i dati 2002).

Ciò premesso, nelle conclusioni della citata relazione, si è evidenziato come vada monitorata con attenzione l'evoluzione dell'indice di copertura della spesa pensionistica, che attiene strettamente alla questione dell'equilibrio di bilancio dei

conti futuri, soprattutto alla luce del fatto che la platea dell'IPOST presenta un bacino chiuso, che potrebbe soffrire di due problemi principali: il contenimento delle assunzioni da parte di Poste Spa o comunque il ricorso da parte di quest'ultima a forme contrattuali flessibili rientranti nel perimetro di competenza dell'INPS.

Al riguardo, sarebbe interessante avere dai nostri ospiti informazioni dettagliate sul rapporto tra le entrate contributive riferite alle pensioni e le pensioni (al netto della quota parte a carico del Tesoro), le anticipazioni per conto del Tesoro, il numero di iscritti e i pensionati (disaggregati per tipologia).

In particolare, è interesse della Commissione conoscere l'evoluzione dei dati sopracitati negli ultimi esercizi nonché avere visibilità delle proiezioni che l'Istituto ha formulato per i prossimi anni, anche in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro.

Sarebbe inoltre utile avere un quadro informativo più ampio in ordine agli impatti del recente provvedimento di « de-contribuzione ». Un altro aspetto che sarebbe interessante affrontare in questa sede è relativo alla redditività del patrimonio complessivo dell'IPOST, alla luce delle recenti modifiche della sua composizione per effetto dei processi di cartolarizzazione. Un terzo aspetto che riteniamo meritevole di approfondimento riguarda le iniziative che l'Istituto ha avviato, ovvero intende porre in essere, per rivitalizzare le altre gestioni e più in particolare quella del credito.

La Commissione gradirebbe, infine, disporre di maggiori dati relativamente ai costi del personale.

Do la parola al presidente dell'IPOST.

GIOVANNI IALONGO, *Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza e assistenza dei posteletrografici (IPOST)*. Ringrazio, anzitutto, il presidente Duilio per aver riconosciuto all'Istituto che presiede la possibilità, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in corso, di condividere ed approfondire con la Commissione i principali aspetti della vita istituzionale dell'IPOST.

Ritengo che questi momenti di confronto siano di assoluta importanza ed inoltre siano rappresentativi di un'evoluzione, mutualmente vantaggiosa, nel rapporto tra organi di controllo e soggetti vigilati. Da parte nostra costituiscono, infatti, un momento di importante riflessione in quanto già la semplice razionalizzazione delle informazioni che devono essere rese permette di prendere atto con maggiore consapevolezza delle aree di criticità nonché di ragionare su possibili soluzioni.

In ordine alle questioni sollevate, per le quali mi è richiesto, in questa sede, di fornire un maggior dettaglio informativo, ritengo che le stesse sintetizzino i punti cardine della gestione dell'Istituto. Quindi, è mio obiettivo focalizzarmi su dette questioni ed essere il più possibile preciso e puntuale nelle risposte.

Quanto alla gestione pensionistica, nella tabella di seguito riportata sono rappresentati i dati che riassumono l'andamento della gestione pensionistica IPOST negli ultimi esercizi. Il periodo che si è ritenuto di prendere a riferimento è quello relativo agli ultimi 5 anni, ossia dal 1999 al 2003. Si tratta, infatti, di un arco temporale sufficientemente significativo per trarne interessanti spunti di riflessione, anche in ordine alle prospettive di sostenibilità della gestione pensionistica IPOST. Per ora, mi limito a richiamare l'attenzione sull'indice di equilibrio tra entrate ed uscite e sul rapporto tra iscritti e pensionati nei cinque anni in osservazione (è a disposizione dei componenti di questa Commissione la relativa tabella). L'indice di equilibrio è di 1,45, per il 1999, di 1,41, per il 2000, 1,33 per il 2001, di 1,27, per il 2002, e di 1,1, per il 2003. Il rapporto tra iscritti e pensionati è di 1,72, per il 1999, di 1,75, per il 2000, 1,55 per il 2001, di 1,48, per il 2002, e di 1,35, per il 2003.

Le principali evidenze che emergono dall'analisi dei dati rappresentati possono essere sintetizzate nel modo seguente. Innanzitutto, le entrate contributive che si riferiscono alle prestazioni pensionistiche, dopo una lieve crescita nel periodo 1999-2001, negli ultimi due anni sono state

interessate da una contrazione che riflette la progressiva riduzione del numero degli assicurati. Non dobbiamo dimenticare, infatti, come l'IPOST gestisca una platea chiusa di assicurati — come ricordava il presidente Duilio — rappresentata dai dipendenti della Poste italiane Spa e delle società da quest'ultima controllate. Ebbene, sono due i fondamentali fenomeni che hanno interessato il nostro bacino di iscritti. Il primo è la riduzione del numero di assunzioni da parte di Poste SpA; il secondo è il ricorso, da parte di quest'ultima, a forme contrattuali flessibili (lavoratori interinali) che non rientrano — anche se sul punto esprimo le mie perplessità — nel perimetro di competenza dell'Istituto, andando ad alimentare le casse dell'INPS. È inutile dire come ciò rappresenti una distorsione del sistema che non può essere accettata, in quanto ne minaccia l'intero equilibrio, come è evidente anche dai dati che mi appresto a comunicarvi.

Inoltre, se le entrate contributive negli ultimi esercizi presentano un *trend* decrescente, le prestazioni pensionistiche erogate sono state interessate da una crescita graduale e progressiva. Negli ultimi anni, in termini di importo, le stesse hanno registrato un aumento medio del 7 per cento (anche se vi sono stati picchi del 10 per cento, nel 2002). È importante precisare, però, ai fini di una corretta analisi degli indicatori di equilibrio dell'IPOST, come le prestazioni pensionistiche erogate dall'Istituto nel 2003, pari a 1.703 milioni di euro, non sono tutte a carico IPOST, poiché 591,8 milioni di euro si riferiscono ad anticipazioni che l'Istituto effettua per conto dell'ex Ministero del tesoro. Si tratta, in altri termini, di somme che sono rimborsate al nostro Istituto e che, quindi, come tali non impattano sui nostri conti.

Invece, focalizzando l'analisi sulle prestazioni pensionistiche a carico dell'Istituto, per esse si rileva un *trend* crescente nell'arco temporale che abbiamo preso a riferimento. In particolare la percentuale media di crescita risulta essere del 5 per cento.

I dati appena commentati, ossia la riduzione del gettito contributivo per effetto della contrazione del numero di assicurati (nell'ultimo anno passati da 167.640 unità a 156.753 iscritti) accompagnata dal *trend* di progressiva crescita della spesa pensionistica, trainata dall'aumento del numero delle prestazioni erogate, si sintetizzano nella riduzione dei due principali indicatori di equilibrio della gestione pensionistica. Mi riferisco al rapporto tra entrate contributive e spesa pensionistica, che nel 2003 risulta di poco superiore all'unità (precisamente pari a 1,1), quando nel 1999 si attestava sul valore 1,45, e nel rapporto tra iscritti e pensionati che, nel caso della gestione in esame, rappresenta la variabile che giustifica l'evoluzione del precedente indicatore. In particolare, tale indicatore di equilibrio demografico nel 2003 risulta pari a 1,35. In altri termini, per ogni pensionato ci sono 1,35 iscritti attivi. Nel 1999 il rapporto in esame era pari a 1, 72.

Concludo questa prima parte del mio intervento, condividendo la preoccupazione manifestata da codesta Commissione in ordine al fatto che il bacino IPOST possa soffrire nei prossimi anni delle dinamiche del mercato del lavoro in Poste italiane Spa (riduzione delle assunzioni e tipologia dei contratti di lavoro utilizzati). Si tratta di un fenomeno che, da parte nostra, ci impegniamo a monitorare con attenzione, ferma restando la necessità di promuovere, anche a livello legislativo, interventi finalizzati alla soluzione della questione dei lavoratori interinali, questione che a livello numerico sta assumendo, con l'evoluzione del mercato del lavoro, dimensioni sempre più preoccupanti (circa 7.000 contratti attivi). Abbiamo richiesto anche uno studio attuariale per la verifica di questo *trend* in un arco di circa 8 anni. Vi terremo informati e ve lo invieremo non appena sarà pronto.

Sempre con riferimento all'andamento della gestione pensionistica, vorrei svolgere un rapido cenno sulla decontribuzione, richiamata poc'anzi, dal presidente. Si precisa che la società Poste italiane Spa, in applicazione del decreto-legge 25 marzo

1957, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n. 135, dall'anno 1998 ha adottato l'istituto della decontribuzione nell'importo massimo del 3 per cento da calcolare sulle erogazioni legate alla produttività, previste dalla contrattazione collettiva nazionale. Si rileva, altresì, che il decreto-legge n. 67 del 1997 non prevede solo la decontribuzione nel limite del 3 per cento sulle retribuzioni sopra indicate ma, specularmente, prevede l'esclusione nella medesima percentuale anche della base pensionabile nella quale dette retribuzioni devono essere calcolate (quota « b » della pensione). Si verifica, pertanto, una sostanziale neutralità economica per il fondo pensioni gestito dall'ente, che dovrà tendere a un bilanciamento tra le minori entrate contributive ed il minore onere al momento della liquidazione delle pensioni in favore di quei soggetti nei cui confronti è oggi applicata la decontribuzione. Tale sostanziale neutralità della decontribuzione opererà, ovviamente, nel medio e lungo termine in quanto, nel breve periodo, l'ente previdenziale subisce, comunque, una riduzione delle entrate contributive non immediatamente compensata da una corrispettiva diminuzione delle prestazioni pensionistiche che riguardano soggetti già pensionati e non interessati dalla decontribuzione.

Le somme escluse da contribuzione sono assoggettate comunque al contributo di solidarietà nella misura del 10 per cento che ha la funzione di stabilizzare finanziariamente il fondo pensioni, ammortizzando gli effetti della decontribuzione. In ogni caso, nonostante il contributo di solidarietà, l'equilibrio nel breve non è garantito in quanto, a fronte di una decontribuzione (minori incassi) per 97,4 milioni di euro, l'IPOST come contributo di solidarietà ha riscosso 28,8 milioni di euro ed ha accertato 8,8 milioni di euro, per un totale di circa 37 milioni di euro, ovviamente con minori entrate effettive per 59,8 milioni di euro.

Un'ultima considerazione in merito alla gestione, vorrei svolgerla in ordine alla composizione della spesa pensionistica, come da voi richiesto. Esaminando i dati

in raffronto tra 1999 e 2003 emerge che le pensioni di anzianità sono passate da 66.630 a 77.450, le pensioni di vecchiaia da 11.540 a 13.571, le pensioni di inabilità da 6.002 a 6.685 e le pensioni ai superstiti da 15.188 a 18.149.

Come chiaramente si evidenzia nella tabella riportata, il numero delle pensioni di anzianità rappresenta nel 2003 il 67 per cento del totale delle pensioni erogate dall'Istituto. Tale dato, commentato con riferimento all'anno 2002 anche in sede di discussione della relazione del relativo bilancio consuntivo, peraltro non deve sorprendere ove si consideri che per i nostri iscritti è previsto un limite contrattuale di servizio pari a 40 anni. Vi sono molti lavoratori assunti dall'azienda poste a circa 18 anni; aggiungendo i 40 anni del limite contrattuale di servizio si arriva all'età anagrafica di 58 anni. L'impegno dell'azienda è di incentivare l'uscita. La gran parte dei lavoratori che lasciano l'attività hanno un'età media di 58 o 60 anni e ciò incide sulla percentuale delle pensioni di anzianità.

A ciò si aggiunge che, nelle trasformazioni che negli ultimi anni hanno interessato Poste Italiane (con la trasformazione da azienda ad ente pubblico economico e quindi a società per azioni), si è sempre adottata la linea dell'incentivazione all'esodo, con inevitabili impatti anche sulla nostra gestione pensionistica.

Per quanto riguarda il patrimonio IPOST, prima di analizzare i dati relativi alla redditività dello stesso — con particolare riferimento alla voce altri investimenti — vorrei precisare come il nostro Istituto è stato di recente interessato dalle operazioni di cartolarizzazione degli immobili (SCIP 1 e SCIP 2). Gli effetti di tali operazioni, per un maggior approfondimento delle quali si rinvia alla documentazione consegnata, sono essenzialmente due. In prima battuta, una riduzione del portafoglio di immobili da reddito locati a terzi. In secondo luogo, nel caso dell'IPOST che ha sempre dimostrato di sapere gestire in modo efficiente il proprio patrimonio, la rinuncia ad una significativa fonte di reddito. In merito, infatti, se

fino al termine della cartolarizzazione la liquidità incassata a fronte della cessione degli immobili è depositata presso conti vincolati, ma fruttiferi della Tesoreria (con un tasso del 2,32 per cento), non è ben chiaro lo scenario dei prossimi anni. Intendo porre, quindi, all'attenzione della Commissione quello che ritengo essere un problema importante: garantire che la cartolarizzazione non si traduca di fatto in un danno, inteso come lucro cessante per gli enti che ne sono stati interessati.

Tra l'altro, sempre in merito alla cartolarizzazione, segnalo come per la SCIP 2 il ministro dell'Economia abbia disposto, con proprio decreto, che l'Ente debba riconoscere al Ministero l'85 per cento dei fitti; tra l'altro tale percentuale, sottolineo, si calcola non sull'accertato ma sul riscosso. La redditività, pertanto, nell'arco dei cinque anni richiamati, passa dal 6,91 per cento nel 1999 al 4,94 nel 2003.

Per quanto attiene gli investimenti mobiliari (anche questo è stato elemento di dibattito della Commissione su cui inoltre il presidente ha posto in fase di apertura della seduta una domanda precisa riferita all'investimento dell'Ente), come evidenziato nella situazione patrimoniale del conto consuntivo 2003 dell'IPOST, gli stessi ammontano a 42.530 milioni, venendo confermata la consistenza del 2002. Tali investimenti afferiscono alle gestioni cassa integrativa e quiescenza. In particolare, per la gestione cassa integrativa, trattasi di investimenti in titoli Poste Vita Spa per 42.349 milioni di euro.

Gli interessi maturati scaturiscono dall'applicazione del tasso minimo garantito pari all'1,5 per cento, ancorché, da comunicazioni effettuate da Postevita (come da comunicazioni allegate della società Postevita), il tasso di redditività lorda si è attestato per il 2001 al 5,37 per cento, per il 2002 al 5,30 e per il 2003 al 4,39. La domanda posta o meglio la meraviglia manifestata nella precedente audizione era giusta e logica rispetto al tasso ridotto dell'1 per cento. La prudente valutazione contabile è stata effettuata nel rispetto della circolare 32 del 10 ottobre del 2002

del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dei principi contabili nazionali.

Chiudo l'analisi della redditività del patrimonio prospettando alla Commissione una questione molto delicata che, a nostro avviso, merita particolare attenzione. Mi riferisco al fatto che la nostra liquidità (nel 2003 pari a circa 1.000 milioni di euro, ossia 2.000 miliardi delle vecchie lire) debba essere depositata presso conti infruttiferi della Tesoreria. Indubbiamente tale vincolo rappresenta un danno patrimoniale per l'IPOST che tra l'altro, diversamente dagli altri enti pubblici - è importante precisarlo -, non riceve trasferimenti attivi da parte dello Stato. Ebbene, proprio alla luce di tale autonomia finanziaria, la rinuncia agli interessi sulle disponibilità liquide appare, a nostro avviso, ingiustificata.

Passo adesso alle iniziative per promuovere le altre gestioni dell'Istituto. Obiettivo dell'Ente è la valorizzazione della previdenza sociale. La nuova missione che si è inteso imprimere negli ultimi anni agli enti pubblici previdenziali vede valorizzare essenzialmente l'attività *core* di questi ultimi. In questo nuovo scenario, riteniamo che anche l'IPOST, che ha dovuto rinunciare al proprio patrimonio immobiliare, debba « rifocalizzare » la propria attività nella prestazione di servizi sia previdenziali sia assistenziali a favore dei lavoratori iscritti e dei pensionati.

In particolare, per quanto attiene le prestazioni di carattere assistenziale, l'evidenza è che spesso i servizi erogati non sono più di interesse per gli aventi diritto. L'Istituto si sta quindi riorganizzando con la finalità di valorizzare la previdenza sociale e conseguentemente il momento di *scouting* di nuovi servizi ed opportunità per i propri utenti.

Passando rapidamente in rassegna le attività promosse ovvero le iniziative in corso per le singole gestioni amministrative dall'IPOST, si rileva quanto segue. Per la gestione mutualità, considerata la non competitività sul mercato dei due fondi di mutualità gestiti dall'Istituto, che trova riscontro anche nel calo degli iscritti al

fondo, è allo studio un « Progetto salute » per malattie oncologiche e grandi interventi chirurgici. Per la gestione credito, è stata aggiornata la modulistica, diminuito il tasso di interesse ed i tempi per l'erogazione dei prestiti (15 giorni contro i 2 o 3 mesi degli anni passati). Inoltre si sta valutando la possibilità di concedere prestiti anche ai pensionati ricorrendo a convenzioni con istituti di credito. Per la gestione assistenza, sono stati attivati servizi innovativi quali corsi di lingue straniere, di informatica nonché previste sovvenzioni per malattie gravi. Inoltre, accogliendo il suggerimento della Commissione emerso nell'audizione del 10 luglio 2002 (ricordo perfettamente il parlamentare che pose con molta determinazione il problema del mantenimento all'interno del nostro immobile di Pesaro dell'attività per le colonie), è stata stipulata una convenzione tra l'IPOST e l'INPDAP per il programma delle colonie estive nell'anno 2004. Detta convenzione, che presenta indubbi benefici e vantaggi per i figli dei nostri iscritti, prevede l'utilizzo delle strutture INPDAP per i soggiorni estivi marini e montani. Tale sinergia ha consentito al nostro Istituto di realizzare un risparmio di 350 mila euro che verranno investiti nell'offerta di ulteriori servizi agli iscritti.

Sempre con riferimento alle iniziative di carattere innovativo promosse dall'Istituto, si ritiene di dover menzionare il progetto « Liquidazione pensione in tempo reale ». Nel corso di una precedente audizione, svoltasi due anni fa, informammo questa Commissione che riuscivamo a pagare le pensioni entro quindici giorni dal collocamento a riposo, quasi in tempo reale.

Per questo progetto l'Istituto ha di recente ricevuto anche un formale riconoscimento nell'ambito del concorso « 100 progetti al servizio dei cittadini », bandito dal Dipartimento della funzione pubblica con il Formez (per un maggior dettaglio informativo lasciamo tra gli allegati il progetto stesso). Inoltre, vorrei segnalare la convenzione che l'IPOST ha siglato con Poste italiane Spa per l'istituzione, in ciascuno dei 14.000 uffici postali, di un

centro per la registrazione degli utenti (pensionati e dipendenti Poste) ai servizi di self-service, con la possibilità per gli stessi di consultazione in tempo reale della propria anzianità di servizio.

Sul portale Internet attualmente vengono regolarmente pubblicati i bandi di gara, assistenza e notizie relative alle aste immobiliari in corso di espletamento. Tra non molto sarà possibile scaricare dal nostro portale moduli per domande amministrative che potranno essere presentate via internet.

Spero, con il presente intervento, di essere riuscito a rappresentare in maniera esaustiva le questioni per le quali codesta Commissione mi ha invitato a fornire maggiori chiarimenti.

Colgo l'occasione per alcune brevi considerazioni. Per quanto attiene alle scadenze di approvazione dei bilanci, sia di previsione sia a consuntivo, ricordo che per il nostro Istituto esse sono anticipate rispetto agli altri enti, con notevoli e non giustificate complessità gestionali. In questo senso mi preme far presente a codesta Commissione quello che per noi è un problema.

Il costo del personale, nel 2003 è stato notevolmente inferiore rispetto alle previsioni originariamente formulate (18 milioni di euro contro una previsione di 20 milioni).

In ordine alla giacenza dei ricorsi, nell'audizione di circa due anni fa, svoltasi presso questa Commissione, era stato fatto rilevare un numero elevato di contenziosi gravanti sui trattamenti pensionistici, pari a 23.190 ricorsi. Oggi tale numero è stato abbattuto drasticamente tanto che i ricorsi sono 3.500, con sentenze a favore dell'IPOST per l'85% delle controversie.

Infine, per quel che riguarda la formazione del personale, negli anni 2002 e 2003 l'incidenza percentuale della spesa per questo settore è indicata in un'apposita tabella: nel consuntivo 2002 la cifra era pari a 509.828,00 euro, mentre nel consuntivo 2003 è di 172.000,00 euro, con un'incidenza del 3,60 per cento nel 2002 e dello 0,95 per cento nel 2003. La formazione e l'aggiornamento professionale del

personale sono stati assunti dall'ente come metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini dei lavoratori.

Sono stati erogati 4,1 giorni di formazione per dipendente, con 27,4 ore *pro-capite*, coinvolgendo tutto il personale. Il 93 per cento dei dipendenti ha partecipato ad almeno un evento formativo, con una risposta positiva di gradimento da parte dei partecipanti. La strada intrapresa va quindi verso un diffuso innalzamento delle conoscenze di base per tutti i dipendenti e nella certificazione, attraverso il libretto formativo, del percorso effettuato dai lavoratori.

Per tutti gli aspetti che non sono riuscito ad affrontare nel corso della presente audizione, oltre alla consegna di tutti gli allegati, siamo a disposizione.

PRESIDENTE. La ringrazio, presidente. A beneficio dei colleghi che hanno chiesto di intervenire, vorrei sottolineare che l'ordine del giorno di oggi riguardava l'approfondimento delle questioni emerse a seguito dell'esame, effettuato a suo tempo, dei bilanci consuntivo 2002 e preventivo 2003. Come si è potuto constatare, abbiamo appena acquisito anche elementi relativi al consuntivo del 2003, non ancora esaminato da questa Commissione. Poiché tra gli obiettivi della Commissione vi è quello di esaminare i bilanci degli enti entro un breve arco temporale rispetto all'esercizio di riferimento, tale circostanza ci consente, sia pure in via incidentale, di avere qualche anticipazione che è del tutto coerente con la fisiologia dei tempi d'esame che si intende realizzare. Prima di dare la parola ai colleghi, mi permetto di formulare una domanda telegrafica, relativa alla formazione del personale nell'anno 2003. Se non leggo male, il dato comparato, a consuntivo 2003, registra una diminuzione della spesa rispetto al 2002. Ora, poiché tutti conveniamo sull'importanza della formazione per il futuro di ogni azienda, vorrei capire qual è la motivazione di un tale calo,

anche perché, come diceva il collega Lo Presti, si tratta di una riduzione molto significativa.

Do ora la parola ai colleghi, pregandoli di essere sintetici.

EMERENZIO BARBIERI. La ringrazio, presidente, per il suo richiamo alla sintesi. Ringrazio anche il presidente dell'IPOST per la sua relazione, sul cui contenuto formulerò alcune domande, contestualmente ad alcune considerazioni.

Convengo sulla necessità di porre in essere qualunque azione tesa a far sì che le date di approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo degli enti pubblici coincidano: al riguardo, presidente Duilio, questa Commissione potrebbe presentare una opportuna iniziativa legislativa dato che il problema che è stato posto anche nel corso di un ufficio di presidenza. Non si capisce per quale motivo quattro enti possono presentare i bilanci entro il 31 luglio rispetto agli altri che hanno la scadenza finale nel mese di maggio. Ritengo sbagliato l'articolo 20, comma 4, della legge n. 88 del 1989 per quel che riguarda l'INPS. Per gli altri enti il termine di presentazione dei bilanci è il 30 aprile. Occorrerebbe procedere ad una unificazione delle date, proponendo il 31 maggio quale termine unico. Mi pare di capire che per risolvere questo problema sia necessaria una iniziativa legislativa che come Commissione potremmo impegnarci ad intraprendere.

Passo alle domande. L'IPOST fa anticipazioni per conto del Tesoro — credo che in realtà si tratti del Ministero dell'economia e delle finanze, visto che da tre anni a questa parte il Ministero del tesoro non esiste più che per il 2003 è stata pari a 592 milioni di euro. Vorrei sapere: per quale motivo l'IPOST è costretta a pagare pensioni di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze? Non vale forse la pena di pensare, anche in questo caso, ad una iniziativa che imponga il pagamento di queste pensioni direttamente al Ministero dell'economia?

La seconda domanda attinente è volta a sapere entro quali termini temporali il

Ministero vi rimborsa. Anche questo non è un aspetto irrilevante, né minore perché si tratta di altra cosa rispetto al prestare soldi ad un amico, nel qual caso è sufficiente che egli li restituisca in un arco di tempo ragionevole.

Penso di deluderla, presidente Ialongo, affermando che lei bene ha fatto ad enunciare le conseguenze future per l'IPOST delle formule contrattuali flessibili, cioè quelle di lavoro interinale. Per quanto mi riguarda, non ho alcun dubbio che la gestione dei parasubordinati debba essere affidata all'INPS. Infatti, se fosse vera la sua tesi e volessimo percorrerla fino in fondo, dovremmo ipotizzare che i lavoratori interinali o parasubordinati in genere — secondo tutte le formule che non è il caso di ripetere — abbiano una sorta di nicchia all'interno degli istituti di previdenza, soprattutto pubblici, con sconfinamento anche in quelli privati. Mi pare, invece, che sia corretta l'impostazione secondo la quale tutte queste forme di lavoro interinale debbano essere accentrate nell'INPS.

NINO LO PRESTI. Il problema è arrivare ad un punto di equilibrio; ma quando?

EMERENZIO BARBIERI. Passo alla terza questione. Ho notato che l'analisi è formulata in modo molto corretto, ma non ho colto, nella relazione da lei esposta, quale sia la terapia che mi interesserebbe conoscere. In altri termini, se le cose stanno nel modo che lei descrive, il rapporto, attualmente passato dall'1,5 all'1,1, quando si ridurrà al di sotto della soglia dell'unità? Per essere ancora più brutale, fino a quale anno l'IPOST è in grado di garantire un equilibrio di bilancio? Noi abbiamo osservato, anche recentemente, che ci sono enti privatizzati per i quali si parla di equilibri di bilancio fino al 2035. Vorrei capire se, da questo punto di vista, il vostro Istituto abbia compiuto studi a questo riguardo.

Presto grande interesse alla questione, da lei sollevata nel corso della relazione, relativa al limite contrattuale di servizio

pari a quarant'anni. Tra l'altro, lei afferma, per inciso, che la legittimità di tale limite è stata più volte disconosciuta dalla magistratura. Perché non si traggono conseguenze anche in termini di atti coercitivi forti? Se la magistratura accerta che i lavoratori hanno ragione, bisogna trarre conclusioni anche da questo punto di vista. Infatti, la considerazione è corretta ma manca la conclusione.

Quanto alla linea di incentivazione all'esodo, io la penso come lei. Stamattina, sfogliando i giornali, ho appreso che, in questa comica vertenza dell'Alitalia, si continuano a tenere in vita anche alcune ipotesi di incentivazione all'esodo: non riesco a capire come non ci si renda conto che i problemi non si risolvono spostandosi da una nicchia ad un'altra. Questo paese ha già conosciuto la farsa dei lavoratori dell'Olivetti, ai tempi in cui il ministro del lavoro era un amico del presidente Duilio e mio; ci si domandava come si potessero risolvere i problemi spostando i lavoratori dalla Olivetti alla Pubblica Amministrazione. In tal modo, i problemi non si risolvono ma restano immutati e le conseguenze devono essere ricercate nei bilanci delle casse di previdenza.

Per quanto riguarda la questione della redditività del patrimonio nella misura del 2,3 per cento, a titolo di commento affermo che non mi pare sia una redditività scarsa, perché un patrimonio che renda in tale misura non lo si trova ovunque. Da questo punto di vista, non credo di poter esprimere conclusioni negative.

In conclusione, invece, devo enunciare alcune riserve.

Innanzitutto, pur comprendendo la vostra missione della previdenza sociale, esprimo alcuni dubbi sul fatto che l'IPOST, nelle condizioni in cui si trova, pensi di inaugurare un progetto salute per malattie oncologiche e per gravi interventi chirurgici. Queste cose i cittadini italiani già le hanno, sia attraverso il servizio sanitario nazionale sia attraverso le mutue integrative a pagamento. Non so se immettersi su questa linea consenta di mantenere un equilibrio di bilancio.

Capisco ancor meno la gestione credito, perché ci sono alcuni istituti che svolgono questa attività e non credo che concedere prestiti ai pensionati rientri nella missione dell'Istituto.

Per quanto riguarda, poi, la gestione assistenza, capisco che le tre « i » facciano presa anche sull'IPOST. Sono un accanito sostenitore della riforma Moratti ma non mi pare che nella *mission* dell'ente rientri anche l'insegnamento delle lingue straniere. Perciò, sollevo alcuni dubbi in merito. È vero che ormai tutti fanno tutto, ma io sono dell'idea che ciascuno debba far bene il proprio mestiere.

Un'ulteriore considerazione riguarda il costo del personale. Non ho capito — perché non è riportato nella relazione — quanti dipendenti abbia l'Istituto. Neppure è indicato il *trend* nel periodo 1999 — 2003 ma soltanto i dati degli ultimi due anni. Spero di avere effettuato un calcolo sbagliato e, anzi, sono certo che il presidente Ialongo mi smentirà. Tuttavia, se il mio calcolo — effettuato nel modo in cui mi è stato insegnato alle scuole elementari — fosse esatto, nel 2003 avete avuto un aumento del costo del lavoro del 27 per cento. Infatti, se si passa da circa 14 milioni di euro a 18 milioni di euro vuol dire che in un anno il costo del lavoro è aumentato del 27 per cento. Questo mi sembra assolutamente al di fuori di ogni norma, presidente Ialongo. Credo che non esista, in Italia, un istituto, pubblico o privato, che abbia potuto permettersi il lusso di aumentare il costo del lavoro in questa misura. Non so a quali logiche sia ispirata questa circostanza ma devo esprimere il mio dissenso radicale.

VALTER ZANETTA. Molti rilievi sono stati sollevati dall'onorevole Barbieri. Rispetto al problema del personale, non trovando traccia di esso nella relazione, se non limitatamente a quelle deduzioni cui faceva riferimento l'onorevole Barbieri, anch'io desidererei sapere qualcosa in più.

Inoltre, vorrei rivolgerle una domanda che è anche una provocazione. Rispetto al numero limite dei pensionati, questo istituto ha una ragion d'essere, può « regge-

re » in prospettiva? Ovviamente, la mia è una domanda un po' impertinente, per certi versi. Tuttavia, è pensabile una aggregazione all'interno di un istituto maggiore ed è ipotizzabile che, ad esempio, l'INPS possa assorbire questo Istituto? La situazione dei costi di personale, di gestione e di struttura, per un limite così ridotto di assistiti e con quelle prospettive, evidentemente preoccupa. Capisco che questa domanda non deve essere rivolta al presidente Ialongo ma si tratta di una considerazione assolutamente naturale. Infatti, credo che alla fine dovremo porci anche il problema di questa gestione di un numero di pensionati così contenuto, con una struttura che, comunque, a livello tecnico e tecnologico, deve essere analoga a strutture più grandi, in termini di gestione e di numeri. In tal senso, capisco questo aspetto relativo alla crescita del personale, perché sui numeri, evidentemente, emergono anche queste incongruenze. La domanda è un po' impertinente, lo capisco, ma le sarei grato se potesse fornirci qualche considerazione di interesse generale, in proposito.

NINO LO PRESTI. Le obiezioni mosse dai colleghi mi trovano pienamente concorde, ma penso che spetti alla politica fornire risposte ad alcuni problemi sollevati dall'IPOST, che rappresenta un segmento, anche se ridotto, della situazione previdenziale del nostro paese. Le risposte alle domande sollevate riguardano problemi di gestione che è compito degli amministratori risolvere, ma più che altro problemi che in prospettiva (la prospettiva cosiddetta attuariale, cioè del periodo immediato) spetta alla politica, come ho già detto, affrontare. Quando il collega Barbieri pone una domanda fondamentale, quella che potrei definire la « madre » di tutte le domande, cioè fino a quando reggerà questo equilibrio, incide profondamente sul percorso delle riforme che stiamo portando avanti e speriamo di completare. Se non si aumenta l'età pensionabile non si risolve la situazione.

Su ciò, in questa sede, composta da pochi ma qualificati membri, conveniamo

tutti. Poi, al di fuori ci troviamo dinanzi ad una realtà « incancrenita » per anni ed anni di insipienza da parte della politica, delle forze sociali, degli imprenditori, dei sindacati con forze che contrastano il percorso riformatore. La risposta è naturale: fino a quando non si completerà il percorso di riforme da noi iniziato, e che altri per la verità avevano avviato (mi riferisco al « pacchetto Treu » della passata legislatura poi modificato e perfezionato con la cosiddetta legge Biagi), non risolveremo il problema. Il mercato del lavoro si sposta verso direttrici di modernizzazione che comportano maggiori processi di esternalizzazione, *outsourcing* ed altre forme di lavoro, ma il sistema previdenziale non segue questo sviluppo.

La risposta alle domande poste deve giungere dai politici nel senso prospettato. Al di là di questo commento di carattere politico (non dimentichiamo che questa è una sede politica), reputo pertinenti le osservazioni presentate dai colleghi per i problemi specifici. Anch'io non mi spiego la drastica riduzione delle spese di formazione del personale di oltre il 60 per cento dal 2002 al 2003, né trovo giustificato — e quindi vi chiedo chiarimenti in merito — un aumento così spropositato del costo del personale.

PRESIDENTE. Ringrazio i colleghi per le domande poste e do la parola al presidente dell'IPOST per la replica.

GIOVANNI IALONGO, Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza e assistenza dei postelegrafonici (IPOST). Grazie, signor presidente; nell'apprezzare gli interventi confermo l'auspicio espresso in premessa, cioè che l'ente ritiene un fattore estremamente positivo questi incontri non solo per consentire uno scambio di conoscenze ma anche per avere, noi gestori dell'Istituto previdenziale, indicazioni e suggerimenti per meglio sviluppare l'attività dell'ente.

Mi auguro di fornire risposte precise e soddisfacenti. Il divario tra il 2002 e il 2003 della spesa per la formazione del personale è giustificato dal fatto che ab-

biamo deliberato un progetto biennale di attività di formazione (definito proprio progetto 2002 e 2003) che è ricaduto prevalentemente sul bilancio dell'anno 2002 e solo in parte su quello successivo.

Per quanto riguarda le domande poste dall'onorevole Barbieri, prendo atto e ringrazio per l'impegno manifestato dai membri della Commissione ad eliminare la divaricazione e non coincidenza dell'approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi perché a volte ci troviamo in difficoltà per la ristrettezza dei termini. La differenza è di circa tre mesi tra il nostro Istituto e gli altri enti.

In merito all'osservazione sul mancato uso della terminologia esatta per il Ministero dell'economia e delle finanze, siamo a conoscenza ed usualmente usiamo la dizione esatta. In questo caso vi è stata una svista nella predisposizione del documento.

Svolgiamo le anticipazioni — ripeto che non si tratta di trasferimenti — per conto del Ministero dell'economia e delle finanze per il pagamento delle pensioni ai lavoratori addetti ad uffici principali (purtroppo la storia dell'azienda è iniziata con addetti alle agenzie di recapito, alle agenzie degli uffici postali ed agli uffici principali), che hanno percepito la pensione fino al 1994 dal Ministero dell'economia. Per il pagamento della pensione agli addetti degli uffici locali provvedeva già l'IPOST dal 1953. Dal 1994 con la trasformazione in ente pubblico economico vi è stata l'unificazione e l'affidamento dell'intera gestione dei lavoratori di Poste e delle collegate all'Istituto postelegrafonici. La gestione dei lavoratori andati in pensione prima del 1994, che percepivano direttamente la pensione dal Ministero, è stata affidata all'Istituto con l'onere da parte nostra di anticipare le somme dovute. Purtroppo il Ministero dell'economia ritarda ad inviarci le anticipazioni effettuate. Abbiamo anche sollecitato il Ministero nella predisposizione del bilancio consuntivo del 2003, inviato all'organo di vigilanza per l'approvazione, almeno a rispettare tempi più celeri.

Non chiedo la gestione totale dei parasubordinati all'IPOST, però la strada per mantenere l'equilibrio di gestione sta nel chiedere di esaminare se sia possibile consentire il versamento dei contributi all'Istituto per il personale interinale assunto. Per noi gestori è l'unica strada ma lascio ai politici trovare la soluzione.

Un'altra possibilità è quella di incidere su Poste italiane Spa, anche perché il passaggio dall'utilizzo di personale a tempo indeterminato o determinato al lavoro interinale non permette il ricambio delle assunzioni, poiché il versamento dei contributi delle assunzioni a tempo determinato è di competenza dell'IPOST, mentre per i lavoratori interinali la competenza è dell'INPS.

Ci risulta che Poste italiane Spa si stia orientando verso contratti a tempo indeterminato, attraverso forme di part-time verticale il che permetterebbe il versamento dei relativi contributi al nostro Istituto.

Non voglio essere eccessivamente pessimista. L'equilibrio, fatti alcuni aggiustamenti, dovrebbe essere mantenuto. Da 240 mila dipendenti, picco negativo, siamo arrivati a 157 mila dipendenti, ma oltre questo limite non possiamo andare, perché Poste italiane Spa dovrà cominciare ad assumere nuovo personale dato che il rapporto di equilibrio potrà essere mantenuto soltanto con le assunzioni a tempo determinato e indeterminato. Abbiamo già commissionato uno studio attuariale, relativo agli ultimi otto anni, e siamo pronti, non appena avremo i risultati, a confrontarci con voi sui relativi contenuti.

I rinnovi contrattuali avvengono sulla base di accordi tra azienda e sindacati, mentre l'ente di previdenza non può che prenderne atto. La norma contrattuale prevede il limite massimo di anzianità di quarant'anni e l'incidenza negativa di questa norma ricade sull'ente di previdenza. Alcuni lavoratori hanno presentato dei ricorsi che sono stati vinti. L'azienda ne ha preso atto e ne terrà conto nella forma dell'incentivo all'uscita che verrà applicato.

Un altro aspetto che ci fa piacere riguarda l'accoglimento di moltissimi ricorsi intentati da lavoratori assunti con contratti a tempo determinato che hanno chiesto alla magistratura la trasformazione del contratto di lavoro in rapporto a tempo indeterminato, poiché si tratta di un dato positivo per l'Istituto previdenziale.

L'incentivo all'uscita può ritenersi superato, poiché abbiamo appreso ieri che il consiglio di amministrazione di Poste italiane Spa ha approvato il bilancio consuntivo del 2003, che è in attivo.

Il progetto salute non inciderà economicamente sull'Istituto perché si tratta di un fondo facoltativo. Abbiamo già due fondi mutualistici facoltativi — il fondo vita e il fondo riposo — che hanno registrato una diminuzione degli iscritti, perché non più appetibili all'interno del mercato, sia per la concorrenza di Poste italiane Spa, che ha propri prodotti, sia per la concorrenza del mercato esterno.

Stiamo studiando una formula per definire una polizza assicurativa per grandi interventi chirurgici e malattie oncologiche, sempre facoltativa, che quindi non inciderà economicamente sul nostro Istituto.

Vorrei precisare alcuni riferimenti legislativi su alcune questioni sollevate dagli onorevoli deputati. Per quel che riguarda l'erogazione dei prestiti esiste un obbligo di legge, che dobbiamo rispettare, risalente al 1971 secondo cui il prelievo dello 0,35 per cento sullo stipendio dei lavoratori è destinato all'erogazione dei prestiti ai dipendenti.

Il decreto del Presidente della Repubblica n.504 del 1953 preleva lo 0,40 per cento sullo stipendio dei dipendenti da destinare a determinate attività assistenziali. Tra queste, onorevole Barbieri, c'è anche la colonia, che siamo costretti a mantenere, ma per la quale, grazie anche al suggerimento da voi dato e ad una convenzione stipulata con l'INPDAP, abbiamo risparmiato 350 mila euro.

Abbiamo deciso di destinare questi fondi (circa 10 miliardi delle vecchie lire)

alla tutela della salute ed alla formazione, così come siamo obbligati per legge ad erogare delle borse di studio.

L'aumento del costo del personale, pari al 27 per cento, ha una motivazione. Abbiamo inviato alla Commissione una lettera dettagliata...

EMERENZIO BARBIERI. Io non l'ho avuta....

GIOVANNI IALONGO, *Presidente dell'Istituto nazionale di previdenza e assistenza dei postelegrafonici (IPOST)*. Provvederò a lasciarvene una copia. L'organico prevede 409 dipendenti: abbiamo avuto un blocco delle assunzioni, previsto da una legge finanziaria, nonostante due concorsi esterni. Il Dipartimento dell'economia e quello della funzione pubblica ci hanno autorizzato ad assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro interinale.

Queste assunzioni ed immissioni in servizio hanno comportato, ovviamente, una maggiore incidenza del costo per il personale. Infatti, eravamo ancora fermi a circa 315 o 320 unità. Anche in questo caso, il rapporto dell'incidenza è monitorato. Per questa ragione, ci siamo limitati a evidenziare che, dalla previsione di oltre 20 milioni, contenuta nel preventivo, noi abbiamo predisposto il consuntivo indicando il costo del personale in 18 milioni, con una riduzione di circa due milioni di euro. Oltre a questo, ha inciso un altro aspetto che voglio sottolineare, poiché mi rendo conto della sorpresa da parte degli onorevoli componenti di questa Commissione che si chiedono come ciò sia stato possibile. Presso di noi erano stati comandati 158 dipendenti di Poste italiane Spa, che abbiamo dovuto regolarizzare. Ovviamente, abbiamo dovuto provvedere anche al pagamento, a Poste italiane Spa, di quanto dovuto per effetto dei comandi presso l'IPOST.

La motivazione di questa incidenza, di questo balzo in avanti, è in questi termini. Teniamo presente anche che dal Dipartimento della funzione pubblica abbiamo ricevuto l'autorizzazione, già nei primi mesi di quest'anno, ad assumere ed im-

mettere in servizio 20 unità, a tempo indeterminato. Per quanto ci è stato comunicato, a seguito della richiesta che abbiamo inoltrato, riteniamo di poter andare verso una normalizzazione. Ovviamente, dobbiamo tenere conto dell'incidenza che il costo del personale dovrà avere sul complesso delle spese di carattere generale dell'ente.

Colgo l'occasione per dire alla Commissione che, per alcuni aspetti relativi ai riferimenti legislativi, siamo a disposizione per maggiori approfondimenti.

Ritengo che non si possa auspicare, oggi, un accorpamento dell'ente con altri istituti. Ci impegniamo e ci sforziamo in tal senso. Questa Commissione, quando assunsi l'incarico di presiedere l'IPOST, per la situazione che allora esisteva aveva individuato come indirizzo l'accorpamento dell'Istituto postelegrafonici con l'INPDAP o con l'INPS. Infatti, la qualità del servizio e la situazione dei conti conducevano ad una determinazione di questo genere. Ci stiamo impegnando, in questi anni, per dimostrare che la qualità del servizio è migliorata e il pagamento avviene in tempo reale. La situazione dei conti ancora è positiva. Teniamo presente che, in passato, beneficiavamo dell'introito derivante dagli immobili che, oggi, non c'è più. Vi prego di considerare che questo introito, esistente durante il periodo della cartolarizzazione, è cessato. Sono perfettamente d'accordo, onorevole Barbieri, sulla considerazione che il tasso di rendimento di oltre il 2 per cento è ottimo. Magari si potesse continuare ad realizzare il 2,39 per cento anche sulle giacenze in tesoreria, di 2 mila miliardi a tasso zero: non ritengo che si possa pretendere qualcosa del genere, di qui in avanti. Lo stesso Ministero vigilante ci invita a regolarizzare questo problema. Noi abbiamo risposto che siamo felici per il fatto che essi la pensano come noi ma questo problema riguarda il Ministero dell'economia.

Vorrei terminare questo incontro con l'impegno a meglio operare, tutti assieme, per evitare il possibile accorpamento con un altro ente gestore di previdenza del nostro paese.

PRESIDENTE. Ringrazio il presidente Ialongo. Possiamo ritenerci — io credo — soddisfatti essendoci stata offerta anche un'ampia materia per una eventuale, ulteriore produzione legislativa. Comunico che la lettera cui si riferiva il presidente Ialongo, sarà distribuita ai componenti della Commissione.

Ringrazio i nostri ospiti per le loro risposte e per averci consentito di approfondire molte questioni che, peraltro, costituiranno oggetto di ulteriore approfondimento da parte nostra.

Per quanto riguarda la discrasia temporale circa l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, mi limito ad affermare che — a parte la ordinaria attività di tipo emendativo che ogni parlamentare svolge, per cui potrà sollevare questo problema nelle sedi proprie — ne faremo oggetto di un'apposita riflessione in sede di ufficio di presidenza affinché, come Commissione, eventualmente si possa segnalare la questione al Parlamento, il quale autonomamente deciderà di fare quanto riterrà più opportuno. Allo stesso modo, in

sede di Commissione affronteremo il problema che, come sappiamo, si ripresenta spesso, cioè a dire quello dei depositi in tesoreria a tasso zero da parte degli enti. Si tratta, infatti, di una questione che riguarda molti enti e che sta diventando spinosa, soprattutto in una temperie, per così dire, in cui il rapporto tra iscritti e pensionati è tale per cui ciò che, in passato, consentiva surrettiziamente al Ministero dell'economia di fare cassa, oggi diventa un aspetto problematico. Anche di questo discuteremo, a suo tempo.

Ringrazio nuovamente gli intervenuti e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.50.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 27 maggio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATI

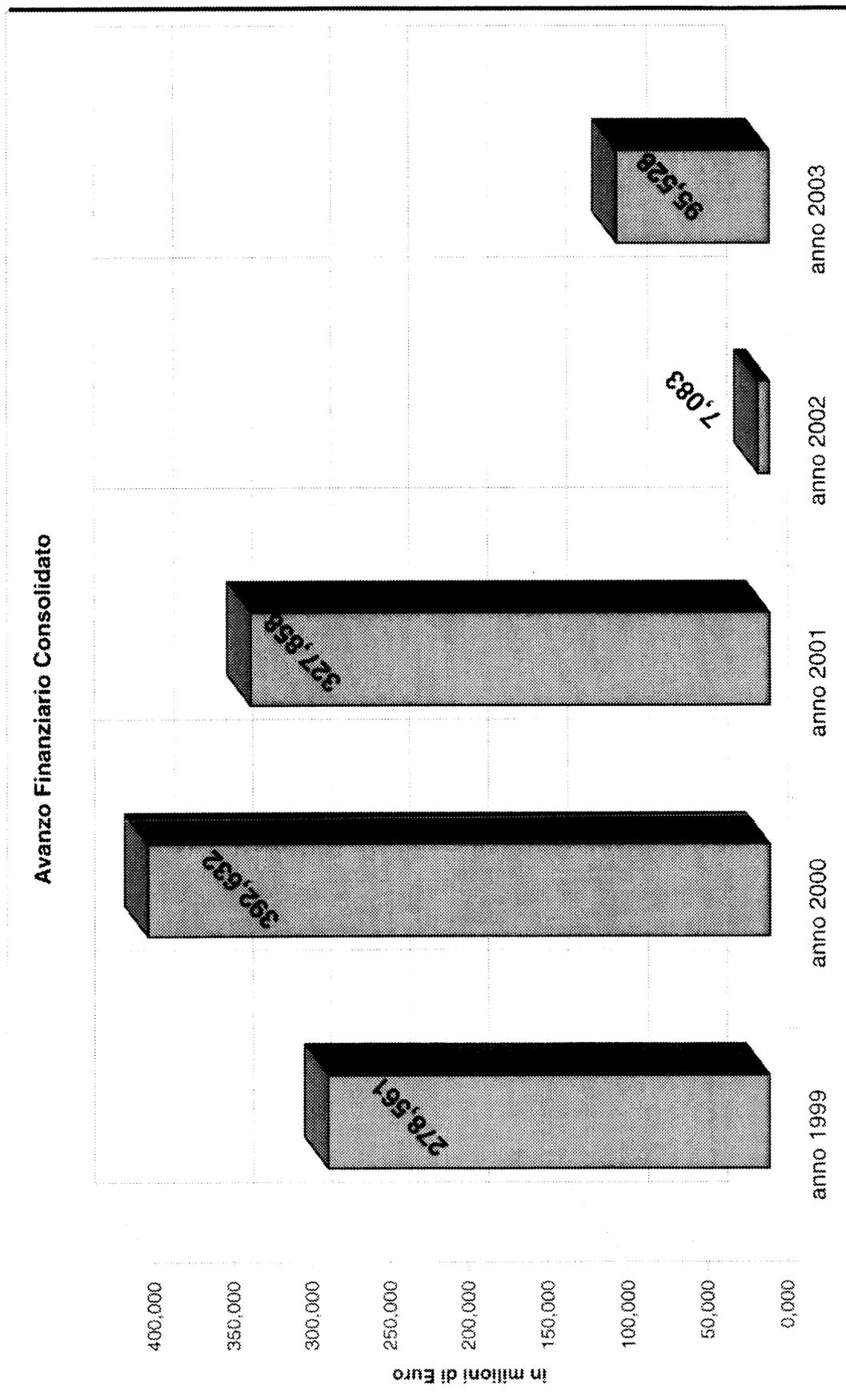
iPost

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

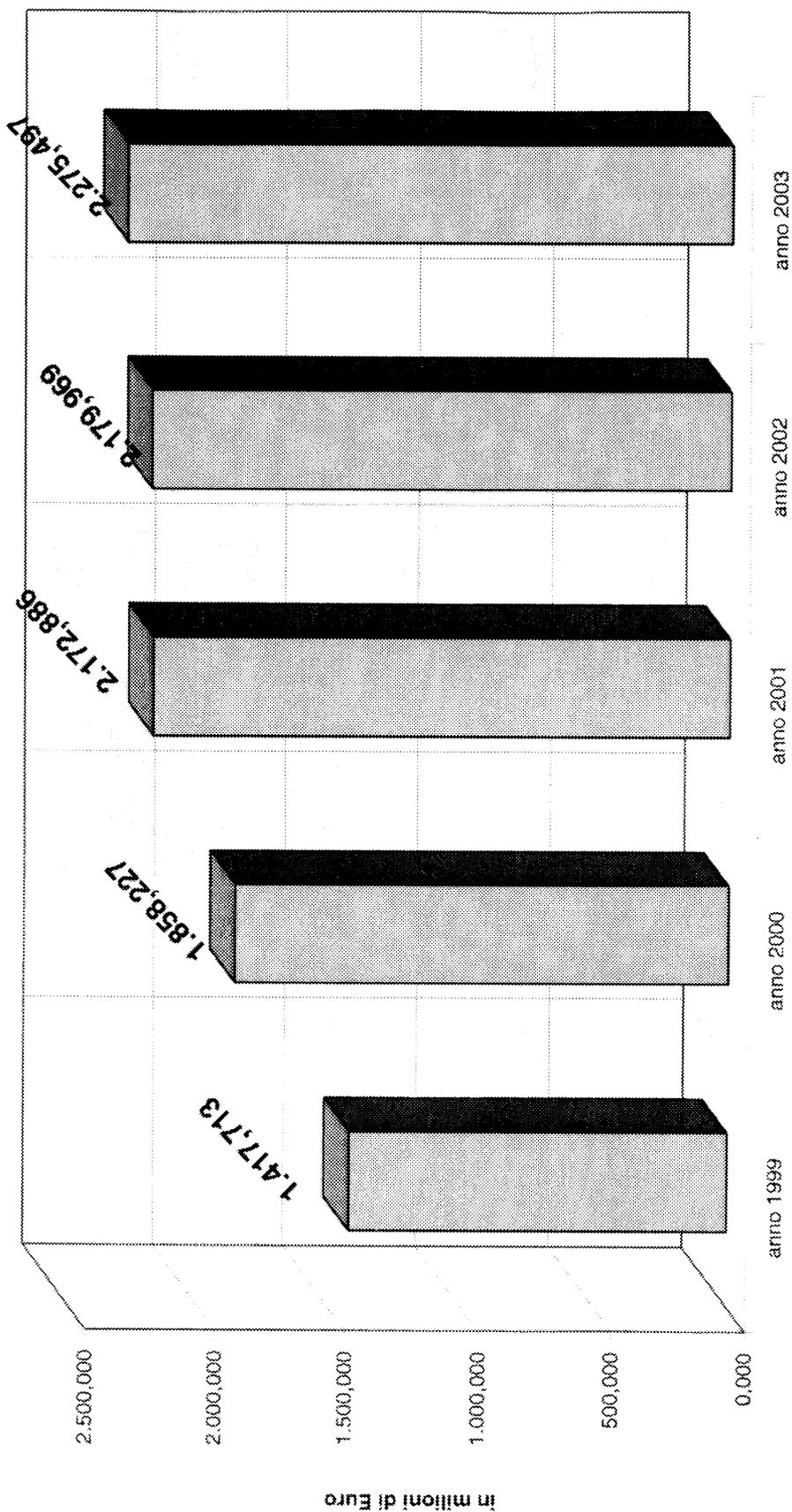
Viale Asia,67 - 00144 Roma

GRAFICI E TABELLE

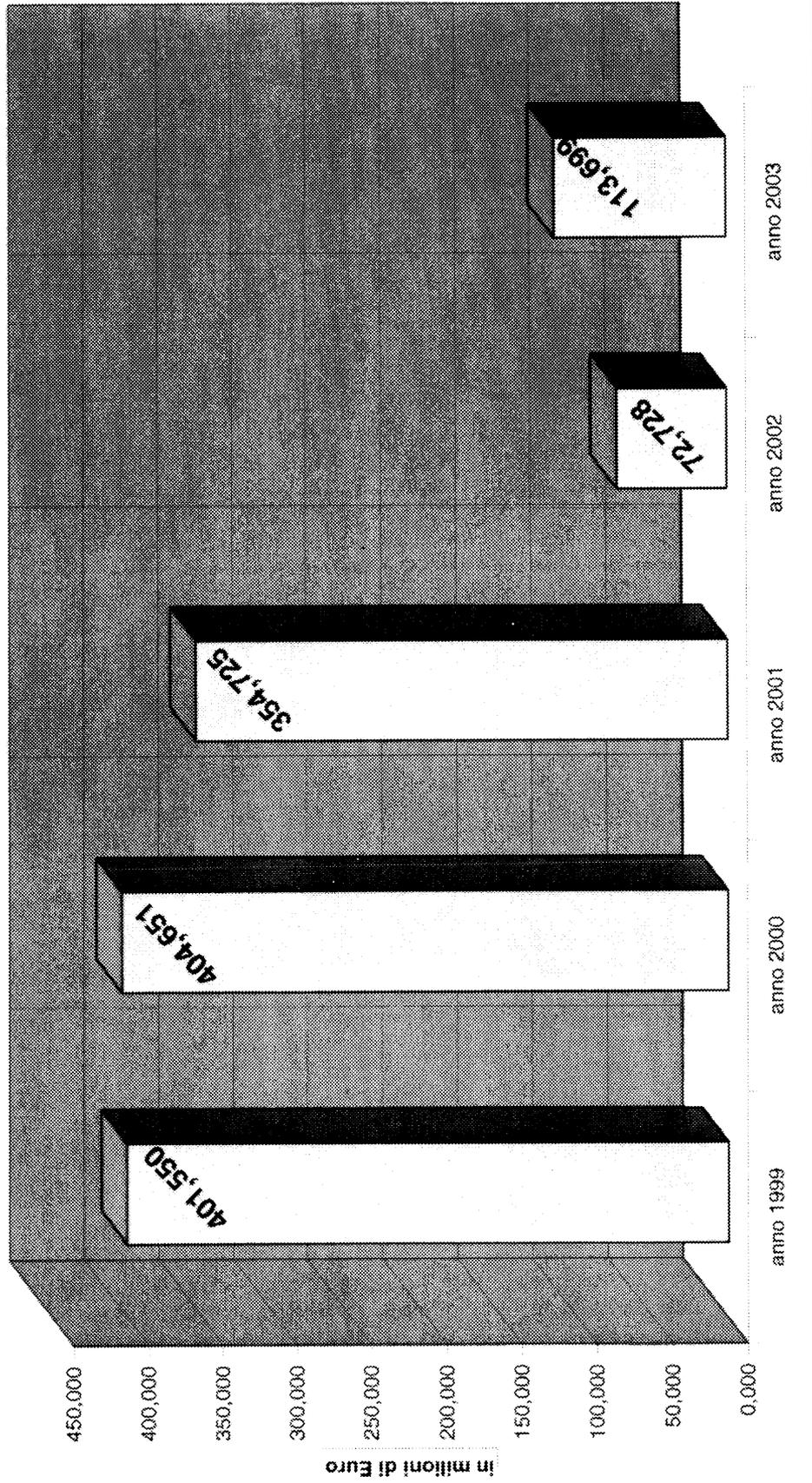
RAFFRONTO CONSUNTIVI ESERCIZI 1999-2000-2001-2002-2003

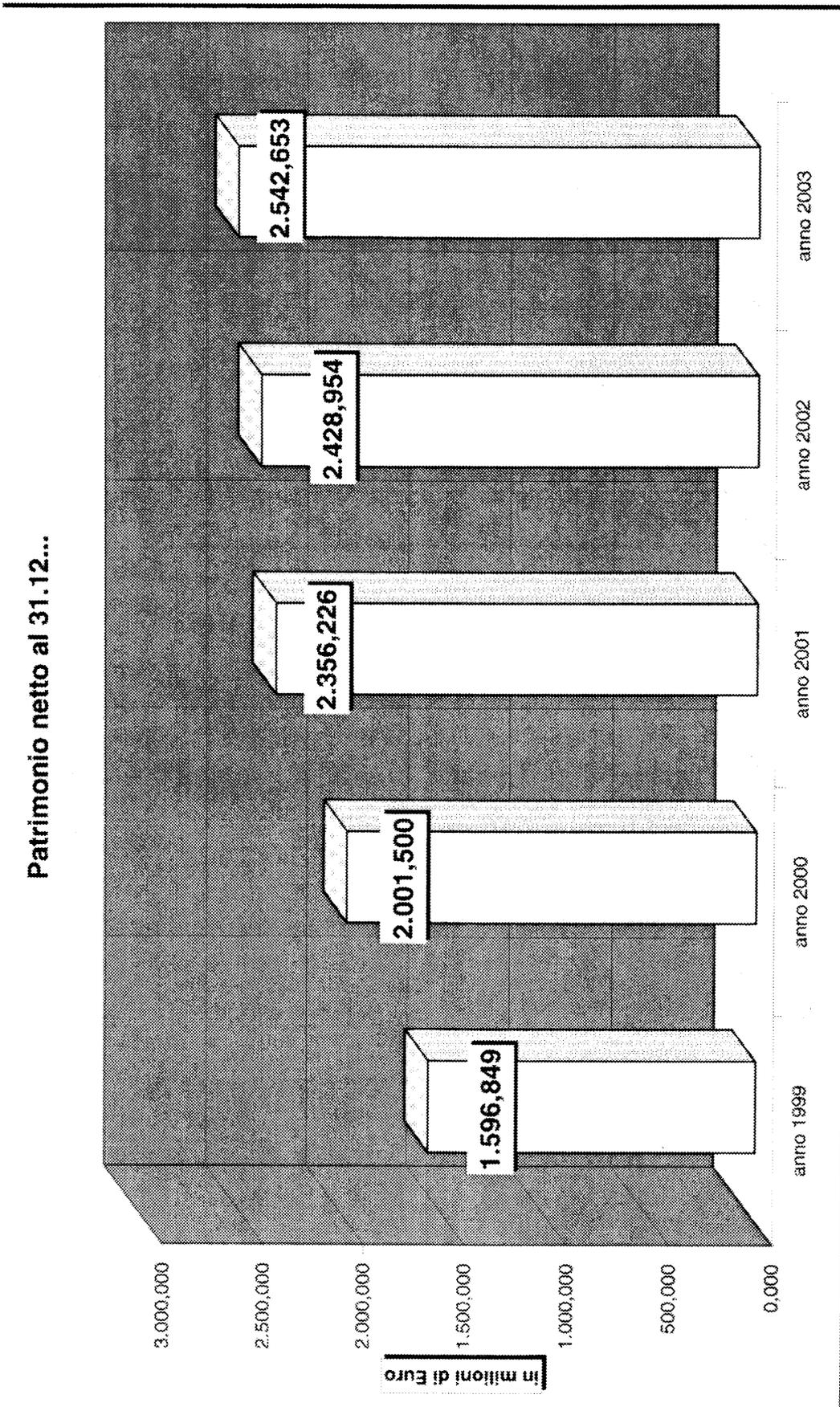


Avanzo di Amministrazione Consolidato al 31.12.

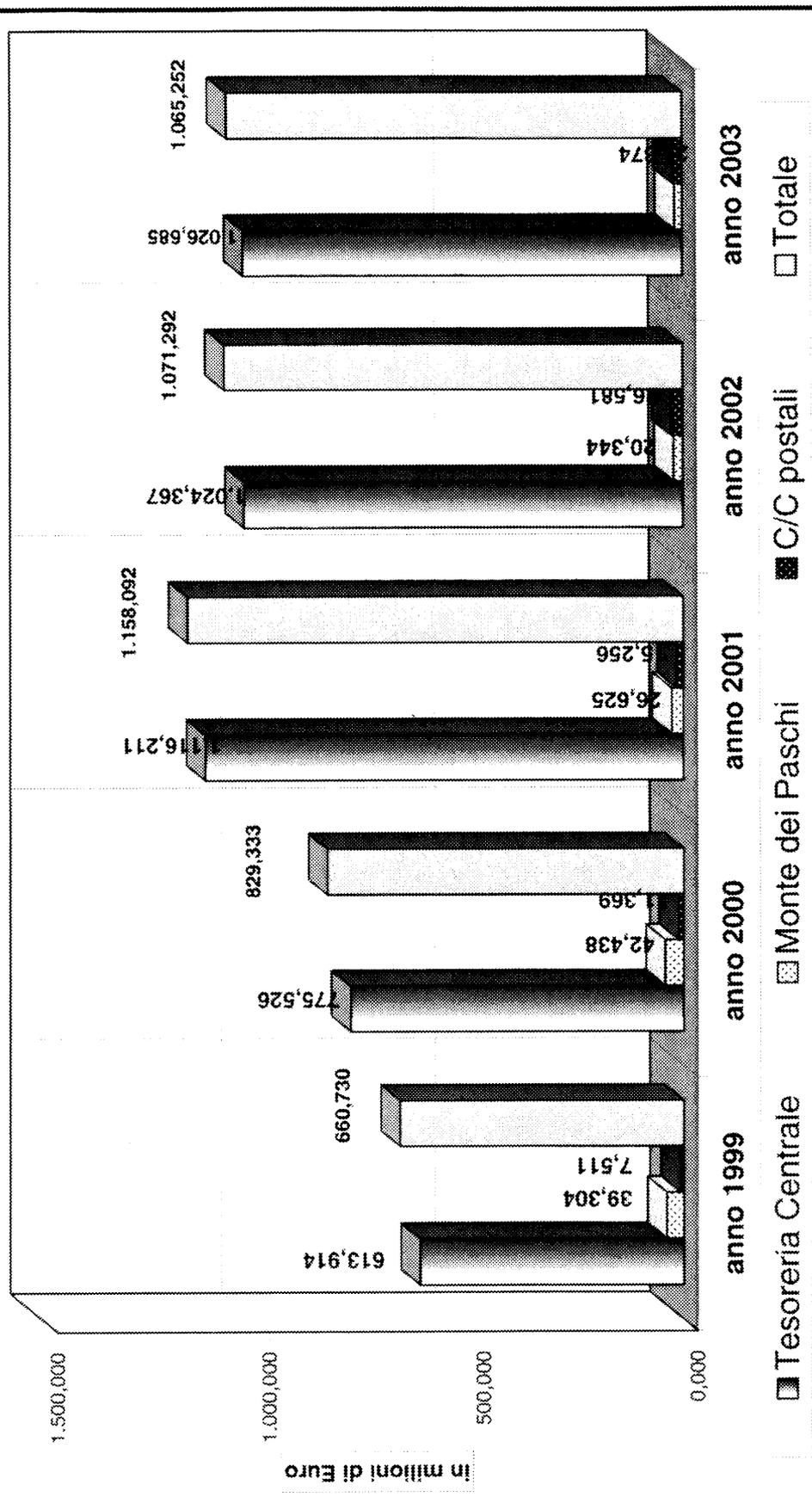


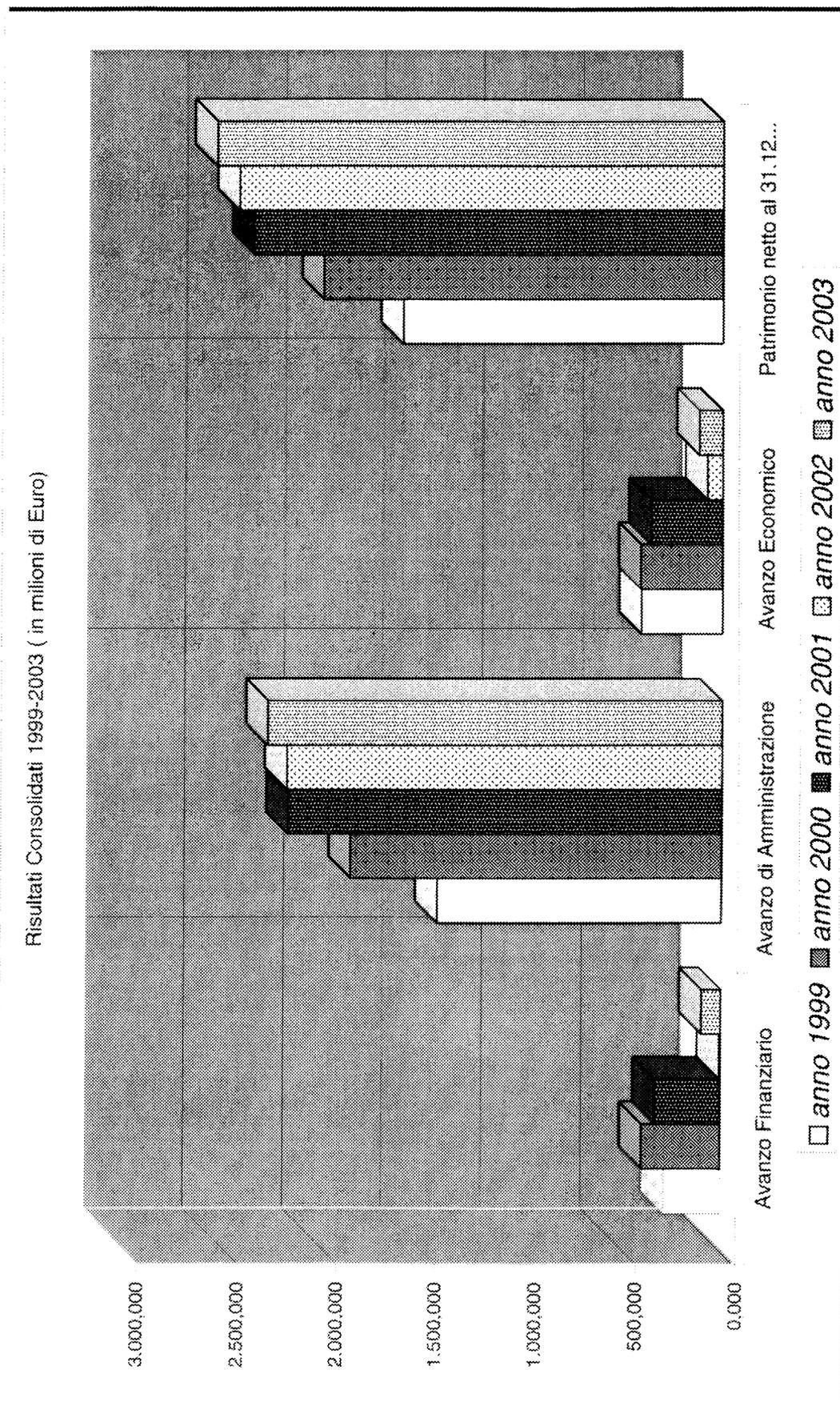
Avanzo Economico Consolidato



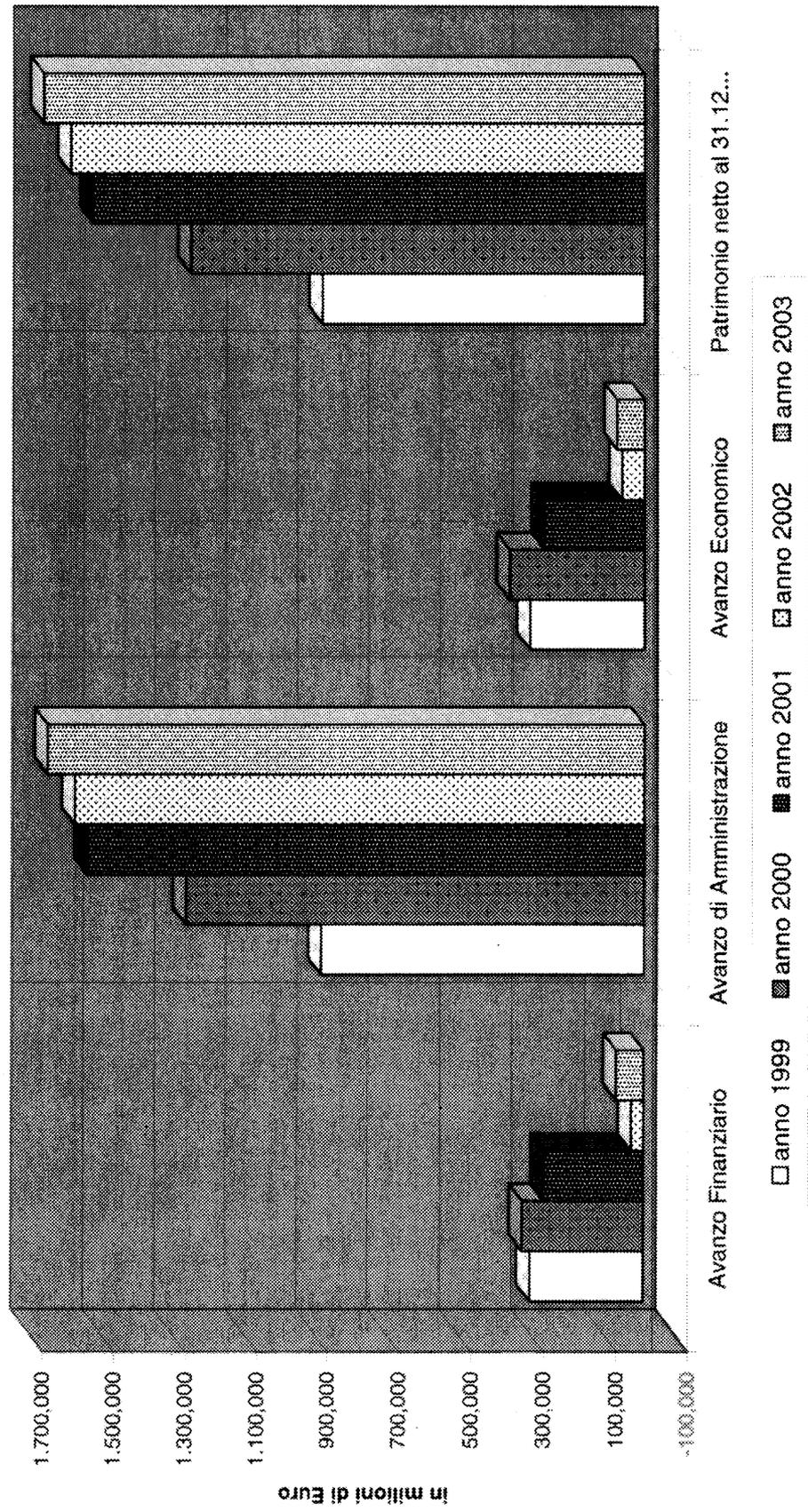


Disponibilità liquide al termine dell'esercizio

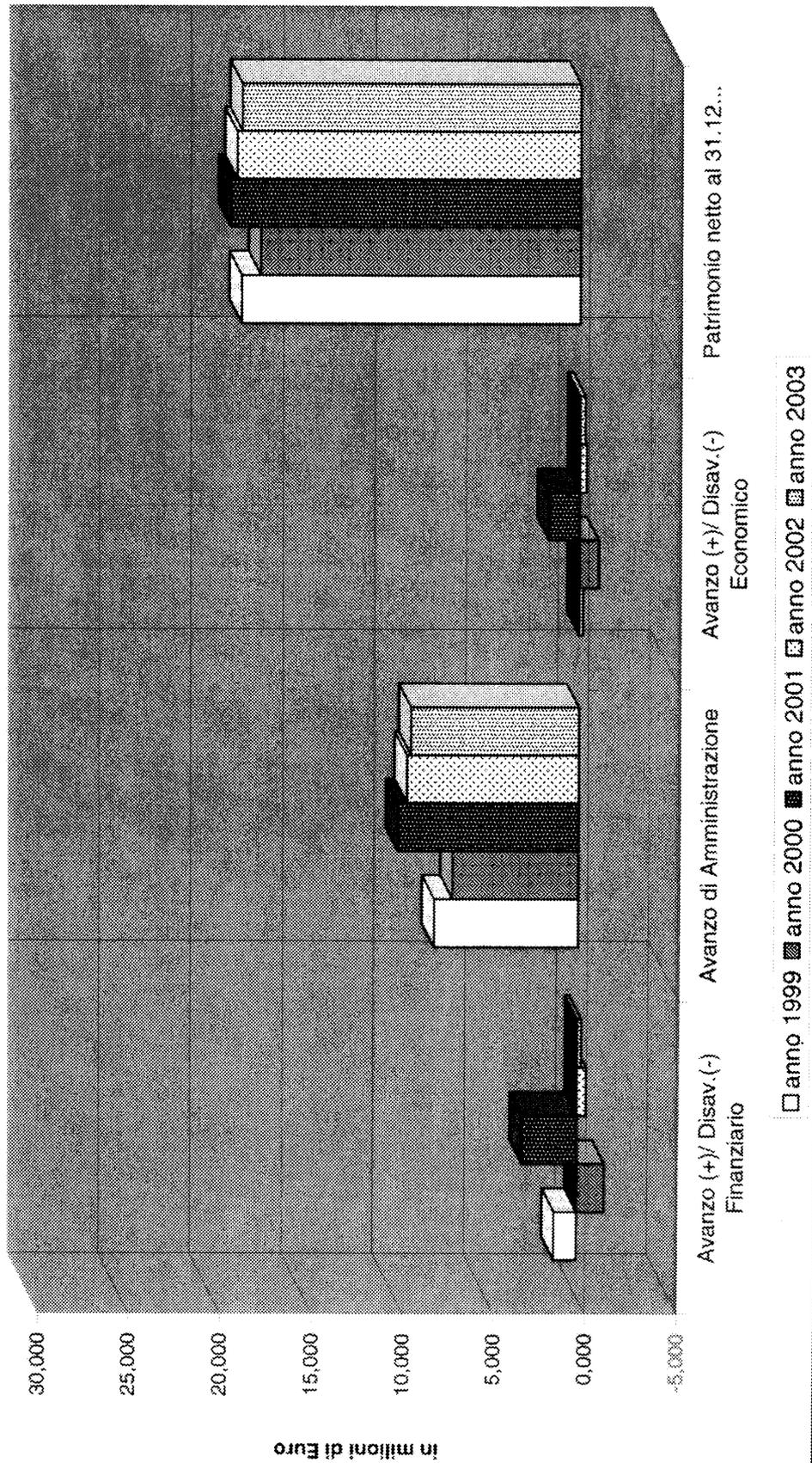




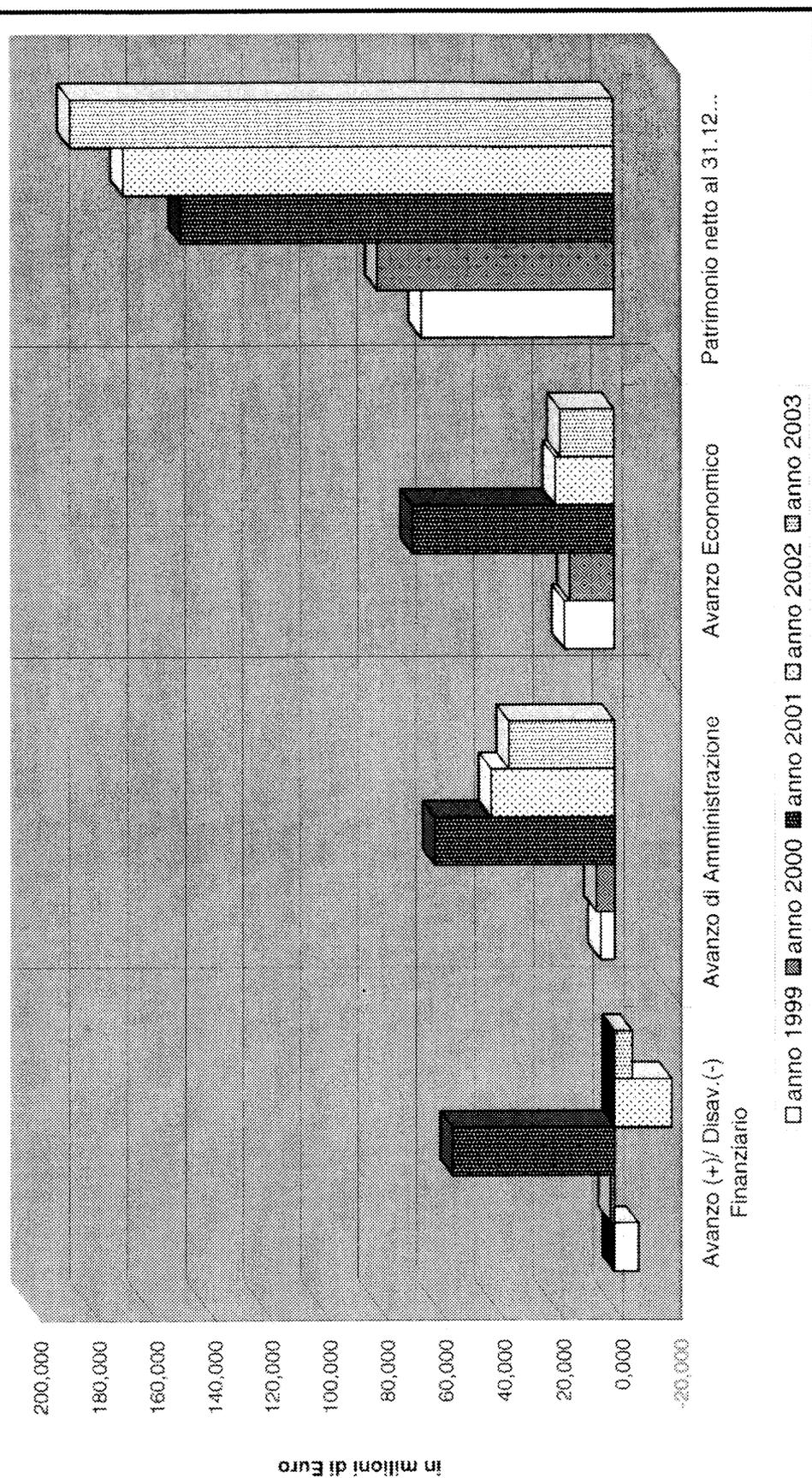
Risultati Gestione Quiescenza



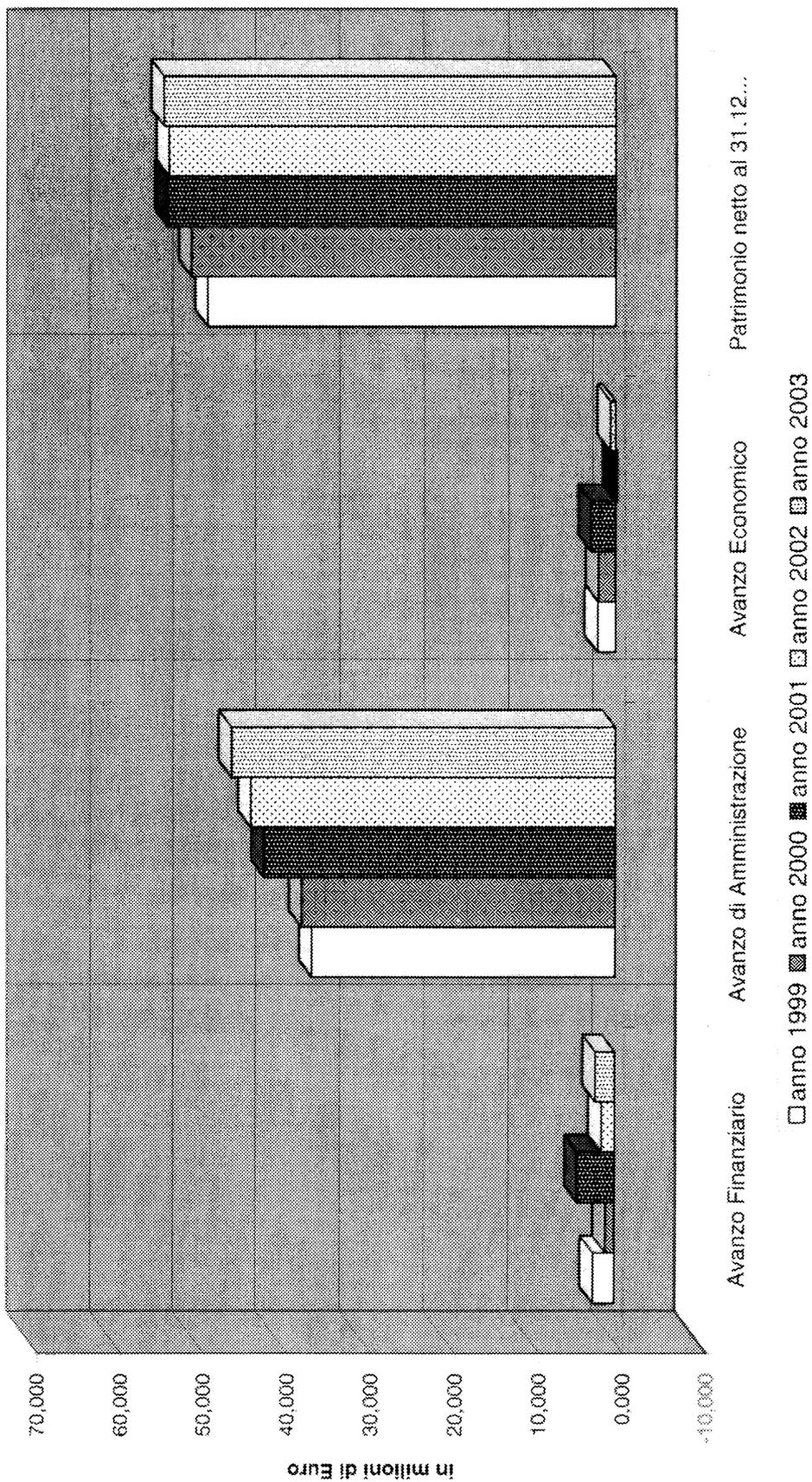
Gestione Assistenza

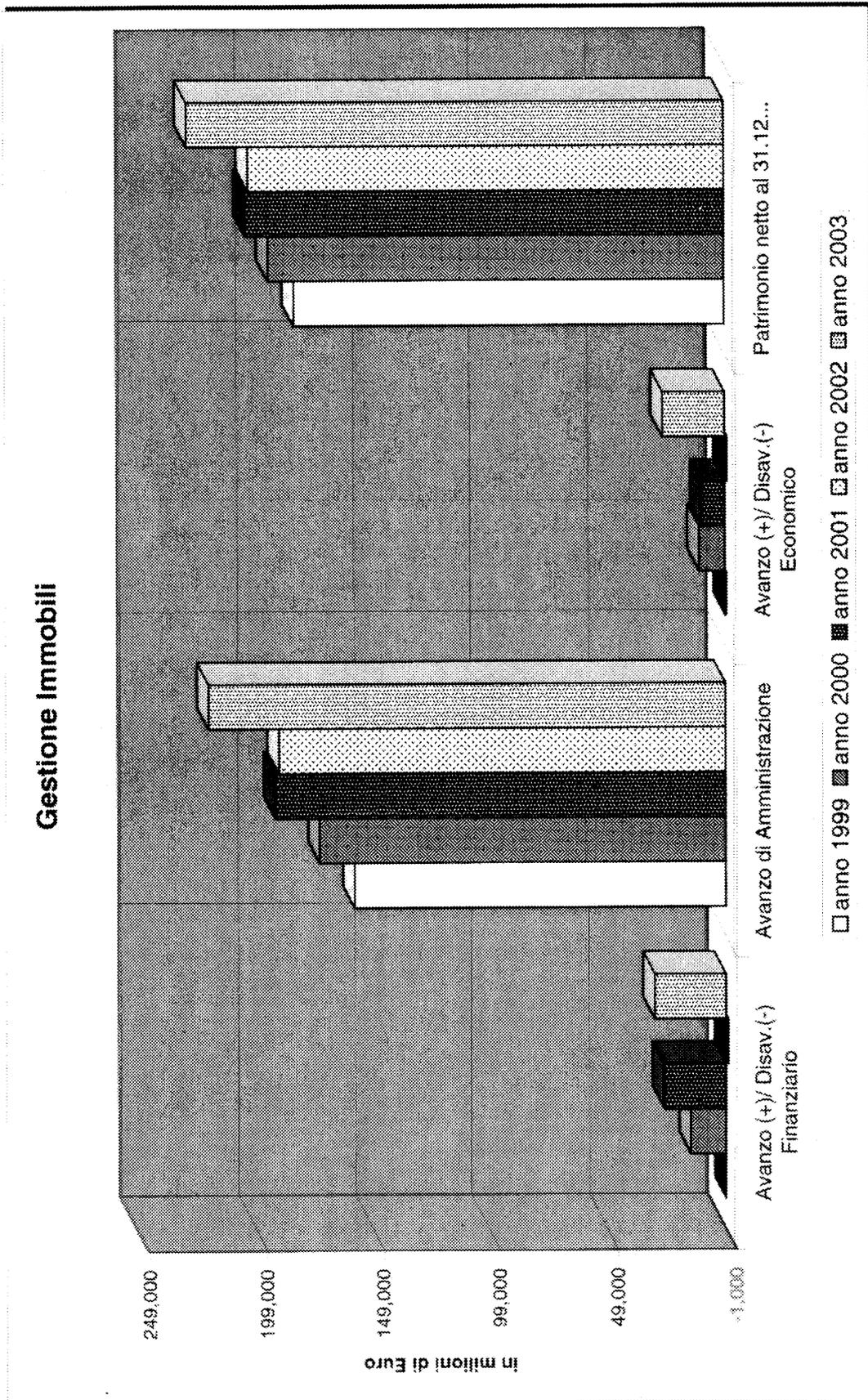


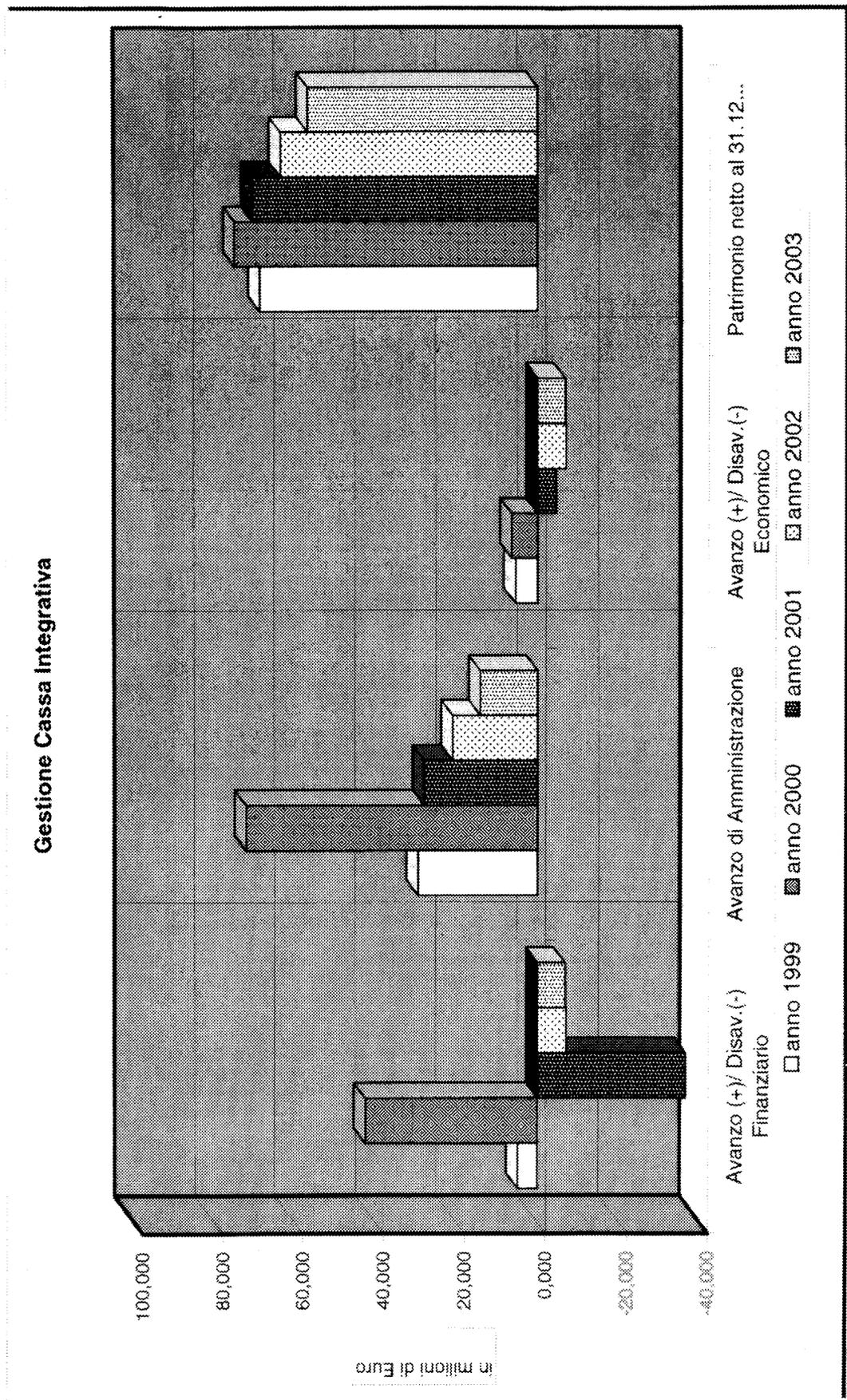
Gestione Fondo Credito



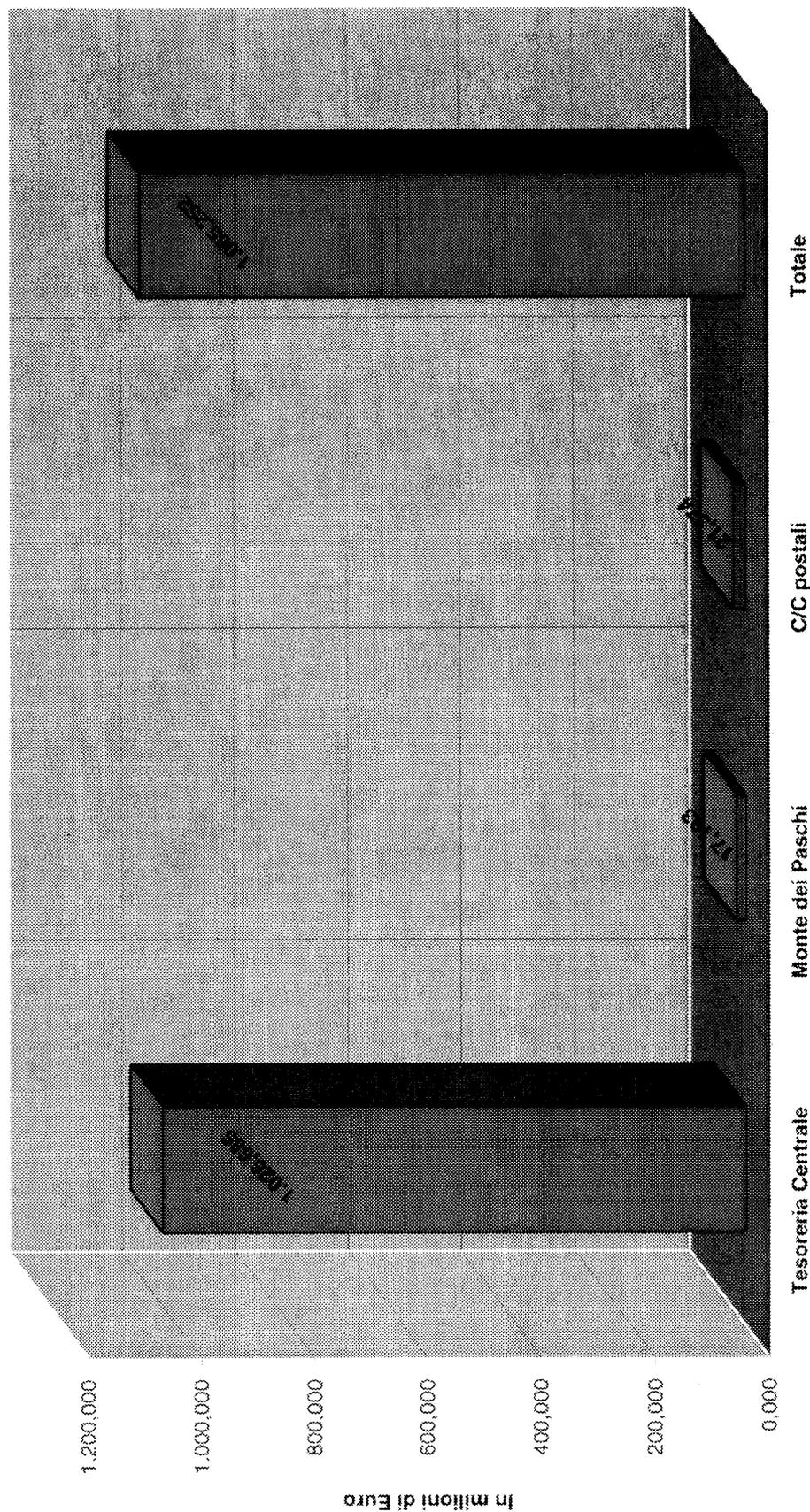
Gestione Mutualità

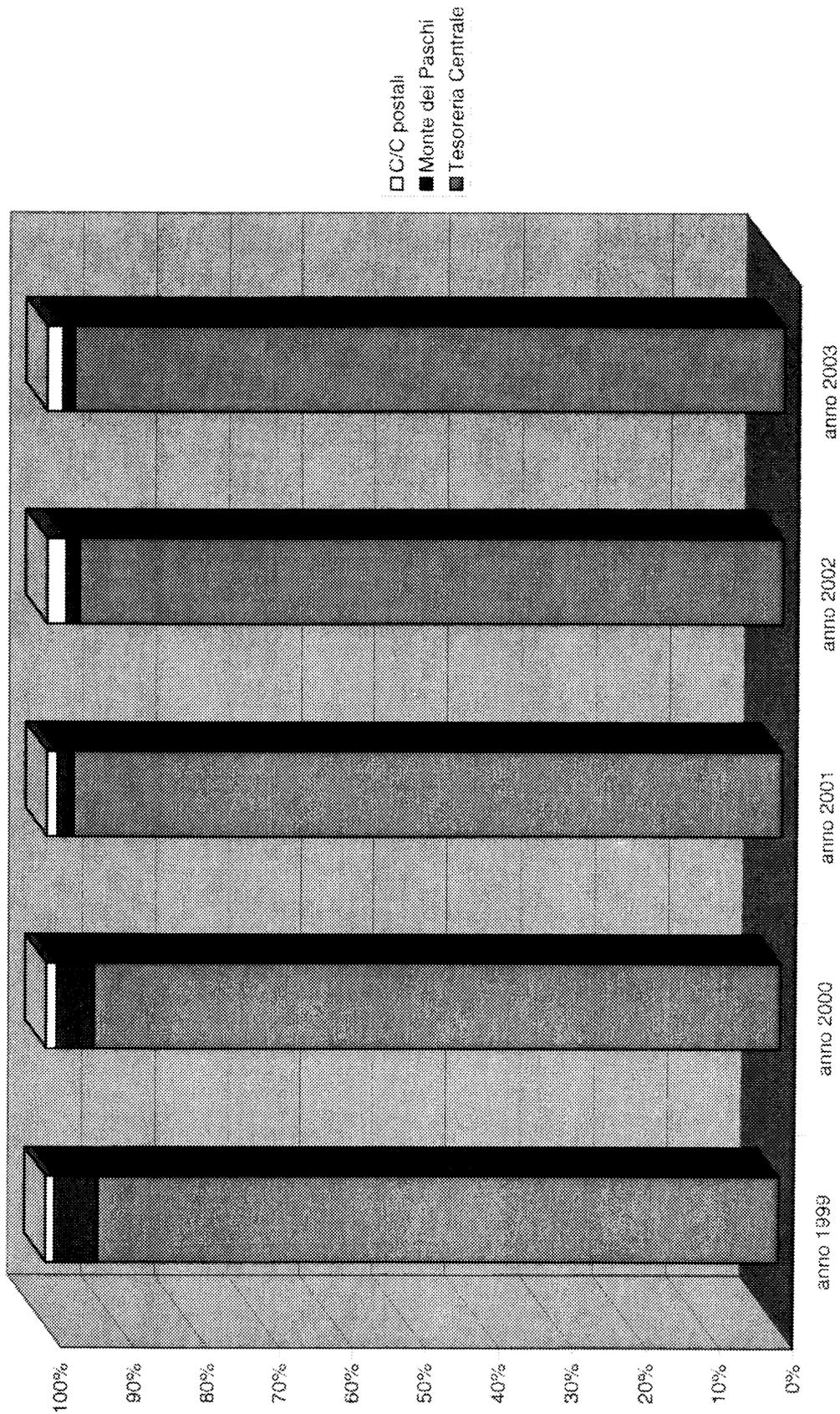






Liquidità al 31.12.2003





Risultati Consuntivi esercizi 1999-2000-2001-2002-2003					
e relativi grafici					
Avanzo/Disavanzo Finanziario di competenza (in milioni di €)					
Gestione	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Quiescenza	312,527	334,320	276,071	34,132	76,270
Buonuscita	-34,403	0,000	0,000	0,000	0,000
Assistenza	1,216	-1,502	2,991	-0,487	-0,222
Fondo Credito	-8,077	1,367	54,849	-19,413	-5,942
Mutualità	2,529	1,064	4,436	1,557	2,302
Attiv. Sociali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Restanti Att. Sociali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Immobili	-0,073	14,870	25,977	-1,651	29,908
Cassa Integrativa	4,843	42,514	-36,467	-7,055	-6,788
Totale	278,561	392,632	327,858	7,083	95,528
differenze		114,071	-64,774	-320,775	88,445
incrementi %		0,409	-0,166	-0,978	12,487

Avanzo/Disavanzo di Amministrazione al 31.12... (in milioni di €)					
Gestione	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Quiescenza	894,450	1,275,312	1,553,027	1,587,159	1,663,429
Buonuscita	279,374	279,374	279,375	279,375	279,375
Assistenza	7,892	6,889	9,880	9,392	9,170
Fondo Credito	4,728	6,217	61,067	41,654	35,711
Mutualità	36,005	37,252	41,688	43,246	45,548
Attiv. Sociali	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Restanti Att. Sociali	8,225	8,225	8,225	8,225	8,225
Immobili	157,706	172,910	191,704	190,053	219,962
Cassa Integrativa	29,333	72,048	27,920	20,865	14,077
Totale	1,417,713	1,858,227	2,172,886	2,179,969	2,275,497
differenze		440,514	314,658	7,083	95,528
incrementi %		0,311	0,169	0,003	0,044

Avanzo/Disavanzo Economico (in milioni di €)					
Gestione	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Quiescenza	314,721	371,380	276,418	61,703	75,767
Buonuscita	-32,196	0,000	0,000	0,000	0,000
Assistenza	-0,184	-1,026	1,648	-0,363	-0,288
Fondo Credito	16,874	15,071	68,572	19,862	18,261
Mutualità	2,115	2,005	2,918	-0,205	0,607
Attiv. Sociali	-15,431	0,000	0,000	0,000	0,000
Restanti Att. Sociali	110,775	0,000	0,000	0,000	0,000
Immobili	-0,528	10,836	9,671	-1,284	26,153
Cassa Integrativa	5,404	6,384	-4,501	-6,987	-6,801
Totale	401,550	404,651	354,725	72,728	113,699
differenza		3,101	-48,925	-281,998	40,971
incrementi %		0,008	-0,123	-0,795	0,563

Patrimonio netto al 31.12... (in milioni di €)					
Gestione	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Quiescenza	892,771	1,264,151	1,540,568	1,602,272	1,678,039
Buonuscita	311,898	311,898	311,898	311,898	311,898
Assistenza	18,441	17,415	19,063	18,700	18,412
Fondo Credito	65,341	80,412	148,984	168,846	187,107
Mutualità	48,414	50,420	53,338	53,133	53,740
Attiv. Sociali	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003
Restanti Att. Sociali	8,225	8,225	8,225	8,225	8,225
Immobili	183,299	194,135	203,808	202,522	228,675
Cassa Integrativa	68,457	74,842	70,341	63,355	56,554
Totale	1,596,849	2,001,500	2,356,226	2,428,954	2,542,653
differenze		404,651	354,726	72,728	113,699
incrementi %		0,253	0,177	0,031	0,047

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2004

Gestione Quiescenza	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo Finanziario	312,527	334,320	276,071	34,132	76,270
Avanzo di Amministrazione	894,450	1.275,312	1.553,027	1.587,159	1.663,429
Avanzo Economico	314,721	371,380	276,418	61,703	75,767
Patrimonio netto al 31.12...	892,771	1.264,151	1.540,568	1.602,272	1.678,039

Gestione Buonuscita	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo (+)/ Disav.(-) Finanziario	-31,403	0,000	0,000	0,000	0,000
Avanzo di Amministrazione	279,374	279,374	279,375	279,375	279,375
Avanzo (+)/ Disav.(-) Economico	-32,196	0,000	0,000	0,000	0,000
Patrimonio netto al 31.12...	311,898	311,898	311,898	311,898	311,898

Gestione Assistenza	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo (+)/ Disav.(-) Finanziario	1,216	-1,302	2,991	-0,487	-0,222
Avanzo di Amministrazione	7,892	6,889	9,880	9,392	9,170
Avanzo (+)/ Disav.(-) Economico	-0,184	-1,026	1,648	-0,363	-0,268
Patrimonio netto al 31.12...	18,441	17,415	19,063	18,700	18,412

Gestione Fondo Credito	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo (+)/ Disav.(-) Finanziario	8,077	1,367	54,849	-19,413	-5,942
Avanzo di Amministrazione	4,728	6,217	61,067	41,654	35,711
Avanzo Economico	16,874	15,071	68,572	19,862	18,261
Patrimonio netto al 31.12...	65,341	80,412	148,984	168,846	187,107

Gestione Mutualità	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo Finanziario	2,529	1,064	4,436	1,557	2,302
Avanzo di Amministrazione	36,005	37,252	41,688	43,246	45,548
Avanzo Economico	2,115	2,005	2,918	-0,205	0,607
Patrimonio netto al 31.12...	48,414	50,420	53,338	53,133	53,740

Gestione Attività Sociali	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo Finanziario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Avanzo di Amministrazione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Avanzo Economico	-15,431	0,000	0,000	0,000	0,000
Patrimonio netto al 31.12...	0,003	0,003	0,003	0,003	0,003

Gestione Restanti Attività Sociali	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo Finanziario	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Avanzo di Amministrazione	8,225	8,225	8,225	8,225	8,225
Avanzo Economico	110,775	0,000	0,000	0,000	0,000
Patrimonio netto al 31.12...	8,225	8,225	8,225	8,225	8,225

Gestione Immobili	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo (+)/ Disav.(-) Finanziario	-0,073	14,870	25,977	-1,651	29,908
Avanzo di Amministrazione	157,706	172,910	191,704	190,053	219,962
Avanzo (+)/ Disav.(-) Economico	-0,528	10,836	9,671	-1,264	26,153
Patrimonio netto al 31.12...	183,299	194,135	203,806	202,522	228,675

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2004

Gestione Cassa Integrativa	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo (+)/ Disav.(-) Finanziario	4,843	42,514	36,467	-7,055	-6,788
Avanzo di Amministrazione	29,333	72,048	27,920	20,865	14,077
Avanzo (+)/ Disav.(-) Economico	5,404	6,384	4,501	-6,967	-6,801
Patrimonio netto al 31.12...	68,457	74,842	70,341	63,355	56,554

Riepilogo Consolidato	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Avanzo Finanziario	278,561	392,632	327,858	7,083	95,528
Avanzo di Amministrazione	1.417,713	1.858,227	2.172,886	2.179,969	2.275,497
Avanzo Economico	401,550	404,651	354,725	72,728	113,699
Patrimonio netto al 31.12...	1.596,849	2.001,500	2.356,226	2.428,954	2.542,653

DISPONIBILITA' AL 31.12.....	anno 1999	anno 2000	anno 2001	anno 2002	anno 2003
Tesoreria Centrale	613,914	775,526	1.116,211	1.024,367	1.026,685
Monte dei Paschi	39,304	42,438	26,625	20,344	17,193
C/C postali	7,511	11,369	15,256	26,581	21,374
Totale	660,730	829,333	1.158,092	1.071,292	1.065,252

DISPONIBILITA' AL 31.12.2003	
Tesoreria Centrale	1.026,685
Monte dei Paschi	17,193
C/C postali	21,374
Totale	1.065,252

iPost

ALLEGATO 2

DECONTRIBUZIONE

La Società Poste, in applicazione del D.L. 25 marzo 1997, n. 67, convertito nella legge 23 maggio 1997, n.135, ha adottato dall'anno 1998, l'istituto della decontribuzione nell'importo massimo del 3% da calcolare sulle erogazioni legate alla produttività, previste dalla contrattazione collettiva aziendale.

Si rileva altresì che il D.L. 67/97 non prevede solo la decontribuzione nel limite del 3% sulle retribuzioni sopra indicate, ma specularmente, prevede l'esclusione nella medesima percentuale anche dalla base pensionabile nella quale dette retribuzioni vanno calcolate (quota B della pensione).

Si verifica pertanto una sostanziale neutralità economica per il fondo pensioni gestito dall'Ipost, che vedrà un bilanciamento tra le minori entrate contributive ed il minore onere al momento della liquidazione delle pensioni in favore di quei soggetti nei cui confronti è applicata la decontribuzione.

Tale sostanziale neutralità della decontribuzione opererà ovviamente nel medio-lungo termine, in quanto nel breve periodo l'Ente previdenziale subisce comunque una riduzione delle entrate contributive non immediatamente compensata da una corrispettiva diminuzione delle prestazioni pensionistiche che riguardano soggetti già pensionati e non interessati dalla decontribuzione.

Le somme escluse da contribuzione sono comunque assoggettate al contributo di solidarietà nella misura del 10% che ha la funzione di stabilizzare finanziariamente il fondo pensioni, ammortizzando gli effetti della decontribuzione.

Per quanto concerne il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", il relativo decreto attuativo non è mai stato emanato.

La Società Poste, pertanto, ha adottato, a decorrere dal 1° luglio 2002, delle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro per quei lavoratori (2.155) che pur non avendo alla predetta data i requisiti anagrafici e contributivi per il diritto alla pensione di anzianità o di vecchiaia, raggiungevano detti requisiti nel periodo massimo di 60 mesi.

Gli assegni straordinari per il sostegno del reddito sono erogati dalla Società Poste al lavoratore fino alla maturazione del diritto a pensione ed i relativi contributi previdenziali versati al fondo Ipost vengono calcolati sulla base dell'ultimo stipendio percepito dal lavoratore all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

Pertanto detto Fondo di solidarietà non ha comportato per l'Ipost squilibri finanziari tra entrate contributive ed onere pensionistico.

iPost

Attualmente nel Fondo di solidarietà ci sono circa 900 lavoratori che avranno diritto al trattamento pensionistico a decorre dal mese di ottobre 2004.

Dismissioni Patrimonio Immobiliare IPOST

C.d.A. 30 Aprile 2004

IPOST

Calendario Dimissioni

- 1° Dimissione 1993-95
- 2° Dimissione 2000-01
- Programma Straordinario Cessione (PSC) 2002 -
Cartolarizzazione SCIP 1
- Programma Straordinario Cessione (PSC) 2002 -
Cartolarizzazione SCIP 2

IPOST

1° Dismissione 1993-95

- Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 01/12/1989 ha fissato le linee guida per la 1° alienazione del patrimonio immobiliare abitativo dell'Ente.
- Nella seduta del 21/11/1991 e 29/04/1992 sono stati approvati i valori attribuiti alle singole unità immobiliari elaborati da una apposita Commissione Tecnica dell'Ente.
- Detta valutazione ha riguardato complessivamente **n. 2.785** unità abitative.
- Fra il 1993 - 1994 - 1995 sono state alienate **n. 2.103** unità abitative con un ricavo di circa 200 miliardi delle vecchie lire.
- I prestiti erogati negli anni 93/95 per tale alienazione sono stati ricontrattati a seguito della delibera del CdA n. 50 del 23.06.98 che prevedeva una riduzione dal 12% al 5,34% del tasso di interesse sulle dilazioni di vendita di unità abitative.
- Sono rimaste di proprietà dell'Ente n. 911 unità abitative, di cui n. 229 dell'ex Cassa Integrativa.

IPOST

2° Dismissione 2000-01 (unità abitative)

Decreto Legislativo 16 febbraio 1996, n.104

Con il sopracitato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega conferita dall'art.3, comma 27, della legge 8 agosto 1995, n.335, in materia di dismissioni del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e di investimenti degli stessi in campo immobiliare, si è avviata la 2° fase di dismissione degli immobili dell'Ente iniziata nel **dicembre 2000, fino al 30/09/2001**

IPOST

CITTA'	VIA	N. UNITA'	Mq	Valore ex UTE - 30% (Lire)	Valore ex UTE - 30% (euro)	UNITA' IMM. VEND. UTE (n.)	UNITA' IMM. VENDUTE (EURO)
MILANO	B. Abini 1, Arco 51-55, Milano 6, Piaz. SF. Zaccaria 132a	162	6.710	13.836.000.000	6.727.952	1	165.339.000
TORINO	Fogliero 26	14	1.146	1.129.000.000	583.850		
ARESE (MI)	Viale 31	50	5.430	3.343.000.000	2.502.233		
BOLZANO	Mendola 13, Rovigo 3	16	930	1.332.000.000	971.972		
NAPOLI	B. Cavallone 87, F. Cilea 231, M. Gaudagnolo	17	4.241	1.651.000.000	6.483.363	1	183.570.000
NAPOLI VULVA	M. Jovanna 5, Bollinar	15	1.540	2.031.000.000	1.052.823		
TRIVIGLIO (TV)	ss. Palazzo Abbati	9	720	408.000.000	210.714	1	69.370.000
MODUGNO (BA)	V. Annali 7	26	1.920	2.875.000.000	1.084.874		
MESSINA	Panoramica dello Stretto 2	60	3.394	3.541.000.000	1.938.774		
PALERMO	Verrazzano 25, Villa Heloise	64	5.588	2.534.000.000	1.267.443	1	191.389.000
U. S. ELENA	Staviva	16	1.280	1.486.000.000	767.455		
ROMA	Bianchi 11-13, Bonplani 24-26-32-34, Caffaro 40-50-72, Cassale Merode 47, Carloemilio 1-5, Costantino 22c-d-e-f-g-h, Fabrice 5-7-9, Fontebuccini 19-21, F. R. Garibaldi 119-139-141, R. Giovanni 16, Jenner 84-70-72-102-124, L. Sanfelice 2, P. Falconieri 123, Giubba	626	31.008	58.366.000.000	30.660.500	163	12.165.330.000
ROMA	IMMOBILI COMMERCIALI VENDUTE EXTRA CARTOLARIZZAZIONE		Mq	Valore ex UTE (Lire)	Valore ex UTE (euro)	UNITA' IMM. VEND. UTE (n.)	UNITA' IMM. VENDUTE (EURO)
TOTALI	Via Jenner, P.zza Cad. Montignola, Via Fontebuccino (di Euro)	11	671	2.227.251.261	1.156.274	11	1.156.270.000
TOTALI		932	73.351	114.687.351.261	59.271.323	184	14.649.009.000

2° Dismissione 2000-01 (Unità Commerciali)

Decreto Legislativo 28 marzo 1997, nr.79
convertito in legge 28 maggio 1997, nr.140

- art.7, programma straordinario di dismissione dei beni immobiliari.
• Parallelamente alle dismissioni a seguito del D.L. 104/96 furono avviato le dismissioni di unità commerciali, da parte dell'Osservatorio per gli Enti di Previdenza.

CITTA'	VIA	Descrizi- one	Mq	Valore Catastrale (Euro)	Valore di bilancio (euro)	Prezzo base (chiusura)	Aggiudicato € (data)	Aggiudicazione (euro)
MILANO	M. Saponaro, 18	casa albergo	14.460	8.765.822,95	563.536,36	4.528.208,00	31/03/2003	4.357.898,00
ROMA	Goiran, 1 e 3	unità commer- ciali	2.037	8.459.981,72	380.370,51	3.659.644,00	21/02/2002	3.735.001,00
SPOLETO (PG)	loc. S. Armino	albergo	4.006	364.805,89	2.414.206,59	3.750.469,00	01/11/2003	3.759.469,00
PISTOIA	loc. Prunetta	albergo	4.197	987.471,36	830.324,44	612.859,00		ASTA-DESERIA
ROMA	v. Massala, 25	uso diverso	337	476.026,59		493.850,00	01/11/2003	473.830,00
ROMA	v. Mayer, 2B	uso diverso	670	590.855,23		574.825,00	01/11/2003	374.836,32
TOTALI			25.719	19.581.703,74	1.208.497,84	10.217.970,00		11.695.024,32

POST

Programma Straordinario Cessione (PSC) 2002

Cartolarizzazione SCIP 1°

Con il Decreto Legge n.351 del 25 settembre 2001 convertito nella legge n.410 del 23 novembre 2001 sono state individuate le modalità operative giuridiche per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare. "CARTOLARIZZAZIONE".

Con successivi decreti sono state individuate le modalità con le quali sono stati effettuati i trasferimenti a titolo oneroso alla società di beni immobili di cartolarizzazione creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze "SCIP 1" di n.738 unità immobiliari residenziali non ancora vendute alla data della pubblicazione della legge 410/01.

Con la 1° operazione di Cartolarizzazione i canoni dei beni immobili sono totalmente incassati dall'Ente quale originario proprietario.

IPOST

Immobili Residenziali Cartolarizzazione SCIP 1°

SITUAZIONE AL 29.02.2004

UNITA' IMMOBILIARI VENDUTE AL 28/04/04	N° 426
RICAVO COMPLESSIVO DELLE VENDITE	EUR 36.040.284,00
UNITA' IMMOBILIARI ANCORA DA VENDERE	N° 312 di cui:
a) UNITA' IMMOBILIARI LIBERE	N° 11
b) UNITA' IMMOBILIARI OPTATE	N° 196
c) UNITA' IMMOBILIARI OCCUPATE	NON OPTATE N. 96 (di cui n. 52 da inserire in asta)
d) UNITA' IMMOBILIARI AD USO DIVERSO DALL'ABITATIVO	N. 8
e) UNITA' IMMOBILIARI CON RICHIESTA DI USUFRUTTO	N. 1

Di cui da vendere con mandato collettivo a Milano il mese di maggio 2004

n. 35 in Via Bisi Albini
n. 18 in Viale Zara 124

POST

Immobili Residenziali Cartolarizzazione SCIP 1°

Il valore complessivo degli immobili trasferiti alla SCIP1 è stato di euro 44.386.373 a fronte dei quali nel corso dell'anno 2002 sono stati versati all'Ente (IPOST) euro 37.296.188, sul conto corrente fruttifero "ALIENAZIONE IMMOBILI" presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ad un tasso del 2,32% lordo.

Al 31.12.2003 sul conto sono maturati interessi per euro 1.931.596 lordo (netti euro 1.410.065). (Incassati netti euro 475.459,27, lordi euro 651.314,07).

L'Ente avrà un saldo positivo verso la SCIP1 quando i ricavi versati alla società saranno superiori a euro 37.296.188.

Gli importi in Tesoreria fruttifera sono vincolati e possono essere riscossi solo gli interessi maturati.

IPOST

Cartolarizzazione SCIP 2°

Con decreto 31 maggio 2002, dell'agenzia del Demanio, sono stati individuati n.317 immobili commerciali dell'IPOST e definitivamente trasferiti a titolo oneroso con decreto del MEF 21/11/2002 alla "SCIP2".

Con la seconda operazione di Cartolarizzazione sono stati emessi titoli del debito pubblico per un importo di 6.627.552.985,00 euro. All'art. 16 del predetto decreto è stato stabilito che gli enti Previdenziali versano, trimestralmente alla SCIP2, una somma pari all'85% dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione, a prescindere dall'effettivo incasso dei medesimi. A fronte dell'importo complessivo dei titoli emessi per SCIP2 l'IPOST ha concorso per lo 0,45% del totale (6.650 milioni di euro). Il "prezzo iniziale" è stato erogato all'ente in data 30/04/2003 pari a 29.823.988 di euro. Il succitato versamento era condizionato al raggiungimento di determinati obiettivi del "Business Plan" ovvero alle tempistiche contrattuali che l'ente ha pienamente rispettato senza alcun giorno di ritardo.

IPOST

Cartolarizzazione SCIP 2°

Il valore complessivo degli immobili trasferiti alla SCIP2 è stato di euro 32.362.675,00 a fronte dei quali alla data del 30/04/2003 sono stati versati all'ente (IPOST) euro 29.823.988,43, sul conto corrente fruttifero "ALIENAZIONE IMMOBILI" presso la Tesoreria Centrale dello Stato, ad un tasso del 2,32% lordo. Ad oggi sul conto sono maturati alla data del 31.12.2003 interessi lordi per euro 564.875,58 e netti per euro 412.359,50. L'ente avrà un saldo positivo verso la SCIP2 quando i ricavi versati alle società saranno superiori a euro 29.823.988,43. I ricavi frutto delle vendite di SCIP2 versati in Tesoreria sul conto SCIP2 sono pari ad € 4.680.282,99 come di seguito indicato. L'operazione SCIP2 si conclude, come da Business Plan in data 31 marzo 2006.

IPOST

NEGOZI	N. 135
BOX	N. 100
MAGAZZINI	N. 24
CANTINE	N. 42
TERRENI	N. 4
GARAGE	N. 11
APPARTAMENTI	N. 1
TOTALE	N. 317

IPOST

- Ai sensi dell'art.3 della Legge 410/2001, la S.C.I.P. S.r.l. (SCIP 2) ha stipulato con l'Istituto, in data 27-11-2002, un contratto di gestione del patrimonio immobiliare.
- Il Business Plan del suddetto contratto di gestione prevede l'espletamento di diversi adempimenti con termini di scadenza perentori.
- Gli immobili commerciali saranno venduti all'asta pubblica con le modalità e procedure di vendita di cui al decreto 21 novembre 2002.
- Le aste saranno gestite dal consorzio G1, costituito dalla Società Fintecna e Lazard che hanno stipulato una convenzione con il Ministero dell'Economia.
- I conduttori avranno riconosciuto il diritto di prelazione salvo ulteriori decreti se titolari di regolare contratto di locazione ed in regola con pagamenti dei canoni e accessori.

IPOST

Sono stati inviati n.7 Lotti che costituiscono tutto il patrimonio commerciale dell'IPOST per un totale di 275 unità immobiliari per un valore catastale ad oggi di euro 38.000.000 circa. Tali unità sono così suddivise:

- 100 BOX di cui 5 liberi, pertinenze di unità residenziali principali, come tali trattate nell'ambito della disciplina degli usi residenziali;
- 175 unità commerciali (negozi-magazzini-autorimesse) di cui 23 libere.

IPOST

PRIMO LOTTO: SCIP 2

- La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.
- Lotto composto da 19 immobili di cui:
 - 19 commerciali.
 - 13 immobili (negozi) venduti dal Consorzio G1 per € 1.642.989.

IPOST

SECONDO LOTTO: SCIP 2

- La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.
- Lotto composto da 24 immobili di cui:
 - 23 commerciali;
 - 1 residenziale.
- 1 immobile (negozio) venduto dal Consorzio GI per € 151.200
- 1 immobile (box) venduto IPOST per € 25.900

IPOST

TERZO LOTTO: SCIP 2

- La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.
- Lotto composto da 84 immobili di cui:
 - 53 commerciali;
 - 31 residenziali.
- 11 immobili (negozi) venduti dal Consorzio G1 per € 1.712.920
- 13 immobili (box) venduti da IPOST per € 388.416

IPOST

QUARTO LOTTO: SCIP 2

- La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.
- Lotto composto da 94 immobili di cui:
 - 33 commerciali;
 - 61 residenziali.
- 2 immobili (negozi) venduti dal Consorzio G1 per € 110.480
- 26 immobili (box) venduti da IPOST per € 541.052

IPOST

QUINTO LOTTO: SCIP 2

- La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.
- Lotto composto da 20 immobili di cui:
 - 20 commerciali.
- Nessun immobile commerciale venduto dal Consorzio G1

IPOST

SESTO LOTTO:

• La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.

• Lotto composto da 18 immobili di cui:

• 12 commerciali;

• 6 residenziali.

• 1 immobili (negozi) venduto dal Consorzio G1 per € 34.125

• 3 immobili (box) venduti da IPOST per € 74.200

IPOST

SETTIMO LOTTO:

- La tempistica delle attività propedeutiche alla vendita (istruzione fascicoli e loro invii) è stata rispettata come da business plan.
- Lotto composto da 16 immobili di cui:
 - 15 commerciali;
 - 1 residenziale.
- Nessun immobile commerciale venduto dal Consorzio G1

IPOST

**La SCIP attraverso KPMG (Amministratore del
Programma) ha ringraziato l'Ente, per la puntualità e
l'accuratezza nel rispetto della tempistica del business plan.**

IPOST

Riepilogo Dismissioni

	N. Immobili venduti	Valore ricavato in €
1° Dismissione	n. 2.103	100.000.000,00
2° Dismissione	n. 173	13.706.760,00
2° Dismissione	n. 11	1.150.280,00
PSC	5 LOTTI	11.695.025,00
SCIP 1	n. 426	36.040.284,00
SCIP 2	n. 46 BOX (IPOST) € 1.059.630,00	7.717.615,00
SCIP 2	n. 51 NEGOZI (G1) € 6.657.985,00	
TOTALE		170.309.964,00

IPOST

LA CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI VENDITA DEI BENI IMMOBILIARI
 CARTOLARIZZATI L'ENTE RIMARRA' PROPRIETARIO DEI SEGUENTI IMMOBILI
 ISTITUZIONALI

Città	Descrizione	Mq	Valore Catastale (Euro)	
MESSINA	COLONIA VILLA FARO (50%)	2.142	1.245.694	Il rimanente 50% appartiene alla Gestione Buomascita
PESARO	COLONIA VILLA MARINA (50%)	6.170	868.422	Il rimanente 50% appartiene alla Gestione Buomascita
RICCIONE	COLONIA	3.451	295.413	IPOST
PISTOIA	COLONIA (loc. Prunetta)	14.205	1.801.015	IPOST
ROMA	UFFICI OPERATIVI con annesso terreno - via Spinola	7.995	3.762.904	IPOST
ROMA	N. 2 ALBERGHI - Diamond via Torrevecchia e Cervinia via Principe Amedeo II	4.842	2.701.069	IPOST
ROMA	N. 5 ARCHIVI 1) via Fabiola n. 11 2) via Fabiola n. 5/7 3) via Barocci n. 7/Casal de Merode n. 33 4) via Bompiani n. 28.30 5) via Costantino n. 6	3.420	1.133.292	IPOST
TOTALI			11.902.811	

SERVIZIO INVESTIMENTI E RISORSE

Morosità recuperata nel corso dell'anno 2003 su immobili IPOST

Morosità su unità abitative SCIP1	€	281.328,06
Morosità su unità commerciali	€	501.769,16
Morosità su unità residenziali (box)	€	39.648,86
Morosità dopo lavoro V. Carlo Spinola	€	129.919,33
TOTALE Morosità recuperata	€	952.665,41

IPOST

SINTESI PER GLI INVESTITORI**SCIP 2: rimborso della Classe A1**

Lunedì 26 aprile 2004, data di “scadenza attesa” della prima Classe (Classe A1) di titoli SCIP2, saranno rimborsati 1.312 milioni di euro di capitale oltre alla totalità degli interessi, per un totale di oltre il 90% delle somme attese. La Classe A1, emessa nel dicembre 2002 per un ammontare di 1,5 miliardi di euro, ha “scadenza legale” il 26 aprile 2006, data alla quale il rimborso diviene obbligatorio.

Il debito residuo della Classe A1, pari a 188 milioni di euro, sarà rimborsato, in via prioritaria rispetto alle altre Classi di titoli, alle successive date trimestrali di pagamento delle cedole degli interessi, in particolare il prossimo 26 luglio.

Il ritardato rimborso alla “scadenza attesa”, è stato causato dal blocco delle vendite delle abitazioni offerte in opzione ai conduttori, conseguente ai cambiamenti introdotti dal Parlamento al decreto legge 41/2004 e quindi ad un’incertezza normativa che si è protratta da dicembre 2003 fino al 21 aprile scorso, data di conversione del decreto. Il costo causato alla SCIP Srl dal cambiamento normativo è stato valutato in 800 milioni di euro, cui si è fatto fronte attraverso un prestito bancario. Il rimborso del prestito e degli interessi saranno effettuati nel 2009 con il ricavato delle vendite immobiliari dopo il rimborso dei titoli (il cd prezzo differito), o, se insufficiente, a carico dello Stato.

Con la conversione del decreto, che concede agli affittuari in possesso dei requisiti necessari di acquistare l’abitazione ai prezzi del 2001, la certezza sulle condizioni di acquisto viene dunque ripristinata. Ciò consente di riavviare il processo di vendita. Non solo: proprio per garantire l’immediata ripresa delle cessioni sono stati già definiti tutti i coefficienti per il calcolo dei prezzi 2001 delle abitazioni ed altre azioni saranno implementate nei prossimi giorni.

Sul fronte degli immobili residenziali liberi e delle unità commerciali, che non sono stati interessati dalle modifiche alla normativa introdotte dal Parlamento, le vendite hanno confermato il trend di crescita. Infatti, nel primo trimestre 2004 gli incassi da aste di unità

residenziali libere e da vendite di immobili commerciali sono rispettivamente raddoppiati e quadruplicati rispetto al trimestre precedente.

Per quanto riguarda le prossime scadenze dell'operazione di cartolarizzazione, successivamente all'integrale rimborso della Classe A1, le date di "rimborso atteso" delle altre Classi sono: 26 aprile 2005 per la Classe A2 (2 miliardi di euro oltre ad interessi nei 12 mesi, complessivamente pari a circa 250 milioni), 26 aprile 2006 per la Classe A3 (1.743 milioni), e 26 di ottobre 2006 per le Classi B e C (per complessivi 1.394 milioni).

I titoli di Classe A 1, 2 e 3 hanno ottenuto all'emissione e successivamente riconfermato, il rating triplo A dalle 3 agenzie Fitch, Standard & Poor's e Moody's. Le Classi successive hanno invece ottenuto all'emissione rating rispettivamente di doppio-A e singolo A.

QUARTERLY INVESTOR REPORT for the period January – March 2004

INTRODUCTION

This is the fifth Quarterly Investor Report on the performance of the SCIP 2 securitisation for the period January 2004 to March 2004. As shown in the following pages, actual quarterly, as well as cumulative, collections from selling activities, with respect to the Business Plan, decreased significantly. Such decline interrupted the improving trend registered in collections through the three preceding quarters. The quarterly results that will be illustrated in this Report are the sum of very heterogeneous performance in the different asset categories.

Sales of residential units to tenants virtually stopped during the quarter recording average monthly collections of about 11%¹ of the previous quarter, for the reasons detailed in the following pages. On the contrary, substantial improvements were recorded in proceeds from both auctions of vacant residential units (growing by 189%¹) and from sales to tenants of commercial units (875%) over the previous quarter despite not sufficiently to offset the decrease in tenanted residential units.

In particular the main results achieved during the quarter are highlighted below:

- Quarterly sales of residential units were 4%¹ of the relevant quarterly business plan target (21% on a cumulative basis versus 32% at the end of previous quarter).
- Residential units auction, recorded sales for approximately € 21¹ million, almost 2x the sales of previous quarter (equal to € 11 million)

¹ Values related to Asset Managers quarterly collections excluding sales' adjustments made by Asset Managers, due to further sales for previous quarters, reported and recorded by Asset Managers in the present quarter.

INTRODUCTION

- Sales of commercial units reached an historical peak of 4.4x the previous quarter's collections. The quarterly performance was equivalent to 8% of the quarterly expected collections for this asset category (3% on a cumulative basis versus 1% at the end of previous quarter) and recorded collections for more than € 35 million.
- On the total portfolio, collections from both residential and commercial units sales recorded a quarterly performance equivalent to almost 5%² of the expected collections for the quarter and a cumulative performance equal to over 15% of the cumulative collections expected for the quarter end.
- A significant reduction was recorded in terms of residential offer letters sent to tenants during the quarter, the number being of approximately 1,262 as opposed to 5,197 during the previous quarter. Such reduction is due to the same reasons, explained in the following pages, which caused the sharp decrease in sales to tenants of residential units. Cumulatively, letters sent since the beginning of the transaction are now about 16,660 and compare to about 7,000 residential units sold (primary units). Offer letters to tenants need to be accepted within 60 days to prevent expiration of the purchase option granted them. In case of acceptance, the sale deed is to be completed - and the purchase price paid - within the following 50 days.
- During the quarter G1 sent offer letters to commercial tenants (on the basis of the relevant changes introduced in the selling process by Law Decree 30 September 2003, n. 269) relating to 728 primary and secondary units worth over € 119 million, notifying the right to purchase and the 60 days term to exercise the option. At the end of the quarter, 476 offers, worth over € 64 million, had been accepted. Moreover, during the quarter and for the first time, G1 has finalized sales of commercial units to tenants generating proceeds of approximately € 34 million.
- As shown in the current Investor Report, cumulative collections generated from the Portfolio as of March 31st, 2004 (including the portion of the quarter's rentals due to SCIP by the Asset Managers, but prior to deduction of any Asset

² Values related to Asset Managers quarterly collections excluding sales' adjustments made by Asset Managers, due to further sales for previous quarters, reported and recorded by Asset Managers in the present quarter.

INTRODUCTION

Managers' and / or Commercial Sales Manager's fees, and prior to any other expense or commission payable to other third parties on the relevant Interest Payment Date), amount to euro 826 million. Such amount does not include proceeds expected to be received during the early part of the next quarter and due from sales of residential and commercial units already realized and or assigned via auction during the reference quarter of approximately € 117 million.

With reference to the next payment date falling on 26th April 2004, it is relevant to note that:

- On the basis of the expected amortization of the Notes, the amount payable by SCIP is € 1.9 billion (€ 1.5 billion for principal payment and about € 403 million for interests).
- The current Investor Report shows total collection, as of the 31st March 2004 (which include 85% of gross rents, but net of Asset Managers', Commercial Sales Managers' fees and any other additional expense or commission) equivalent to € 826 million. The collections received by the Cash Manager after 31st March 2004 and up to 22nd April 2004 account for approximately € 95 million. Moreover, on 22nd April 2004 has been finalized the indemnity of € 800 million in favour of SCIP, as provided by Law Decree 23 February 2004, n. 41.

Changes in law recently introduced relating the SCIP 2 transaction:

- On the 23rd of February 2004, the Italian Government enacted Law Decree n. 41 which grants the right to purchase the relevant non pregio residential unit, to tenants who had expressed their willingness to purchase it, prior to October 31st, 2001. The decree, which was converted into law by Parliament on April 21st, 2004, empowers the Ministry of Economy and Finance (MEF), in conjunction with the Ministry of Welfare, to compensate SCIP for any loss it might incur as a result of such price reduction on sales to tenants possessing the relevant requisites. The right to the reduced price is granted retroactively to tenants who purchased prior to the enactment of the law. The compensation in such cases is due directly and exclusively to the tenant by the relevant Asset Manager.

INTRODUCTION

- The willingness by Parliament to grant such right to tenants to facilitate the purchase emerged clearly in debates held while passing the 2004 budget law. The perspective for tenants to be granted such reduced price, in the absence of certainty on the timing and conditions thereof, pending conversion of the decree, lead to the de facto interruption of such sales and of the sending of new offer letters until conversion into law of the decree. Tenanted residential units account for approximately 64% of the portfolio by value and, as of December, had generated approx 96% of total revenues.
- Offer letters to tenants of the relevant group were also stopped, pending clarifications on what the wording of the new letters had to contain.

As reported in the previous Quarterly Performance Report, the procedure to select a substitute servicer for ENPALS's real estate portfolio has started on the 23rd January 2004. Currently, ENPALS still manages the real estate assets transferred to SCIP. Pending the selection of the substitute servicer, ENPALS has improved substantially in the last quarter, achieving a quarterly performance equal to 15%³ of the expected quarterly collections and a cumulative performance equal to 19%, from 0% recorded on both counts as of the end of the previous quarter.

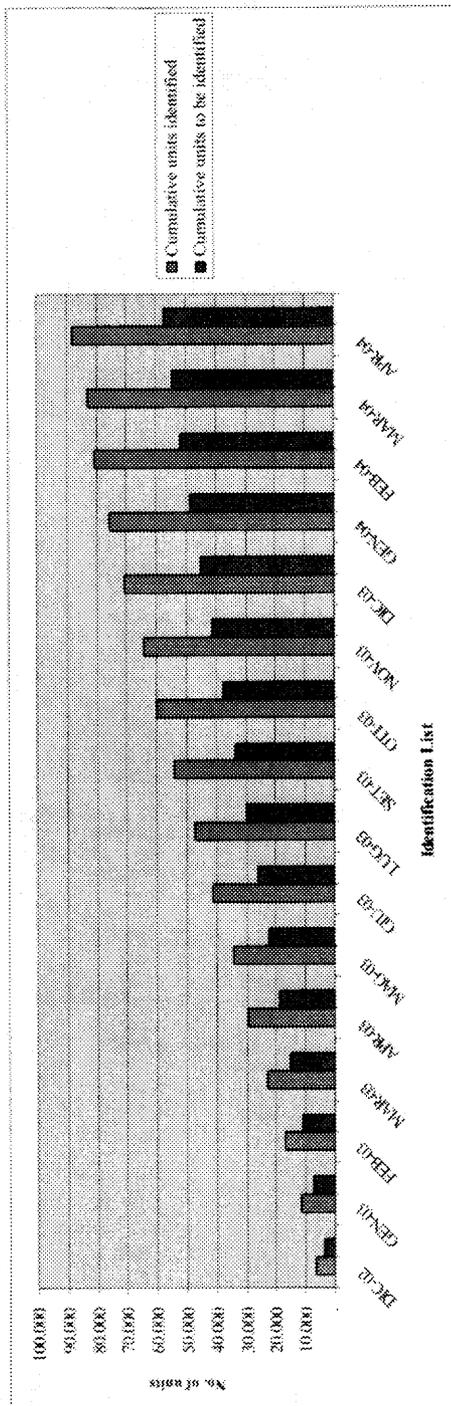
Please find below the analysis of the various phases of the disposal process at the end of the reference quarter. The following analysis, as well as the tables contained therein, have been prepared on the basis of the data sent by the Asset Managers and by the Commercial Sale Manager. Moreover, due to further sales for previous quarters reported and recorded by some Asset Managers after the publication of the 31st December 2003 Investor Reports, the following analysis and tables related to quarterly collections, have been prepared on the basis of data provided by the Asset Managers, net of any subsequent notification on sales completed during the previous quarters.



³ Values related to Asset Managers quarterly collections excluding sales' adjustments made by Asset Managers, due to further sales for previous quarters, reported and recorded by Asset Managers in the present quarter.

INTRODUCTION

Number of units identified on a cumulative basis:



INTRODUCTION**Status of real estate units evaluation**

The number of units valued by the AdT during the reference quarter amounts to 5,912 or 93% of units identified during the reference quarter. The cumulative number of units valued by the AdT as of the 31st March 2004 amount to 32,437 (primary units, versus 26,525 units as of December 31st, 2003), equivalent to 51.6% (42,2% as of the end of last year) of the total number of units in the portfolio as of the closing date, and having a total value of € 5,949 million (appraised value gross of discounts offered to tenants. Such value was 4,921 million at the end of 2003). The number of “pregio” primary units valued during the reference quarter is 782, corresponding to 106% of the total number of “pregio” primary units valued until 31st December 2003.

Status of files completion time

- Overall, the average completion time of building files, continues to be higher than the 80 days trigger (such trigger is breached by all Assets Managers with the exception of INPDAL, IPOST and Stato Italiano. As of December 31st, only IPOST and Stato Italiano had files completion times lower than 80 days).
- The analysis of the data related to the completion time of the building files, shows an improvement starting with the April 2003 Identification List, remaining nonetheless higher than the threshold for Identification Lists of May, June and July 2003.

INTRODUCTION

Monthly List	Average days for completion of the files ⁴	% of units for which the real estate files have been completed
December ('02)	136	89.73%
January	123	93.76%
February	120	87.71%
March	111	96.98%
April	79	90.24%
May	83	82.99%
June	84	70.21%
July	96	69.76%
September	76	47.16%
October	76	48.54%
November	71	39.86%
December	72	36.79%
January ('04)	71	33.40%
February ('04)	73	24.67%

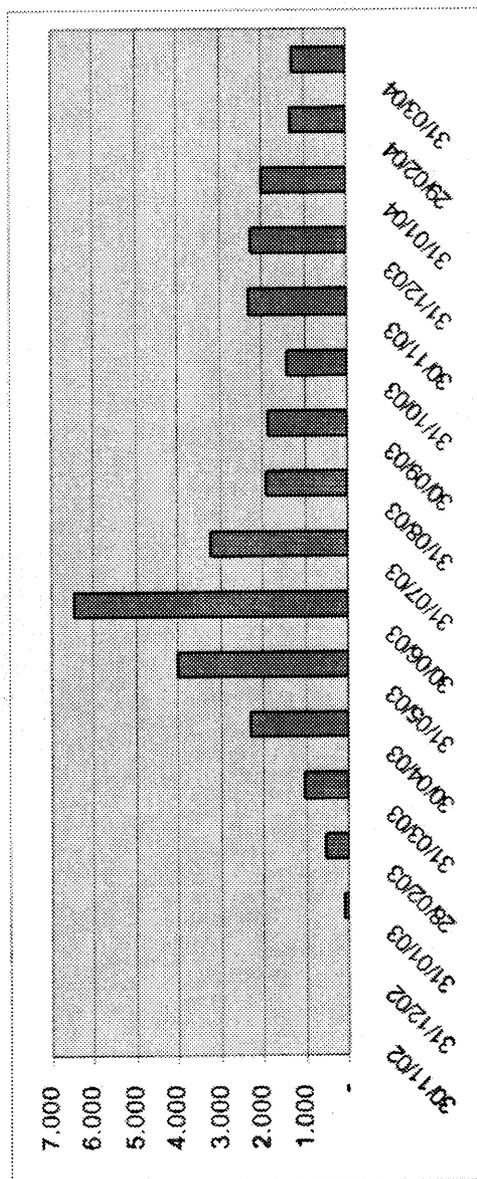
⁴ The above average has been calculated in relation to the number of days required for the completion of the file for each residential and commercial unit (primary and secondary). For the files not yet completed the number of the days is assumed to be 90, as stated in the Asset Management Agreements. Upon completion of the files the calculation is based on the effective days and in the cases in which the latter results being higher than 90 days (as established by the Asset Management Agreement in absence of completion of the files) causes an increase of the average time of completion previously calculated. Moreover, changes in average days for completion of the files, with respect to the average values calculated in the previous quarter, are also due to adjustment made by Asset Managers in the number of the units identified in each Monthly List (identification of new units and elimination of previous identified units).

INTRODUCTION

Status of real estate files completion

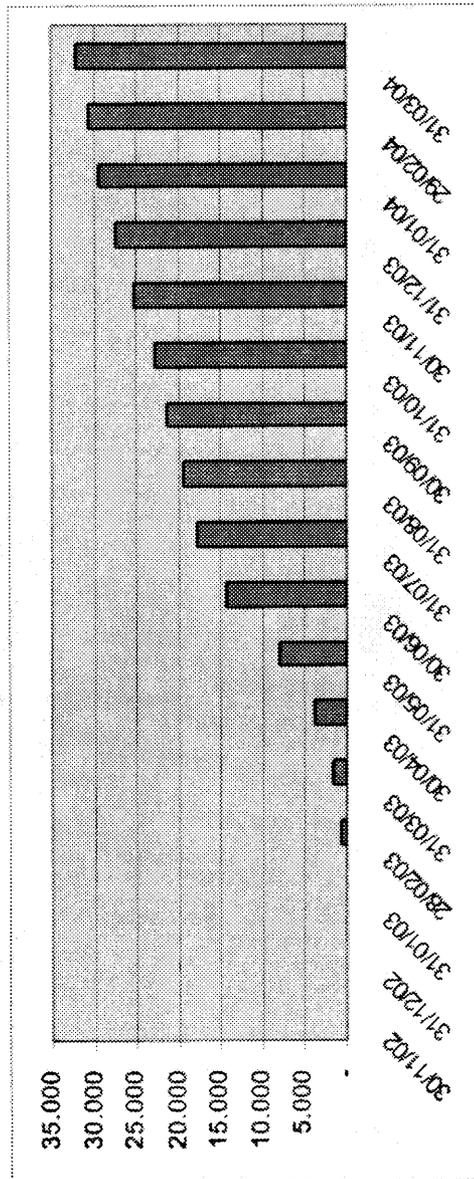
- The number of real estate files completed during the reference quarter is 4,570 (number of primary residential and commercial units). On a cumulative basis, the number of real estate files completed up to 31st March 2004 represents a portion slightly higher than 50% of the total number of units in the portfolio (just over 40% at the end of December 2003). The graphs below show the trend of file completion (in terms of primary residential and commercial units) in each month since closing of the transaction. During the reference quarter the trend has been similar to the one experienced in the previous quarter, with a slowdown following the June peak.

Number of files completed by completion date:



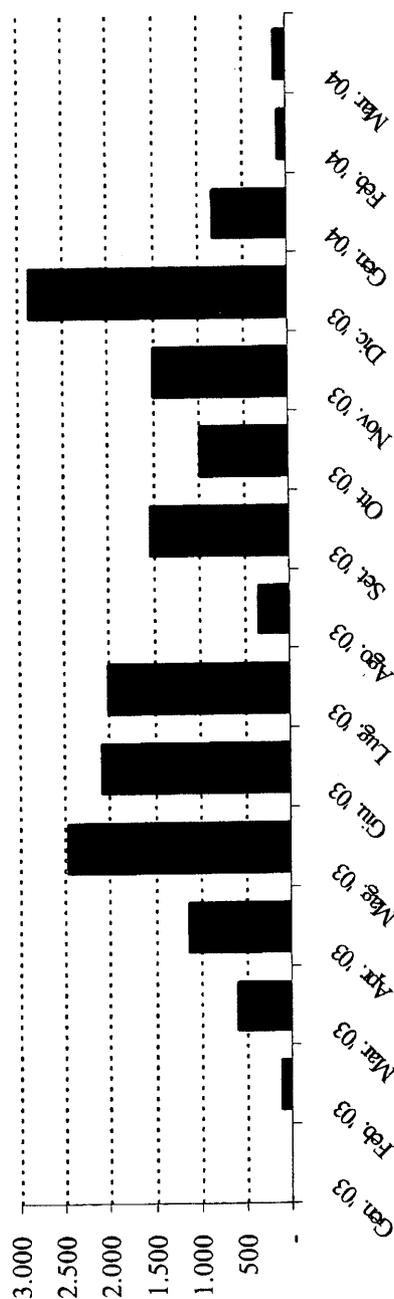
INTRODUCTION

Cumulative number of files completed by completion date:



INTRODUCTION**Status of Asset Managers Residential Portfolio's processing**

- The cumulative number of letters sent to residential tenants by the 31st of March 2004 is about 16,660 (approximately 33% of the total number of tenanted residential units. At the end of December 2003 such number was 15,400, or 31% of total). During the quarter, there was a sharp reduction on the number of letters sent, with respect to the previous quarter, with a decrease of offer letters sent equivalent of approximately 4,000. The reason for this has previously been described and is due to law uncertainty created by change in law introduced by Parliament during previous quarter and resolved only at the end of this quarter. The detail of letters sent by month is shown in the graph below:

Number of letter sent by month

- The cumulative number of primary residential units sold to tenants up to 31st March 2004 totals about 7,000 (approximately 6,840 units' full property and 163 units' usufruct). Therefore about 9,660 units are available for sale both

INTRODUCTION

- During the reference quarter, 406 primary residential units have been offered via auction (116 of which on second auction and 3 on third auction). The table below shows the results of residential units auctions:

First/second Auction	Vacant/Rented	No. of primary units	Vacant possession value	Base price	Success % (of vacant possession value)	Success % (of no. of primary units)	Adjudication Price	Adjudication Price as % of base price of adjudicated units
First	Vacant	159	20,941,134,79	20,941,134,79	83%	80%	20,167,871,73	116%
First	Rented	128	18,354,058,06	12,847,840,64	53%	48%	9,227,755,98	137%
Second	Vacant	114	10,260,340,46	7,182,238,32	64%	68%	5,821,738,84	127%
Second	Rented	2	175,083,00	87,541,50	100%	100%	135,702,00	155%
Third	Vacant	3	176,366,00	-	13%	33%	19,510,00	N/A

For a portion of the units sold during the reference quarter of the Report, accounting for a total sale price of € 25,534,070, the final sale contract which should be executed during the immediately following quarter, has not yet been executed (it has to be carried out within 40 days from the final date of sale along with the complete payment of the related purchase price which becomes then due).

- The sale of the residential units, during the reference quarter, has recorded a reduction with respect to the previous quarter, resulting equal to 4% of the quarterly figure expected by the Business Plan (sale of the residential units) and reducing also the performance on a cumulative basis to 21% of the cumulative sales expected by the same Business Plan at 31st March 2004 (the result was equal to 32% at the end of the previous quarter). Consequently, the results continue to remain lower than forecasted by the Business Plan both on a quarterly and on a cumulative basis. Residential units sold through auction, has evidenced an increasing level of sales being over 2x previous quarter performance and recording collections for over € 21 million while approximately € 26 million worth of units have been assigned but the formal sale agreement not yet perfected. In particular residual offers procedure achieved good results with more than € 17⁵ million sold using this mechanism.

⁵ Information provided by ASNODIM

INTRODUCTION

In particular, it is important to describe the performance in relation to each Asset Manager which have highlighted that:

- Stato Italiano has recorded a decline in its quarterly performance from 100% to 71% on the expected collections during the reference quarter, but remain in line with the expected collection on a cumulative basis (96%);
- IPSEMA has recorded a decline in its performance, both on quarterly and cumulative basis. Quarterly performance declines from 107% to 64% on the expected Business Plan forecast during the reference quarter, and the performance expected on a cumulative basis declined from 77% to 75% of expected collection;
- INPDAP (which manages more than 40% of the residential portfolio) has recorded a significant reduction in its performance, both on quarterly and cumulative basis. Quarterly performance has declined from 70% to 4% and the expected performance on a cumulative basis has fallen from 61% to 40%;
- INPS has, also, recorded a serious decline in its quarterly performance from 33% to 3% of the Business Plan respective goal, during the reference quarter, and consequently a reduction in its performance on a cumulative basis from 31% to 20% of the Business Plan forecasted cumulative collections;
- During the reference quarter ENPALS has registered for the first time a significantly increasing performance. The Asset Manager quarterly performance has equalled 15% of the expected collections and it has recorded, on a cumulative basis a performance of 19% of the forecasted cumulative collections (both of the indicators had been equal to zero for the previous quarters);

Other Asset Managers' collections during the reference quarter have been negligible if compared to the respective Business Plan objectives and are therefore not reported (both on a quarterly and on a cumulative terms). The general declining performance, as previously explained, was due to uncertainties generated by the recent change in law introduced by the Italian Parliament and the time that has elapsed in order for the new regulation to be put definitively in

INTRODUCTION

place. It is important to note that the asset category affected by the change in law, tenanted residential units on sale to tenants, represents almost 80% of the collateral portfolio and the impact has therefore been very substantive.

The monthly comparison between actual and expected collections of residential units shows a significant reduction with respect to the improvement trend shown in the last two quarters:

Asset Managers	May 2003			June 2003			July 2003			August 2003			September 2003		
	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B
ENPALS	2.601.185	1.088.358	-	1.638.205	1.088.358	151%	410.076	-	-	246.643	24.335.876	1%	-	541.075	-
INAIL	9.842.252	51.235.008	1%	670.425	51.235.008	1%	3.118.184	-	-	7.394.148	33.655.484	22%	-	-	-
INPDAI	17.590.718	68.621.733	-	49.289.468	78.222.508	63%	106.230	-	-	56.177.265	46.555.604	121%	-	-	-
INPDAP	41.665.110	11.110.304	14%	13.002.412	41.038.334	32%	-	-	-	14.915.952	18.417.642	81%	-	-	-
INPS	3.935.604	41.038.334	-	26.206	-	-	-	-	-	182.000	-	-	-	-	-
IPOST	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IPSEMA	2.748.390	1.239.606	-	708.414	1.239.606	57%	211.500	-	-	2.223.218	591.178	376%	-	-	-
STATO ITALIANO	3.077.945	1.376.267	392%	5.992.709	1.376.267	197%	2.711.237	-	-	899.929	1.671.559	54%	-	-	-
TOTAL	81.460.804	17.046.082	242.821.815	7%	68.046.968	242.821.815	28%	3.845.960	-	82.039.054	125.968.119	65%	-	-	-

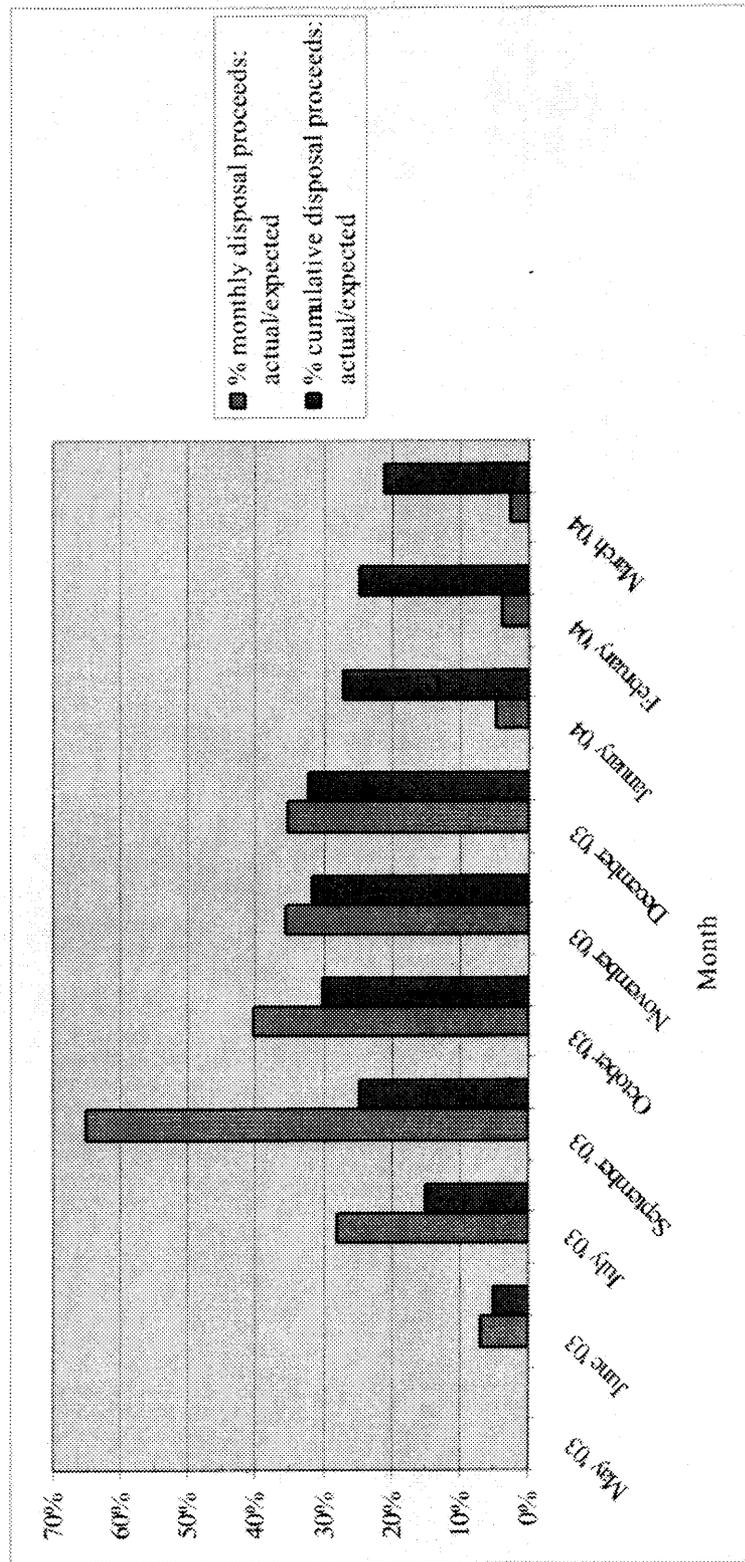
Asset Managers	October 2003			November 2003			December 2003			January 2004			February 2004		
	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B
ENPALS	1.511.715	1.637.631	2%	2.322.295	75.939.609	3%	2.602.820	65.502.956	4%	5.577.649	83.497.610	7%	702.094	1.725.333	41%
INAIL	34.187.199	102.990.180	33%	4.301.846	102.990.180	4%	14.263.264	88.110.116	16%	980.817	112.511.790	1%	377.827	51.689.765	1%
INPDAP	87.076.113	125.483.500	69%	94.464.248	125.483.500	75%	65.818.762	118.122.580	73%	10.912.660	136.402.286	8%	127.865	68.775.036	0,2%
INPS	21.875.914	59.735.031	37%	28.238.469	59.735.031	47%	6.949.295	51.662.905	13%	840.878	86.464.243	1%	2.113.692	41.677.910	5%
IPOST	202.014	-	-	226.756	-	-	266.426	-	-	126.762	-	-	-	-	-
IPSEMA	4.309.238	1.839.741	234%	679.897	1.839.741	37%	591.829	1.371.000	43%	742.840	1.914.874	38%	2.636.376	1.245.490	212%
STATO ITALIANO	431.084	3.073.153	14%	1.724.803	3.073.153	36%	5.105.805	1.735.956	294%	210.696	2.231.291	9%	978.650	1.376.267	71%
TOTAL	149.593.277	370.688.845	40%	131.958.354	370.688.845	36%	115.618.301	328.798.688	35%	20.094.385	404.787.427	5%	9.908.547	244.202.431	4%

Asset Managers	March 2004		
	Actual collections (A)	Expected collections (B)	A/B
ENPALS	5.242.393	1.953.797	5%
INAIL	916.121	69.290.563	1%
INPDAP	2.301.982	135.723.253	1%
INPS	2.711.947	179.583.955	4%
IPOST	30.062	75.393.939	-
IPSEMA	-	2.089.183	-
STATO ITALIANO	3.068.123	2.325.852	129%
TOTAL	14.210.628	496.360.542	3%

INTRODUCTION

The chart below shows the comparison between actual and expected collection of residential units:

Comparison between actual and expected collections of residential units



INTRODUCTION

Status of Commercial Sales Managers Portfolio's processing

- As at 31st March 2004 the Commercial Sales Manager sent offer letters relating to 1,558 primary and secondary units (about 15% of the total tenanted commercial units of the original portfolio). Below are summarized the details of the offer letters sent monthly:

Months	N° letters sent ⁶
October 2003	442
November 2003	155
December 2003	233
January 2004	83
February 2004	167
March 2004	478

- At the end of the quarter, 476 offers, for an equivalent value of over € 64 million, had been accepted. For 308 units of the above, sale contracts had been finalized, generating collections of approximately € 38 million. For the other 168 units the final sale will be executed during the next quarter (with payment of the price of purchase at the same time).
- During the reference quarter any auction of commercial units was held. A new auction (the third one) has been planned on 20th April 2004: 261 commercial units are being offered (primary and secondary) for a total base auction price of € 66 million.

⁶ After the issuing of the previous Investor Report the Commercial Sales Manager has reported some changes in the data relating to letters sent to tenants.

INTRODUCTION

- The commercial sales quarterly performance equivalent to 8% of the quarterly expected collections for these assets and a cumulative performance of 3% of cumulative expected collections at the end of the quarter (these indicators had been equal to 2% and 1% for the previous quarters).

Other significant events

- During the reference quarter, Asset Managers have referred and highlighted how the uncertainty about terms at which sales could be concluded for tenanted residential units by the new law being discussed and only recently introduced by the Italian Parliament, have created numerous problems in relation to the sales of tenanted units. As a direct consequence of this, during the reference quarter, Asset Managers have achieved poor performance related to sales of tenanted residential units to tenants.

SCIP 2**REPORT TO INVESTORS**

All Amounts are in Euro

Contributors: ENPALS, INAIL, INPDAP, INPDAI, INPS, IPOST, IPSEMA and the Republic of Italy

Issuer: SCIP S.r.l. (SCIP 2) on a segregated basis from the 2001 (SCIP 1) transaction

Assets Managers: ENPALS, INAIL, INPDAP, INPDAI, INPS, IPOST, IPSEMA and the Agenzia del Demanio

Commercial Sales Manager: Fintecna-Lazard

Collection Period:

01/01/2004 - 31/03/2004

Report Date:

23/04/2004

Please note that, effective January 1st, 2003, INPDAI merged in INPS which became a single legal entity under the INPS-Istituto Nazionale Previdenza Sociale name. INPS has assumed all legal obligations of INPDAI. Operationally, the INPDAI portfolio continues to be managed separately and by the same personnel and it will continue to be reported separately

Summary:

- 1 Collateral portfolio by asset type**
- 2 Residential Asset Managers Performance**
- 3 Commercial Sales Manager Performance**
- 4 Portfolio Performance**
- 5 Performance Indicators**

Collateral portfolio by asset type at Closing

Asset Managers	Tenanted Residential Units (no of primary units)	Tenanted Residential Units (%)	Tenanted Commercial Units (no. primary of units)	Tenanted Commercial Units (%)	Vacant Residential Units (no. primary of units)	Vacant Residential Units (%)	Vacant Commercial Units (no. primary of units)	Vacant Commercial Units (%)	Total
ENPALS	87	0,17%	52	0,68%	19	0,56%	12	0,61%	170
INAIL	4.448	8,92%	1.961	25,59%	242	7,13%	261	13,20%	6.912
INPDAI	17.839	35,79%	1.542	20,13%	770	22,67%	354	17,91%	20.505
INPDAP	24.329	48,81%	3.484	45,47%	2.132	62,78%	1.204	60,90%	31.149
INPS	2.611	5,24%	397	5,18%	143	4,21%	126	6,37%	3.277
IPOST	-	0,00%	146	1,91%	-	0,00%	11	0,56%	157
IPSEMA	192	0,39%	71	0,93%	20	0,59%	3	0,15%	286
STATO ITALIANO	339	0,68%	9	0,12%	70	2,06%	6	0,30%	424
TOTAL	49.845	100,00%	7.662	100,00%	3.396	100,00%	1.977	100,00%	62.880

Collateral portfolio by asset type at Closing

Asset Managers	Tenanted Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Residential Units (%)	Tenanted Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Commercial Units (%)	Vacant Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Residential Units (%)	Vacant Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Commercial Units (%)	Total
ENPALS	16.202.704	0,32%	36.209.069	2,0%	2.890.206	0,52%	1.705.933	0,43%	57.007.911
INAIL	713.748.467	14,21%	460.353.165	25,2%	43.743.343	7,90%	65.829.783	16,62%	1.283.674.758
INPDAI	1.726.234.416	34,36%	386.236.141	21,2%	143.331.775	25,88%	60.217.589	15,20%	2.316.019.921
INPDAP	2.010.860.329	40,04%	790.352.214	43,3%	339.493.492	61,29%	235.964.383	59,58%	3.376.690.418
INPS	509.638.418	10,15%	99.833.867	5,5%	14.576.310	2,63%	30.375.736	7,67%	654.224.332
IPOST	-	0,00%	33.349.585	1,8%	-	0,00%	1.102.953	0,28%	34.452.538
IPSEMA	16.591.285	0,33%	18.581.829	1,0%	3.053.767	0,55%	341.162	0,09%	38.568.043
STATO ITALIANO	28.427.819	0,57%	687.617	0,0%	6.838.989	1,23%	511.255	0,13%	36.465.679
TOTAL	5.021.723.438	100,00%	1.825.403.486	100,0%	553.927.881	100,00%	396.048.794	100,00%	7.797.103.600

Aggregate Offer Price includes secondary unit value associated with the primary unit. It is equal to real estate estimated value at closing date (date of real estate transfer).

Collateral portfolio by asset type as of the end of the reference quarter

Asset Managers	Tenanted Residential Units (no of primary units)	Tenanted Residential Units (%)	Tenanted Commercial Units (no. primary of units)	Tenanted Commercial Units (%)	Vacant Residential Units (no. primary of units)	Vacant Residential Units (%)	Vacant Commercial Units (no. primary of units)	Vacant Commercial Units (%)	Total
ENPALS	87	0,20%	54	0,73%	3	0,10%	12	0,62%	156
INAIL	4.306	9,92%	1.866	25,17%	222	7,15%	254	13,03%	6.648
INPDAL	17.291	39,84%	1.543	20,81%	756	24,33%	354	18,15%	19.944
INPDAP	19.542	45,03%	3.394	45,78%	1.978	63,68%	1.195	61,28%	26.110
INPS	1.889	4,35%	379	5,11%	104	3,35%	121	6,21%	2.483
IPOST	-	0,00%	100	1,35%	-	0,00%	9	0,45%	109
IPSEMA	94	0,22%	69	0,93%	4	0,13%	3	0,15%	170
STATO ITALIANO	186	0,43%	9	0,12%	39	1,25%	2	0,10%	238
TOTAL	43.397	100,00%	7.414	100,00%	3.107	100,00%	1.950	100,00%	55.868

Collateral portfolio by asset type as of the end of the reference quarter

Asset Managers	Tenanted Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Residential Units (%)	Tenanted Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Commercial Units (%)	Vacant Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Residential Units (%)	Vacant Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Commercial Units (%)	Total
ENPALS	16.202.704	0,36%	38.310.270	2,03%	786.751	0,14%	1.705.933	0,44%	54.945.658
INAIL	699.831.781	15,54%	446.014.990	24,91%	40.545.501	7,76%	64.453.007	16,45%	1.250.845.278
INPDAL	1.672.808.761	37,14%	387.019.001	21,61%	140.776.231	26,93%	60.217.589	15,37%	2.260.821.582
INPDAP	1.660.187.359	36,86%	779.167.356	43,51%	324.105.460	62,01%	234.682.672	59,89%	2.988.142.847
INPS	432.182.307	9,60%	95.879.960	5,35%	11.281.881	2,16%	29.336.650	7,49%	568.680.798
IPOST	-	0,00%	27.610.209	1,54%	-	0,00%	893.411	0,23%	28.503.620
IPSEMA	9.848.827	0,22%	18.087.164	1,01%	715.957	0,14%	341.162	0,09%	28.993.111
STATO ITALIANO	12.416.039	0,28%	687.616	0,04%	4.524.953	0,87%	216.526	0,06%	17.845.134
TOTAL	4.503.477.779	100,00%	1.790.776.565	100,00%	522.676.734	100,00%	391.846.950	100,00%	7.208.776.028

Aggregate Offer Price includes secondary unit value associated with the primary unit. It is equal to real estate estimated value at closing date (date of real estate transfer).

Units sold within the reference quarter

Units' full property sold

Asset Managers	Tenanted Residential Units Sold (no. of units)	Tenanted Residential Units Sold (%)	Tenanted Commercial Units Sold (no. of units)	Tenanted Commercial Units Sold (%)	Vacant Residential Units Sold (no. of units)	Vacant Residential Units Sold (%)	Vacant Commercial Units Sold (no. of units)	Vacant Commercial Units Sold (%)	Total
ENPALS	-	0,00%	-	0,00%	4	4,65%	-	0,00%	4
INAIL	89	21,24%	94	41,23%	13	15,12%	6	60,00%	202
INPDAI	7	1,67%	15	6,58%	5	5,81%	-	0,00%	27
INPDAP	236	56,32%	63	27,63%	40	46,51%	3	30,00%	342
INPS	27	6,44%	13	5,70%	14	16,28%	1	10,00%	55
IPOST	-	0,00%	42	18,42%	-	0,00%	-	0,00%	42
IPSEMA	26	6,21%	1	0,44%	3	3,49%	-	0,00%	30
STATO ITALIANO	34	8,11%	-	0,00%	7	8,14%	-	0,00%	41
TOTAL	419	100,00%	228	100,00%	86	100,00%	10	100,00%	743

Units' full property sold

Asset Managers	Tenanted Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Residential Units (%)	Tenanted Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Commercial Units (%)	Vacant Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Residential Units (%)	Vacant Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Commercial Units (%)	Total
ENPALS	-	0,00%	-	0,00%	481.454	5,63%	-	0,00%	481.454
INAIL	5.796.280	21,36%	14.245.489	45,09%	2.225.641	26,01%	1.117.781	59,93%	23.385.201
INPDAI	758.969	2,80%	1.226.286	3,88%	635.953	7,43%	-	0,00%	2.621.209
INPDAP	11.665.273	42,98%	8.941.660	28,30%	3.460.332	40,43%	476.438	25,55%	24.543.703
INPS	2.505.571	9,23%	2.895.425	9,16%	819.484	9,58%	270.851	14,52%	6.491.330
IPOST	-	0,00%	4.141.544	13,11%	-	0,00%	-	0,00%	4.141.544
IPSEMA	2.195.520	8,09%	144.698	0,46%	595.770	6,96%	-	0,00%	2.935.988
STATO ITALIANO	4.216.746	15,54%	-	0,00%	339.465	3,97%	-	0,00%	4.556.211
TOTAL	27.138.370	100,00%	31.395.102	100,00%	8.558.098	100,00%	1.865.069	100,00%	69.156.639

Number of units sold refers to real estate reference portfolio as defined at the date of closing. Discrepancies might arise due to reference portfolio errors discovered after closing. Aggregate Offer Price includes secondary unit value associated with the primary unit. It is equal to real estate estimated value at closing date (date of real estate transfer).

Units' usufruct sold

Asset Managers	Tenanted Residential Units Sold (no. of units)	Tenanted Residential Units Sold (%)	Tenanted Commercial Units Sold (no. of units)	Tenanted Commercial Units Sold (%)	Vacant Residential Units Sold (no. of units)	Vacant Residential Units Sold (%)	Vacant Commercial Units Sold (no. of units)	Vacant Commercial Units Sold (%)	Total
ENPALS	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
INAIL	2	66,67%	-	-	-	-	-	-	2
INPDAI	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
INPDAP	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
INPS	1	33,33%	-	-	-	-	-	-	1
IPOST	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
IPSEMA	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
STATO ITALIANO	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3	100,00%	-	-	-	-	-	-	3

Units' usufruct sold

Asset Managers	Tenanted Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Residential Units (%)	Tenanted Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Tenanted Commercial Units (%)	Vacant Residential Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Residential Units (%)	Vacant Commercial Units (by Aggregate Offer Price)	Vacant Commercial Units (%)	Total
ENPALS	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
INAIL	239.487	71,13%	-	-	-	-	-	-	239.487
INPDAI	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
INPDAP	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
INPS	97.208	28,87%	-	-	-	-	-	-	97.208
IPOST	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
IPSEMA	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
STATO ITALIANO	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL	336.695	100,00%	-	-	-	-	-	-	336.695

Aggregate Offer Price includes secondary unit value associated with the primary unit. It is equal to real estate estimated value at closing date (date of real estate transfer).

Asset Manager Performance

Asset Managers	Quarterly Units Identified (primary units)	Quarterly Units Identified (primary and secondary units)	Monthly minimum number of assets to be identified	Cumulative Units Identified (primary units)	Cumulative Units Identified (primary and secondary units)
ENPALS	-	-	16	171	210
INAIL	383	960	648	6.887	14.331
INPDAI	2.651	3.881	1.049	12.157	18.378
INPDAP	3.356	7.199	1.593	24.384	50.352
INPS	-	-	389	3.154	3.392
IPOST	-	-	15	156	231
IPSEMA	-	-	27	339	554
STATO ITALIANO	-	-	26	417	483
TOTAL	6.370	12.040	3.743	47.665	87.931

Monthly minimum number of assets to be identified for July is equal to zero.
ENPALS, IPOST, IPSEMA, INPS and STATO ITALIANO have identified all the primary and secondary units transferred to the SPV at the closing date.

Asset Manager Performance - Residential Portfolio

Asset Managers	Quarterly Disposal Proceeds (1)	Cumulative Disposal Proceeds	Business Plan Quarterly Disposal Proceeds	Cumulative Business Plan Disposal Proceeds	Quarterly Proceeds / Quarterly Business Plan (%)	Cumulative Proceeds / Cumulative Business Plan (%)	Quarterly Units sold	Cumulative Units sold
ENPALS	2.750.365	2.750.365	4.784.752	14.672.242	57%	19%	4	17
INAIL	11.688.666	22.213.020	234.477.958	588.508.179	5%	4%	102	170
INPDAI	2.270.803	62.191.260	317.010.060	800.790.224	1%	8%	12	596
INPDAP	26.097.274	400.930.769	394.318.560	1.008.073.659	7%	40%	277	5.088
INPS	5.654.416	90.648.658	183.556.091	459.118.973	3%	20%	50	822
IPOST	157.424	1.060.230	-	-	n/a	n/a	-	-
IPSEMA	3.711.958	12.103.452	5.249.547	16.118.809	71%	75%	30	124
STATO ITALIANO	3.604.232	20.463.236	5.933.411	21.317.314	61%	96%	41	185
TOTAL	55.935.338	612.380.980	1.145.330.400	2.908.599.612	5%	21%	516	7.002

(1) "Quarterly Disposal Proceeds" include adjustments made by Asset Managers related to sales of previous quarters. The table below shows the adjustments made by each Asset Managers.

Asset Managers	Adj related to previous quarters
ENPALS	2.048.281
INAIL	490.998
INPDAI	246.000
INPDAP	9.208.894
INPS	(12.300)
IPOST	600
IPSEMA	332.742
STATO ITALIANO	(583.437)
TOTAL	11.721.777

Commercial Sales Manager Performance**Files sent by Asset Managers to Commercial Sales Manager**

ID List	Number of Files delivered by Asset Managers*	AdT evaluation
Lista DIC 02	740	128.238.512
Lista GEN 03	350	44.184.741
Lista FEB 03	647	108.857.659
Lista MAR 03	493	86.489.296
Lista APR 03	442	69.491.927
Lista MAG 03	433	53.184.452
Lista GIU 03	679	61.114.516
Lista LUG 03	207	34.778.268
Lista SET 03	236	36.729.990
Lista OTT 03	217	62.044.327
Lista NOV 03	53	6.839.754
Lista DIC 03	70	13.194.177
Lista GEN 04	2	79.500
Lista FEB 04	5	1.858.934
TOTAL	4.574	707.086.052

(*) number of primary and secondary units

Units sold to tenants

ID List	Number of offer letters sent (*)	Offer price	Number of offers accepted by tenants (*)	Price of offers accepted by tenants	Number of units sold (*)	Offer price of units sold
Lista DIC 02	430	88.931.030	240	36.233.135	150	18.792.536
Lista GEN 03	202	18.904.611	49	4.380.708	33	3.680.976
Lista FEB 03	279	57.371.015	92	12.339.195	60	8.089.805
Lista MAR 03	156	41.566.066	81	10.195.943	56	6.718.418
Lista APR 03	66	9.138.142	9	745.703	8	669.703
Lista MAG 03	150	10.938.358	5	173.832	1	34.125
Lista GIU 03	260	19.909.354	-	-	-	-
Lista LUG 03	-	-	-	-	-	-
Lista SET 03	15	1.072.063	-	-	-	-
Lista OTT 03	-	-	-	-	-	-
Lista NOV 03	-	-	-	-	-	-
Lista DIC 03	-	-	-	-	-	-
Lista GEN 04	-	-	-	-	-	-
Lista FEB 04	-	-	-	-	-	-
TOTAL	1.558	247.830.639	476	64.068.515	308	37.985.562

(*) number of primary and secondary units

Individual Auction

ID List	Number of offered Units (*)	Base Action Price of Assets	% Units sold (Number) (**)	% Units sold (Value) (**)	Auction Price Increase	Disposal Proceeds
Lista DIC 02	44	13.747.973	14%	6%	+5%	869.310
Lista GEN 03	41	7.163.757	24%	6%	+20%	499.434
Lista FEB 03	75	5.595.163	24%	18%	+11%	1.121.553
Lista MAR 03	97	6.114.741	3%	1%	+5%	72.886
Lista APR 03	16	3.088.939	13%	56%	+49%	2.570.000
Lista MAG 03	48	703.800	-	-	-	-
Lista GIU 03	5	191.591	-	-	-	-
Lista LUG 03	-	-	-	-	-	-
Lista SET 03	-	-	-	-	-	-
Lista OTT 03	-	-	-	-	-	-
Lista NOV 03	-	-	-	-	-	-
Lista DIC 03	-	-	-	-	-	-
Lista GEN 04	-	-	-	-	-	-
Lista FEB 04	-	-	-	-	-	-
TOTAL	326	36.605.964	12%	11%	27%	5.133.183

(*) number of primary and secondary units

(**) Percentage values are related to assigned units

First aggregate auction

Lotto	Number of Units	Base Auction Price	Sold/Unsold	Auction Price Increase
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
TOTAL	-	-	-	-

Second aggregate auction

Lotto	Number of Units	Base Auction Price	Sold/Unsold	Auction Price Increase
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
TOTAL	-	-	-	-

Third aggregate auction

Lotto	Number of Units	Base Auction Price	Sold/Unsold	Auction Price Increase
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
Lotto of [auction date]	-	-	-	-
TOTAL	-	-	-	-

Cumulative Results

Reference Month	Number of Files Delivered by Asset Managers (*)	Number of units sold to tenants (*)	Number of Units Sold in Individual Auction	Number of Units Sold in First Aggregate Auction	Number of Units Sold in Second Aggregate Auction	Number of Units Sold in Third Aggregate Auction	Disposal Proceeds
Lista DIC 02	740	150	6	-	-	-	19.661.845
Lista GEN 03	350	33	10	-	-	-	4.180.410
Lista FEB 03	647	60	18	-	-	-	9.211.358
Lista MAR 03	493	56	3	-	-	-	6.791.303
Lista APR 03	442	8	2	-	-	-	3.239.703
Lista MAG 03	433	1	-	-	-	-	34.125
Lista GIU 03	679	-	-	-	-	-	-
Lista LUG 03	207	-	-	-	-	-	-
Lista SET 03	236	-	-	-	-	-	-
Lista OTT 03	217	-	-	-	-	-	-
Lista NOV 03	53	-	-	-	-	-	-
Lista DIC 03	70	-	-	-	-	-	-
Lista GEN 04	2	-	-	-	-	-	-
Lista FEB 04	5	-	-	-	-	-	-
TOTAL	4.574	308	39	-	-	-	43.118.745

(*) number of primary and secondary units

Portfolio Performance Collections

Month	Residential Portfolio Sales to Tenants (1)	Residential Portfolio Sales at Auction (2)	Commercial Sales	Rental Payments Received by SCIP	Gross Collections	Amounts Due to Asset Managers	Amounts Due to Commercial Sales Manager	Net Collections	Cumulative
ott-02									
nov-02									
dic-02									
gen-03									
feb-03									
mar-03									
apr-03									
mag-03									
giu-03	16.014.107	696.170		44.082.919	44.082.919	134.818		60.658.378	60.658.378
lug-03	62.810.263	3.546.069			16.710.277				
ago-03	3.013.564	211.500			66.356.332				
set-03	80.457.023	349.388			47.275.938			193.751.610	254.409.988
ott-03	153.857.409	350.839	3.736.447		80.806.411	687.071			
nov-03	116.082.229	8.099.891	363.925	43.303.666	157.944.695				
dic-03	108.485.662	2.451.538	3.883.013		167.849.711	1.529.904	33.598	439.051.117	693.461.105
gen-04	10.857.688	9.236.698	7.575.186		114.820.213				
feb-04	4.356.199	5.552.348	8.717.495	41.068.141	27.669.571				
mar-04	17.705.401	8.227.004	18.842.681		59.694.183	52.610	*	132.086.229	825.547.334
apr-04					44.775.085				
mag-04									
giu-04									

(1) "Residential Portfolio Sales to Tenants" of March 2004 include further sales for previous quarters reported by the Asset Managers after the publication of previous Report for a total collection of € 9,344,916.

(2) "Residential Portfolio Sales at Auction" of March 2004 include further sales for previous quarters reported by the Asset Managers after the publication of previous Report for a total collection of € 2,377,361.

* "Commercial Sales Manager Agreement" makes no provision for sales to tenants of themselves tenanted commercial units, because the "Agreement" has been signed before introduction of provision made by Law Decree 30 September 2003, n. 269. Consequently, is not possible to determine the amount due to G1 for this new type of sales until will be signed an appendix to the original "Agreement" that will provide the related calculation methodology.

Performance Indicators (Quarterly)

$\frac{\text{Actual Quarterly Proceeds}^*}{\text{Expected Quarterly Proceeds}^*}$	(1)	5%	-
$\frac{\text{Actual Aggregated Proceeds}^{**}}{\text{Expected Aggregated Proceeds}^{**}}$	(2)	6%	

* Actual (and Expected) Quarterly Proceeds are the quarterly proceeds related to residential units only (excluding rental payments)

** Actual (and Expected) Aggregated Proceeds are the quarterly proceeds related to residential and commercial units (excluding rental payments)

(1) This performance indicator includes further residential units sales for previous quarters reported by the Asset Managers after the publication of previous Report. The quarterly performance excluding these further sales is equal to 4%.

(2) This performance indicator includes further residential units sales for previous quarters reported by the Asset Managers after the publication of previous Report. The quarterly performance excluding these further sales is equal to 5%.

ALLEGATO 5

**CENTO PROGETTI AL SERVIZIO DEI CITTADINI
V EDIZIONE 2003-2004**

**SCHEDA PROGETTO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Si prega di inviare la scheda integralmente compilata all'indirizzo di posta elettronica:

centoprogetti@formez.it

oppure a mezzo posta allegando un dischetto contenente la corrispondente versione elettronica (in formato .rtf o .doc) al seguente indirizzo.

PREMIO CENTO PROGETTI AL SERVIZIO DEI CITTADINI

FORMEZ

VIA RUBICONE, 11

00198 ROMA

entro il 14 novembre 2003.

REFERENTE DEL PROGETTO (*)

Specificare il nome del referente del progetto, che potrà essere contattato per comunicazioni relative alla selezione ed alle iniziative di diffusione

Nome e cognome: *Mario Di Bernardo*

Qualifica: *Dirigente*

Unità organizzativa: *Servizio Previdenza*

Indirizzo ufficio: *Viale Asia 67 - 00137 - Roma*

Telefono: *06 59587912* **Fax:** *06 59580118*

e-mail: *mario.dibernardo@ipost.it*

Orario indicato per eventuali comunicazioni: *9.00 - 16.00*

Sito Internet dell'amministrazione: *www.ipost.it*

SEZIONE 1 : INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Titolo del progetto (*)

"Liquidazione della pensione definitiva in tempo reale"

1.2 Indicare in quale dei seguenti settori è collocabile l'esperienza della sua amministrazione (max 1 risposta) (*)

<i>Ambiente</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Turismo, Cultura e tempo libero</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Territorio</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sanità</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Finanza e fiscalità</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Lavoro e occupazione</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Politiche educative</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Sviluppo economico</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Trasporti e mobilità</i>	<input type="checkbox"/>	<i>Giustizia</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Welfare, politiche sociali e previdenza</i>	<input checked="" type="checkbox"/>		

1.3 Aree di innovazione (max 3 risposte) (*)			
Rapporti con i cittadini	<input type="checkbox"/>	Produzione, approvvigionamento/acquisto di risorse e servizi	<input type="checkbox"/>
Qualità	<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzazione	<input type="checkbox"/>
Soddisfazione dei cittadini	<input type="checkbox"/>	Reti e tecnologie	<input type="checkbox"/>
Miglioramento dei servizi	<input checked="" type="checkbox"/>	Gestione di dati ed informazioni	<input checked="" type="checkbox"/>
Nuovi servizi	<input type="checkbox"/>	Logistica, patrimonio e servizi interni	<input type="checkbox"/>
Comunicazione istituzionale	<input type="checkbox"/>	Studi, ricerca e sviluppo	<input type="checkbox"/>
Normativa e regolamentazione	<input type="checkbox"/>	Comunicazione interna	<input type="checkbox"/>
Valutazione delle politiche e degli investimenti pubblici	<input type="checkbox"/>	Reclutamento ed inquadramento delle risorse umane	<input type="checkbox"/>
Pianificazione strategica	<input type="checkbox"/>	Sviluppo professionale delle risorse umane	<input type="checkbox"/>
Semplificazione	<input type="checkbox"/>	Valutazione ed incentivazione del personale	<input type="checkbox"/>
Finanza innovativa	<input type="checkbox"/>	Cooperazione interistituzionale	<input type="checkbox"/>
Programmazione e controllo	<input type="checkbox"/>	Autonomia e decentramento	<input type="checkbox"/>
		Partnership pubblico/privato	<input type="checkbox"/>

1.4 In quale delle priorità individuate da Cantieri si colloca il progetto?
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Creare un'amministrazione amichevole, anticipatrice, affidabile <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Migliorare la capacità di creare politiche pubbliche efficaci <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Governare il cambiamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Fare squadra per trainare il cambiamento <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Creare reti di relazioni come risorsa per il cambiamento

1.5 Amministrazione (indicare l'amministrazione proponente ovvero l'amministrazione individuata come referente nel caso di progetto che coinvolge più amministrazioni) (*)
IPOST - Istituto Postelegrafonici

1.6 Altre amministrazioni coinvolte (nel caso di progetto realizzato da più amministrazioni, indicare quali amministrazioni, oltre a quella referente, sono coinvolte nel progetto)
Poste Italiane S.p.A.

1.7 Quando è stato avviato il progetto? (*)
Data di inizio 10/01/2003

1.7 Il progetto si è concluso? (*)
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Data di conclusione: ____/____/____ Data prevista di conclusione: 09/12/2003

SEZIONE 2 : IL PROGETTO**2.1 Quali sono i destinatari del progetto? (*)**

Specificare se si tratta di cittadini/utenti, altre amministrazioni, imprese, organizzazioni no-profit, altri soggetti e descriverli

I destinatari del progetto sono gli oltre 160.000 dipendenti della società Poste Italiane S.p.A. e delle società ad essa collegate, iscritti al fondo di quiescenza IPOST.

2.2 Quale è il valore creato dal progetto in termini di miglioramento concreto della qualità dei servizi offerti ai cittadini/utenti ovvero ai destinatari finali delle attività dell'amministrazione? (*)

Quantificare e descrivere i risultati ottenuti alla data di compilazione della presente scheda e quelli che si prevede di ottenere al termine del progetto()*

I benefici apportati dal progetto ai cittadini/utenti possono essere così sintetizzati:

- totale eliminazione dei tempi di attesa per l'erogazione del servizio;
- annullare lo scarto esistente tra ciò che gli utenti del servizio si aspettano di ricevere e ciò che l'Istituto è in grado di realizzare.

Le ricadute positive del progetto sono evidenti anche all'interno della stessa Amministrazione, attraverso:

- l'incremento della qualità del servizio;
- ottimale allocazione delle risorse umane;
- l'eliminazione della possibilità di accumulo di arretrato.

2.3 Breve sintesi del progetto (max 500 caratteri) (*)

Illustrare il progetto nelle sue caratteristiche principali specificando a che punto è la sua realizzazione

Le basi del progetto "Liquidazione della pensione in tempo reale" sono state poste già nel 1998, quando è stato avviato il processo di riassetto, modernizzazione e sviluppo dell'Ipost, volto ad ottenere una velocizzazione delle attività propedeutiche e di espletamento delle pratiche degli assistiti attraverso la razionalizzazione e lo snellimento delle procedure e una ottimale allocazione delle risorse umane. Tale processo, coniugato con l'avvento delle nuove tecnologie informatiche e telematiche ha fatto sì che, già nel 2001, fosse raggiunto l'ambizioso traguardo di erogare la pensione in soli 10 giorni dalla cessazione del servizio. L'azione innescata nel 1998 porterà, già dalla fine del 2003, alla liquidazione della pensione definitiva in tempo reale.

2.4 Motivazione ed Obiettivi(*)

Indicare da quali sollecitazioni, esigenze, ecc... è scaturito il progetto e quali sono le finalità perseguite

Ottimizzare i tempi di erogazione delle prestazioni è stato il primo impegno assunto dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione dell'IPOST insediatosi il 4 settembre del 1997. Le criticità che ostavano alla realizzazione degli obiettivi prefissati e su cui si è lavorato riguardano: la revisione della pianta organica verso una nuova organizzazione articolata per Centri di responsabilità, il decentramento di fatto dell'Istituto attraverso l'individuazione presso ogni filiale provinciale di Poste Italiane di un referente IPOST, il nuovo Sistema Informativo che ha consentito all'Istituto di sostituire completamente il sistema esistente, basato su un elaboratore centrale con terminali passivi, con uno nuovo interattivo in ottica

internet.

Si realizza quindi una applicazione intelligente della norma, data dal combinato disposto dell'art. 97 della Costituzione e dell'art. 1 co. 1 della l. 241/90, che orienta l'azione amministrativa a criteri di economicità ed efficacia.

2.5 Azioni (*)

Illustrare le fasi in cui si articola il progetto allegando, se disponibile, un cronogramma delle diverse attività realizzate e che si prevede di realizzare

IPOST e Poste Italiane S.p.A., il 5 dicembre 1997, hanno stipulato una convenzione che ha ridefinito i rapporti che intercorrono tra le parti, relativamente ai settori previdenziale, pensionistico e quello riguardante i servizi sociali, ed ha rafforzato la collaborazione tra i due enti soprattutto per migliorare e accelerare l'erogazione dei trattamenti agli assistiti.

Nel corso del 1999 è stato ridisegnato il modello organizzativo dell'IPOST che aveva iniziato a svilupparsi nel giugno del 1998 con la fusione delle aree di previdenza e quiescenza, sino ad allora distinte, nell'unico Servizio di Previdenza. E' stato superato l'ordinamento dell'Ente organizzato secondo un modello tayloristico (competenze/attività), scaturito dalla Legge n. 70/75, per approdare ad un modello articolato per Centri di responsabilità.

Altro momento importante nella revisione e implementazione della "mission" istituzionale è costituito dal Documento programmatico generale di indirizzo approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella seduta del 29.11.99, successivamente aggiornato e rielaborato nei consigli del 25.9.2000 e del 27.11.2001. Questo documento ha tracciato in modo preciso l'ambito evolutivo entro cui il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti dell'Ente hanno conformato la propria azione. In particolare è stato avviato un processo di reingegnerizzazione (tecnologica, dei dati e delle funzioni) del sistema informativo che consente di far "dialogare" i due sistemi informativi di Poste Italiane - datore di lavoro/ IPOST - ente previdenziale, che segna il passaggio da una gestione basata sulla trasmissione dei dati con documenti cartacei alla trasmissione telematica dei dati.

2.6 Punti di forza

Indicare i principali elementi e le soluzioni d'innovazione tecnologica e/o organizzativa che caratterizzano il progetto

Questo progetto può definirsi innovativo per molteplici ragioni:

- reingegnerizzazione dei processi e della struttura organizzativa volta a razionalizzare la distribuzione di compiti e funzioni tra i vari servizi;
- acquisto di Hardware e Software specifici al fine di consentire la trasmissione e l'acquisizione telematica dei dati;
- adozione di un nuovo modello di interazione condiviso tra l'Ente Previdenziale e l'Ente datore di lavoro;
- soddisfazione degli utenti finali per il pagamento della pensione in tempi ristretti, evitando quella cesura che rende drammatico il passaggio dalla busta paga alla pensione per i troppo lunghi tempi di attesa.

2.7 Riduzione dei costi (*)

Indicare se la realizzazione del progetto ha prodotto una riduzione nei costi per lo svolgimento dell'attività/fornitura del servizio e specificare per ciascuna voce di costo la percentuale di riduzione, avendo come riferimento l'anno solare

Il progetto, prevedendo una unica lavorazione di ogni pratica pensionistica, ha abbattuto i costi inefficienti che possono essere quantificati in una percentuale pari al 30%. La pratica viene lavorata una unica volta (per l'erogazione della pensione e della buonuscita) non dovendo procedere più alla lavorazione della pensione provvisoria.

2.8 Sono state effettuate indagini di customer satisfaction? (*)

SI NO

2.9 Se SI, indicare le metodologie adottate e descrivere i risultati raggiunti:

Una prima forma di customer satisfaction è stata realizzata avviando un'indagine on-line, all'interno di un apposito spazio web (contatti) sul Portale www.ipost.it

2.10 Viene realizzata una valutazione dell'impatto del progetto sui cittadini e/o altri destinatari (imprese, associazioni, organizzazioni non profit)? (*)

SI NO

2.11 Se SI, indicare le metodologie adottate e descrivere i risultati raggiunti

I risultati raggiunti dal progetto consistono nella massima proficuità dei rapporti tra lavoratore, azienda ed ente previdenziale.

SEZIONE 3 : MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

3.1 Se la realizzazione del progetto fa seguito ad altri progetti preesistenti di innovazione (ad es.: riorganizzazione, introduzione del controllo di gestione, progetti per la qualità) descriverli sinteticamente

L'IPOST nella sua missione di fornire ai propri iscritti servizi di natura previdenziale e assistenziale, sia nella fase attiva della vita lavorativa che in quella di quiescenza, si avvale di risorse organizzative e di risorse strumentali. La risorsa strumentale più rilevante di cui l'IPOST dispone è costituita dal Nuovo Sistema Informativo. Nel progetto di rinnovamento, sono state privilegiate le soluzioni che esaltano il ruolo del sistema informativo come strumento fondamentale a supporto della fornitura dei servizi. Il nuovo sistema è stato immaginato sul modello di un contenitore in grado di distribuire servizi ad una vasta ed eterogenea platea di utenti, sia interni all'organizzazione (strutture IPOST) che esterni (assistiti, altre istituzioni). La distribuzione dei servizi deve essere quanto più indipendente dalla dislocazione degli utenti e dalle apparecchiature di cui essi dispongono, infatti il contenitore ideale distribuisce servizi verso utenti dislocati in "qualunque luogo" e dotati di "qualunque dispositivo di accesso". Il contenitore delle Nuove Applicazioni Istituzionali IPOST è composto da un insieme di funzionalità applicative attivabili on-line dagli utenti interni attraverso il Portale Intranet o dagli utenti esterni attraverso il Portale Internet. La gestione delle informazioni è centralizzata, di modo che i dati vengano gestiti in modo univoco nell'ambito della base dei dati, eliminando le ridondanze tipiche di un sistema stratificato. La reingegnerizzazione delle funzioni consente che le varie tipologie di calcolo (costituzione INPS, buonuscita, pensione, etc..) vengano attivate in tempo reale, con possibilità di verifica immediata del risultato.

Il progetto di ristrutturazione dell'Ente ha richiesto una attenta considerazione di tempi, modalità ed investimenti nonché interventi su tutte le variabili di sviluppo. In particolare la variabile organizzativa è stata sviluppata agendo in parallelo sui fronti:

- della *destrutturazione* dell'assetto organizzativo segmentato per fasi o tipo di adempimento e della *riaggregazione* delle attività in cicli di lavorazione intesi come processi di servizio caratterizzati dalla tipologia di utente; la riorganizzazione delle strutture operative pone la centralità dell'utente (interno/esterno) come valore di

riferimento dei processi che si sostanziano nella realizzazione di procedure e comportamenti in funzione dei destinatari dei servizi;

- della riconversione delle responsabilità dirigenziali da posizioni di sovraordinazione all'espletamento di singole attività o frazioni di prodotto a posizioni che assicurano la conduzione unitaria e complessiva delle singole strutture produttive in termini di risultati di gestione.

3.2 La realizzazione del progetto è stata inserita in un documento formalizzato di programmazione dell'amministrazione (Piano Strategico, Documento di Programmazione annuale, budget)?

- Delibere del Consiglio di Amministrazione
- Documento programmatico generale di indirizzo approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

3.3 Indicare chi ha assunto l'iniziativa di sviluppare il progetto

- *Organi politici (specificare quali)*

Presidente Ipost - Consiglio di Amministrazione

Personale (specificare la categoria funzionale e l'unità organizzativa di appartenenza)

Consulenti esterni (specificare l'area di specializzazione)

Altri (specificare)

3.4 Quali unità organizzative sono state coinvolte nel progetto ? (*)

Indicare le unità organizzative coinvolte per ciascuna amministrazione partecipante

Per l'Ipost - Istituto Postelegrafonici:

- Servizio Previdenza
- Servizio Contabilità e Finanza

Per Poste Italiane S.p.A.

- Direzione Risorse Umane
- Direzione Centrale Processi e Tecnologie
- Direzione Operazioni

3.5 Per la realizzazione del progetto è stato costituito un gruppo di progetto ad hoc ?

SI NO

3.6 Se SI, il gruppo di progetto è composto da:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| <i>Personale interno all'ente/agli enti appartenente ad una medesima unità organizzativa</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Personale interno all'ente/agli enti appartenente a più unità organizzative</i> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| <i>Personale interno all'ente ed esterno (consulenti)</i> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Altro (specificare).....</i> | <input type="checkbox"/> |

3.7 Ai risultati del progetto sono stati collegati sistemi di incentivazione monetaria e non del personale? (*)

SI NO

3.8 Se SI, descriverli brevemente

3.9 Sono stati effettuati interventi formativi sul personale per la realizzazione del progetto? (*)

SI NO

3.10 Se SI, descrivere brevemente le attività formative effettuate, specificando i soggetti destinatari

Sono state effettuate attività formative propedeutiche e di aggiornamento, che hanno coinvolto la totalità del personale dipendente ed hanno riguardato l'uso delle nuove procedure informatiche, le strutture normative ed organizzative che regolano la vita dell'Istituto ed infine gli strumenti di produttività individuale necessari per svolgere proficuamente il lavoro di ufficio. I corsi sono stati erogati sia in modalità "aula" che in modalità "a distanza" attraverso l'Intranet dell'Istituto (Web Based Training). E' stata a tal fine acquistata dalla CISCO Learning Institute una Piattaforma di e-learning ad hoc.

3.11 Sono stati effettuati interventi di altro tipo per facilitare il coinvolgimento del personale? (*)

SI NO

3.12 Se SI, descrivere brevemente gli interventi effettuati, specificando i soggetti destinatari

Il miglioramento della qualità del servizio è stato realizzato con il contributo di tutto il personale dipendente ed ha trovato una ragione di successo nell'investimento nella crescita culturale e professionale delle persone. In sintesi si è lavorato, e si continua a farlo, sulla motivazione e sul senso di responsabilità di tutti, convinti che il lavoro non rappresenta solo un diritto, bensì anche un dovere di solidarietà sociale, che il lavoratore è tenuto ad adempiere per contribuire al progresso materiale e spirituale della società (art. 4 Cost.).

3.13 Individuare le principali condizioni incontrate nella realizzazione del progetto, indicandone il grado di problematicità

	<i>Livello di problematicità</i> ⇔	<i>Nessuno</i>	<i>Basso</i>	<i>Medio</i>	<i>Elevato</i>
<i>Nodo critico</i> ↓					
<i>Sostegno politico al progetto</i>		●			
<i>Definizione degli obiettivi del progetto</i>			●		
<i>Definizione delle responsabilità</i>			●		
<i>Coordinamento tra le unità organizzative</i>			●		

<i>Coordinamento con i consulenti</i>				
<i>Coordinamento con altre amministrazioni pubbliche</i>				
<i>Incentivi legati agli obiettivi del progetto</i>		●		
<i>Problemi nella fase di progettazione</i>		●		
<i>Conflittualità interna</i>	●			
<i>Specifiche competenze interne</i>				●
<i>Risorse logistiche e tecniche</i>		●		
<i>Risorse economico-finanziarie</i>			●	
<i>Coinvolgimento del personale</i>		●		
<i>Circolazione di dati ed informazioni</i>		●		
<i>Altro - Specificare</i>				

3.14 Come sono stati gestiti i nodi critici? (*)

Per i nodi per i quali è stato indicato un livello di problematicità elevato, descrivere sinteticamente le soluzioni adottate

Le criticità rilevate in merito alla carenza di specifiche competenze interne sono state affrontate creando corsi formativi appositi, individuazione e messa in rete delle "best practices", team work spontanei per la formazione di spirito di squadra che ha livellato in alto le competenze necessarie.

3.15 Quali effetti ha prodotto/generato il progetto all'interno dell'amministrazione? (E' possibile barrare anche più di una casella) (*)

Nuovo software applicativo dedicato - Elencare:

- N.S.I. Nuovo Sistema Informativo

Competenze specialistiche del personale - Specificare:

- Ottima conoscenza dei principali applicativi del pacchetto Office;
- Utilizzo di nuove tecnologie in particolare Internet e posta elettronica;
- Conoscenza e uso del nuovo sistema informativo e delle nuove procedure informatiche.

Un diverso modello di organizzazione del lavoro - Descrivere:

- Realizzazione di un decentramento territoriale di fatto con la nomina di oltre 150 dipendenti di Poste come referenti Ipost presso tutte le filiali provinciali di Poste Italiane
- Creazione delle "Isole" di produzione interne, sette strutture specializzate del Servizio Previdenza, in grado di seguire i dipendenti di Poste Italiane S.p.A. dalla richiesta di informazioni sino all'erogazione delle pensioni

La razionalizzazione/semplificazione di procedure amministrative - Indicarle:

Ricorso all'autocertificazione - Sensibilizzazione al problema, preparare i documenti prima che il dipendente vada in pensione.

■ *Un diverso clima organizzativo /una modifica della cultura dominante - Indicare gli elementi essenziali:*

Uno stimolo forte al superamento delle resistenze culturali che si frapponavano alla realizzazione del progetto è stato offerto, dalle modifiche apportate dalle leggi sulla semplificazione amministrativa, dalle nuove tecnologie e dai conseguenti interventi formativi.

■ *Nuovi modelli di rapporti di collaborazione con altre amministrazioni e/o con soggetti privati - Descriverli:*

Interazione / Integrazione Ipost - Poste: ad ogni isola di produzione corrisponde una persona dipendente Ipost, di cui è reso esplicito il nominativo e le modalità di accesso (telefono, fax, ecc.), che funge da interfaccia tra Istituto Previdenziale / Poste Italiane / Referente Ipost sul territorio /Assistiti

■ *Altro - Specificare:*

Rendere un servizio aderente alle aspettative di tempestività, efficacia e certezza del diritto acquisito del personale postelegrafonico in servizio e in quiescenza ha richiesto interventi strutturali e gestionali, concretizzati in un progetto che punta sulla riorganizzazione dell'Istituto attraverso nuove procedure tecnologiche e informatiche coinvolgenti tutte le strutture con un reengineering dei processi, un nuovo asset organizzativo, e, elemento fondamentale senza del quale nessun risultato stabile può essere raggiunto, la particolare cura alla crescita professionale del personale.

3.16 Quali degli effetti indicati in precedenza rappresentano una acquisizione permanente per l'amministrazione? (*)

Se possibile motivare le indicazioni fornite ()*

Gli effetti sono tutti permanenti. Addirittura, la costruzione delle competenze interne, la realizzazione della presenza territoriale dei referenti Ipost, le nuove metodologie di lavoro, il NSI, l'integrazione informativa Ipost/Poste, proprio perché permanenti possono costituire la piattaforma su cui implementare nuovi e migliori servizi per gli assistiti.

SEZIONE 4 - IL CONTESTO

4.1 Il progetto prevede la partecipazione, il coinvolgimento di rappresentanze dei cittadini/utenti, di imprese, di organizzazioni no profit?(*)

SI NO

4.2 Se SI, specificare con quali modalità e in quali fasi di realizzazione dell'iniziativa

4.3 Quali sono i partners del progetto (oltre alle altre amministrazioni eventualmente indicate nel punto 1.6 - (altri enti istituzionali, imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca, altro...)?

4.4 La partnership con tali soggetti è stata formalizzata attraverso:

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Accordi di programma; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Protocolli d'intesa; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Contratti; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Accordi sindacali; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro
Descrivere brevemente:

4.5 Quale è stato il contributo dei partners?
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Finanziario <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Organizzativo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Logistico <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Promozionale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Formale (patrocinio, <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro _____

SEZIONE 5 – TRASFERIMENTO DELL'ESPERIENZA

5.1 Indicare le eventuali attività di trasferimento dei risultati del progetto presso altre amministrazioni, in corso o previste ed evidenziare gli elementi di maggiore trasferibilità (*)
Per il trasferimento dei risultati del progetto sono stati ipotizzati rapporti di collaborazione o intese con altri enti interessati. Sono previsti inoltre dei seminari informativi aventi lo scopo di creare una condivisione dei risultati progettuali e delle innovazioni tecnologiche e organizzative sperimentate.

5.2 Barrare le caselle relative alla tipologia di materiali che si è disponibili a rendere fruibili on line per le altre amministrazioni interessate all'esperienza realizzata, specificandoli singolarmente. (*)
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Testo del progetto</i>
<input type="checkbox"/> <i>Altri documenti tecnici prodotti nel corso del progetto - Specificare:</i>
<input type="checkbox"/> <i>Software – Specificare:</i>
<input type="checkbox"/> <i>Manuali e documenti di sistematizzazione – Specificare:</i>
<input checked="" type="checkbox"/> <i>Materiali didattici e lucidi delle presentazioni prodotti durante i programmi di formazione realizzati nell'ambito del progetto - Specificare:</i>
<input type="checkbox"/> <i>Altro – Specificare:</i>
<input type="checkbox"/> <i>Altri materiali su supporto cartaceo che l'amministrazione rende disponibili per la consultazione direttamente in loco- Specificare:</i>

1

5.3 Indicare il tipo di supporto che l'amministrazione è disponibile a fornire ad altre amministrazioni interessate all'esperienza realizzata: (*)

- Disponibilità a rispondere via e-mail o chat a quesiti specifici*
- Testimonianze*
- Affiancamento breve ad altre amministrazioni che intendano implementare esperienze simili*
- Partecipazione a laboratori didattici con funzionari d'altre amministrazioni*
- Accoglimento presso il proprio ente di funzionari d'altre amministrazioni per visite brevi*
- Accoglimento presso il proprio ente di funzionari d'altre amministrazioni per attività di stage o di progetto*
- Periodi di permanenza presso altre amministrazioni per assistenza ai funzionari*
- Altro – Specificare:*



*Al Capo del Dipartimento
della Funzione Pubblica*

23 APR. 2004

DFF/UCB/1229/04

Al Presidente dell' Istituto
Postelegrafonici di Roma
Dott. Giovanni Ialongo

Servizio Previdenza

ROMA

Caro Presidente

In riferimento al concorso "Cento Progetti al servizio dei cittadini" bandito da questo Dipartimento con il Formez - Centro Formazione e Studi, si comunica che il progetto da Voi presentato nel settore Welfare, politiche sociali e previdenza, dal titolo "Liquidazione della pensione definitiva in tempo reale" è risultato particolarmente meritevole e vincitore del premio FORUM-PA 2004 che verrà assegnato il giorno 14 maggio 2004 nel corso della 15^a edizione della mostra - convegno che si terrà dal 10 al 14 maggio 2004 presso la Fiera di Roma.

Me cono saluto
Federico Basilica

Avv. Federico Basilica

iPost

Istituto Postelegrafonici

NOTA INTEGRATIVA**AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003****DELL'IPOST****1) Premessa**

L'Istituto Postelegrafonici è l'Ente di Previdenza del personale del gruppo Poste S.p.A.

Il Conto Consuntivo 2003, composto dal rendiconto finanziario consolidato, per posizioni finanziarie e capitolo, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale è stato elaborato dal Servizio di contabilità e finanza dell'ente con il nuovo sistema informativo attraverso la procedura informatica del SAP/R3/ISPS.

Al riguardo è importante sottolineare che l'intera procedura informatica dell'elaborazione dei documenti sopraccitati è stata personalizzata per soddisfare le esigenze dell'ente in conformità alla norma di legge, ovvero al DPR 696/79, ex-regolamento di contabilità dell'IPOST, ancorché ad oggi risulta abrogato dal DPR 97/03 entrato in vigore l'1/1/2004.

Ciò per il principio della continuità nelle scritture contabili avendo l'ente aperto il Bilancio Preventivo 2003 con la procedura del 696/79, ed in quanto risultava comunque impossibile chiudere le scritture contabili con le nuove procedure del DPR 97/2003 che ad oggi sono in fase di sviluppo ed analisi da parte delle società del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, competenti per la reingegnerizzazione dell'ente.

Si fa presente comunque che nell'ambito del Servizio di Contabilità e Finanza è stato attivato un gruppo di Lavoro per lo studio e lo sviluppo delle nuove procedure contabili di cui al DPR 97/2003.

Lo scopo principale di tale studio di fattibilità, in fase di ultimazione, è quello di verificare gli impatti delle nuove procedure sul sistema informativo al fine di adottare per il Bilancio di Previsione 2005 i nuovi reports previsti dal nuovo Regolamento.

L'impegno dell'ente è quello dell'applicazione della delibera n. 36/2001 del 4 settembre 2001 del Consiglio di Amministrazione con la quale era stata già individuata la struttura organizzativa dell'ente, ai sensi dell'art. 10 del DL.vo 279/97, ovvero l'articolazione delle Unità Previsionali di Base che coincidono con i Centri di Responsabilità di 1° livello, i Centri di Costo e i Servizi Erogati.

Le Funzioni Obiettivo, nell'ambito dello studio di fattibilità, in corso di sviluppo ed analisi coincidono con le gestioni dell'ente che singolarmente rappresentano le missioni istituzionali dell'IPOST. Esse sono: Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili e Cassa Integrativa.

L'individuazione dei conti economici dei Centri di Responsabilità rappresenta la definitiva determinazione dell'applicazione del sistema di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni.

In merito alla stesura del Nuovo Regolamento dell'ente che dovrà essere adottato in conformità all'art. 2, comma 2° D.P.R. 97/2003, questo è in fase di ultimazione, devono essere risolte alcune problematiche che riguardano l'adeguamento dei reports del D.P.R.n. 97/2003 alla nuova struttura organizzativa dell'ente. Principalmente trattasi di interventi di carattere informatico sul sistema contabile SAP/R3, appena entrato a regime per i quali l'ente è in attesa della quantificazione dei costi di adeguamento alla società che segue la reingegnerizzazione.

Il regolamento, ampio e complesso, fornisce una nuova disciplina organica del sistema di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70 del 1975 di cui fa parte anche l'IPOST.

L'obiettivo della normativa regolamentare è quello di mirare, pur nel rispetto delle peculiarità e delle esigenze organizzative e funzionali dei singoli organismi pubblici destinatari del provvedimento, a omogeneizzare i sistemi contabili degli enti pubblici ai principi dettati dalla legge n. 94 del 1997 e del decreto legislativo n. 279 del 1997 (separazione degli organi di vertice, cui competono l'individuazione delle politiche e la definizione dei programmi, da quelli di amministrazione).

Agli organi di vertice sono state attribuite le competenze relative alla deliberazione del Bilancio decisionale o per unità di voto e ai secondi la gestione delle risorse e la realizzazione degli specifici progetti.

L'introduzione di un sistema di Contabilità analitica affiancato a quello finanziario,

ha lo scopo di verificare il costo del servizio ceduto e gli eventuali scostamenti rispetto alle risorse impegnate.

Ciò nel presupposto che la legge n. 208 del 1998 ha inteso ribadire all'art. 1, comma 3, che per gli enti pubblici a finanza derivata, la normalizzazione e l'omogeneizzazione dei costi è divenuta un'esigenza non più eludibile perché un loro coinvolgimento, anche attraverso il rispetto di idonei parametri economico-finanziari, possa agevolare il processo di sviluppo del paese derivante dall'adesione dell'Italia al patto di stabilità e di crescita fissato in sede di Unione Europea.

Inoltre, lo schema avvicina, ancorché adattandoli alla realtà pubblica, gli impianti contabili pubblici ai principi civilistici ed a quelli contabili, di revisione, di iscrizione, e di valutazione degli elementi patrimoniali adottati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri, nonché a quelli degli organismi nazionali e internazionali, anche in materia di revisione contabile.

La nuova disciplina organica introduce una serie di significative innovazioni miranti, tra l'altro a:

- 1) rappresentare il Bilancio di Previsione (decisionale e gestionale) quale espressione di un processo di programmazione in coerenza con le risorse acquisibili e con gli obiettivi da realizzare nel rispetto della continuità aziendale;
- 2) ridimensionare l'espansione dei residui passivi attraverso la patrimonializzazione dell'impegno finanziario, nel rispetto dei principi contabili e civilistici e di una nuova configurazione del risultato di amministrazione;
- 3) raccordare la contabilità finanziaria con quella analitica al fine di determinare il costo del servizio ceduto, promuovendo un processo di automiglioramento;
- 4) conformare l'attività negoziale degli enti alle regole dell'Unione Europea.

L'applicazione del nuovo Regolamento si integra con le più ampie linee di riforma dell'Ente al fine di consentire la più efficace allocazione delle risorse finanziarie, rendere più efficiente l'azione amministrativa, razionalizzare i servizi e ridurre i costi di gestione.

L'impianto regolamentare rispecchia la norma di cui all'art. 10 del D.Lvo 279/97.

Ad ogni centro di responsabilità sono attribuite le risorse finanziarie per il

funzionamento e per il raggiungimento dei relativi obiettivi individuati ed assegnati dagli organi di vertice.

L'elemento fondamentale della nuova impostazione regolamentare consiste nell'istituzione delle unità previsionali di base che si configurano come aggregati sui quali si concentra la decisione politica e costituiscono la nuova entità elementare di bilancio che raggruppano entrate e spese della stessa natura e sono determinate con riferimento ad una specifica area omogenea di attività in cui si articola l'attività istituzionale dell'Ente.

L'Unità Previsionale di Base viene poi riferita al centro di responsabilità, cioè al Servizio cui viene assegnato il sistema di risorse finanziarie espresso dalle UPB approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Viene attuato in questo modo il disegno previsto dalla normativa del doppio bilancio: quello politico per la decisione degli organi istituzionali ed il bilancio amministrativo, più dettagliato per la gestione.

Ai fini della predisposizione del sistema Ipost di contabilità economica ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 279/97 sono stati individuati:

- a) Il piano dei conti;
- b) I centri di costo;
- c) I servizi erogati aggregati nelle funzioni-obiettivo.

Il Piano dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione economica dei costi necessario al controllo di gestione ed è stato elaborato secondo le disposizioni dell'art.10, del D.L.vo 279/97.

I Centri di costo, individuati in coerenza con il sistema dei centri di responsabilità dell'Ipost, ne rilevano i risultati economici e ne seguono l'evoluzione, anche in relazione ai provvedimenti di riorganizzazione.

I servizi erogati esprimono le funzioni elementari, finali e strumentali, cui danno luogo i diversi centri di costo per il raggiungimento degli scopi dell'ente.

Essi sono aggregati nelle funzioni-obiettivo che esprimono le missioni istituzionali dell'Ipost individuate nelle gestioni dell'Ente.

Ciò nel presupposto giuridico che le stesse sono state create da una norma di legge ed hanno autonomia amministrativa e contabile.

L'elaborazione informatica con il sistema software SAP attiene al rendiconto finanziario, al Conto economico e allo Stato patrimoniale.

L'istituto predispone sei bilanci relativi alle gestioni ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Mutualità, Immobili, Cassa Integrativa ex ASST) e tre delle gestioni stralcio concernenti la Buonuscita, Attività Sociali e Restanti Attività Sociali).

La chiusura definitiva della gestione stralcio della Buonuscita, implica la risoluzione di alcune problematiche di carattere patrimoniale relative alla proprietà comune di alcuni beni strumentali quali la Colonia marina di Pesaro e quella di Messina.

Le attività delle ex gestioni "Attività Sociali" e "Restanti Attività Sociali" sono essenzialmente di gestione del contenzioso ancora in essere con la collaborazione dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Il Conto Consuntivo è stato redatto correttamente in conformità alle disposizioni previste dall'art. 16 del D.lgs. n. 213/98, comma 5 che hanno sostituito il quinto comma dell'art. 2423 del codice civile che prevede "Il Bilancio è redatto in unità di €, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di €".

Al riguardo si fa presente che sono stati arrotondati all'€ il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto arrotondando i dati al secondo decimale di €.

Ciò al fine di uniformarsi ai principi contabili generali a cui gli enti pubblici devono adeguare i documenti di bilancio e i propri sistemi informativi.

Detti principi sono essenzialmente quelli della veridicità, correttezza, attendibilità, chiarezza, ecc., previsti dall'art. 2423 bis del codice civile.

2) CONTO CONSUNTIVO 2003

Nell'esercizio finanziario 2003 sono state pagate n. 115.835 pensioni, per una spesa complessiva di 1.717,653 milioni di € di cui:

1) 7,457 milioni di € per il pagamento delle 432 pensioni della Cassa Integrativa;

2) 1.710,196 milioni di € per il pagamento delle 76.465 pensioni dell'ex personale ULA, e per il pagamento delle 38.938 pensioni dell'ex personale UP.

Di detta spesa complessiva, pari a 1.717,653 milioni di €, 598,845 milioni di € sono stati anticipati, per conto del Ministero dell'Economia e dovranno essere rimborsati dal predetto Dicastero all'ente.

L'accertamento relativo all'anticipo suindicato è regolarmente iscritto in Bilancio al Capitolo n. 42/05 PF.

Pertanto, il capitolo presenta alla data del 31.12.2003 residui attivi anche di anni precedenti per crediti aperti nei confronti del Ministero dell'Economia pari a 830,206 milioni di €.

Occorre evidenziare che a fronte della spesa complessiva per l'erogazione delle pensioni di 1.717,653 milioni di €, è stata iscritta in Bilancio al capitolo 40/01 la somma di 7,678 milioni di € a titolo di recuperi su trattamenti pensionistici.

Trattasi di recuperi per morte del destinatario o quant'altro abbia modificato la condizione giuridica di destinazione della spesa pensionistica.

Nel complesso le entrate contributive di cui al Titolo 1° del Conto Consuntivo 2003 sono state accertate per un ammontare pari a 1.217,437 milioni di € con un incremento rispetto alla stessa voce del Conto Consuntivo 2002 di 21,08 milioni di € con un incremento percentuale dell' 1,70%.

Ciò posto, si esaminano gli scostamenti che si sono registrati rispetto al dato previsionale definitivo delle entrate contributive.

Esse erano state previste per 1.325,727 milioni di € a fronte delle quali sono state accertate definitivamente entrate per i 156.753 lavoratori postali iscritti al Fondo Quiescenza al 31.12.2003 pari a 1.167,612 milioni di €.

Per tali lavoratori pertanto sono state accertate entrate contributive pari a 1.167,612 milioni di €, delle quali 1.164,410 milioni di € relative ai lavoratori postali e società collegate e 3,202 milioni di € relative ai dipendenti IPOST iscritti al Fondo.

Tali voci sono riscontrabili nei capitoli 1/01 e 2/01 per le Poste S.p.A. e 1/03 e 2/02 per il personale IPOST.

Il Fondo Pensioni dell'IPOST pari a 1.164,410 mln di € ha registrato nell'esercizio finanziario 2003 un incremento di entrate contributive, rispetto al dato di consuntivo 2002, pari a 72,561 milioni di € con un incremento percentuale del 6,65%.

Si è comunque verificato un minore accertamento di entrata rispetto alla previsione di 108,29 milioni di €, relativamente alle entrate contributive di cui al Titolo I°.

Tale scostamento è rinvenibile dall'analisi dei flussi di entrata ed uscita del personale delle Poste che si è notevolmente ridotto di numero nel corso del 2003.

Di fatto, sono cessati nel 2003 15.000 dipendenti Postali che avrebbero garantito all'ente un introito di 97,050 milioni di € di entrate contributive.

I ricambi e le nuove assunzioni sono state effettuate attraverso i contratti di lavoro interinale per circa 7000 mila posizioni lavorative, i cui contributi sono versati al Fondo generale obbligatorio dell'INPS.

Sono stati altresì, assunti circa 2.775 lavoratori con contratto di apprendistato le cui aliquote contributive sono del 5,04% a carico del lavoratore, anziché l'8,55% e 2,88 € a settimana a carico delle Poste S.p.A.

L'ente ha mediamente accertato entrate contributive per tali lavoratori 3,241 milioni di €.

L'aspetto finanziario così registrato, trova il suo fondamento nel fatto che la società Poste Italiane S.p.A. nel turn-over, tra collocamenti a riposo e nuove assunzioni, ha privilegiato i contratti interinali, le cui società di riferimento versano al fondo generale obbligatorio (INPS).

Per i periodi precedenti e fino a tutto il 2003, le Poste S.p.A. privilegiava nei rapporti di lavoro i contratti a tempo determinato o indeterminato, la cui contribuzione previdenziale, invece, è dovuta all'IPOST.

I precari equilibri della situazione finanziaria tra entrate contributive e spesa previdenziale sono destinati, nel prossimo futuro a registrare un'ulteriore criticità, in quanto sono prevedibili per l'esercizio finanziario 2004 ancora n. 10.000 risoluzioni di rapporti di lavoro tra società del gruppo Poste ed i propri dipendenti.

Al riguardo è di obbligo una considerazione circa le norme generali che regolano i

rapporti di lavoro interinale, queste rinviano a quelle previste nell'azienda dove il lavoratore interinale presta la propria attività, sembra opportuno che per i lavoratori interinali che prestano la propria opera presso la società Poste, i contributi siano accreditati e versati presso il fondo pensioni Ipost, ciò sia per garantire le pari opportunità tra tutti i lavoratori che prestano la loro opera nella stessa azienda, sia per la necessaria e conseguente stabilizzazione del fondo previdenza dei postelegrafonici.

Gli eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio finanziario 2003 sono stati:

1. Il proseguimento delle attività relative alla cartolarizzazione di tutti gli immobili commerciali e residenziali dell'ente, in ottemperanza del decreto legge n. 351 del 23 settembre 2001, convertito nella legge 410 del 23 novembre 2001 e della legge finanziaria 2004; E' importante sottolineare che con la suddetta legge finanziaria, art. 3, comma 134°, è stata approvata la norma che consente agli inquilini degli immobili di acquistare gli stessi ai prezzi espressi nel diritto di opzione del 2001.

Questa disposizione legislativa ha bloccato le attività di dismissione della SCIP2 con le conseguenti ripercussioni sugli incassi per il Ministero dell'Economia che entro il 16 aprile 2004 deve rimborsare titoli del debito pubblico pari a 1,5 miliardi di € "Tripla A" e 400 milioni di € di interessi sul debito agli investitori.

A fronte di tale evento non più governabile il Ministero ha chiesto un anticipo dell'85% sui canoni incassati dagli enti per i mesi di febbraio, marzo e aprile da pagarsi entro il 16 aprile anziché il 30 maggio 2004.

2. Le Poste SpA hanno continuato l'applicazione dell'istituto della decontribuzione di cui al D.L.25 Marzo 1997, n.67, convertito con modificazioni nella Legge 23 Maggio 1997, n.135;

3. Ha continuato ad essere attivo il Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente da Poste Italiane S.p.A., in attuazione dell'art. 2, comma 28, della Legge 23 Dicembre 1996, n.662.

In tale Fondo non sono transitati nel 2003 altri lavoratori postali.

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 dell'Ipost è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.P.R. 696/79.

Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia un avanzo di parte corrente di 115,629 milioni di € ed un avanzo finanziario di competenza di 95,528 milioni di €.

L'avanzo corrente è la risultanza della somma algebrica degli avanzi di 122,609 milioni di €, delle gestioni Quiescenza, Fondo Credito, Mutualità e Immobili ed il disavanzo di 6,980 milioni di € della gestioni Assistenza, e Cassa Integrativa. Il prospetto che segue evidenzia il risultato delle singole gestioni.

Tab. n. 1

AVANZI CORRENTI 2003	€	€
AVANZI CORRENTI	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	77.235.425	
Fondo Credito	18.386.436	
Gestione Mutualità	696.198	
Gestione Immobili	26.290.649	
Totale Avanzi	122.608.708	122.608.708
DISAVANZI:		
Gestione Assistenza	200.591	
Gestione Cassa Integrativa	6.779.025	
Totale Disavanzi	6.979.616	- 6.979.025
AVANZO CORRENTE 2003		115.629.092

L'avanzo finanziario di competenza di 95,528 milioni di € è determinato della somma algebrica fra gli avanzi pari a 108,480 milioni di € delle gestioni Quiescenza, Mutualità e Immobili ed il disavanzo di 12,952 milioni di € delle restanti gestioni, come si evince dal prospetto che segue:

Tab. n. 2

AVANZI DI COMPETENZA 2003	€	€
AVANZI DI COMPETENZA	Parziali	TOTALI
Gestione Quiescenza	76.269.844	
Gestione Mutualità	2.302.235	
Gestione Immobili	29.908.349	
Totale Avanzi	108.480.428	108.480.428
DISAVANZI:		
Gestione Assistenza	221.931	
Gestione Fondo Credito	5.941.970	
Gestione Cassa Integrativa	6.788.171	
Totale Disavanzi	12.952.072	12.952.072
AVANZO DI COMPETENZA 2003		95.528.356

Più dettagliatamente il sopra citato risultato è la risultanza delle operazioni seguenti

Tab. n. 3

RENDICONTO FINANZIARIO -COMPETENZA 2003					€
Gestioni	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	AVANZO FINANZIARIO	DISAVANZO FINANZIARIO	TOTALE AVANZO (+) DISAVANZO (-)
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)=(2-1)	5
Quiescenza	2.247.324.057	2.171.054.212	76.269.844		76.269.844
Buonuscita	120.986	120.986			0
Assistenza	5.082.592	5.304.523		221.931	- 221.931
Fondo Credito	89.960.694	95.902.664		5.941.970	- 5.941.970
Mutualità	14.544.023	12.241.788	2.302.235		2.302.235
Attività Sociali Mense	13.936	13.936	0	0	0
Restanti Attività Soc.	12.064	12.064	0	0	0
Immobili	40.096.375	10.188.027	29.908.349		29.908.349
Cassa Integrativa	3.639.812	10.427.983		6.788.171	- 6.788.171
Totale	2.400.794.539	2.305.266.183	108.480.428	12.952.072	95.528.356
			95.528.356		
<i>Gestioni stralcio</i>	146.986	146.986	0	0	0
Restanti gestioni	2.400.647.553	2.299.814.653	108.480.428	12.952.072	95.528.356

Il risultato finanziario di competenza conseguito nel corrente esercizio 2003, raffrontato con il risultato dell'esercizio 2002 e con le relative differenze, viene evidenziato nel prospetto che segue:

Tab. n. 4

AVANZI/DISAVANZI DI COMPETENZA			€
Gestioni	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002	DIFFERENZA 2003-2002
Quiescenza	+ 76.269.844	+ 34.132.083	+ 42.137.761
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	- 221.931	- 487.230	+ 265.299
Fondo Credito	- 5.941.970	- 19.413.263	+ 13.471.293
Mutualità	+ 2.302.235	+ 1.557.188	+ 745.047
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0
Immobili	+ 29.908.349	- 1.650.800	+ 31.559.149
Cassa Integrativa	- 6.788.171	- 7.055.033	+ 266.862
Totale	95.528.356	7.082.945	88.445.411
<i>Gestioni stralcio</i>	0	0	0
Restanti gestioni	95.528.356	7.082.945	88.445.411

Le risultanze del bilancio consuntivo di ogni gestione, raffrontate ai dati di previsione, sono evidenziate nella tabella che segue.

Tab. n. 5

AVANZI/DISAVANZI DI COMPETENZA 2003:Raffronto previsione /consuntivo €			
Gestioni	CONSUNTIVO 2003	Preventivo 2003	DIFFERENZA (Consuntivo- Preventivo)
Quiescenza	76.269.844	94.506.563	- 18.236.719
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	-221.931	- 648.977	+ 427.046
Fondo Credito	- 5.941.970	- 1.219.658	- 4.722.312
Mutualità	2.302.235	1.921.404	+ 380.831
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0
Immobili	29.908.349	35.216.011	- 5.307.662
Cassa Integrativa	- 6.788.171	- 5.192.914	- 1.595.257
Totale	95.528.356	124.582.429	- 29.054.073
<i>Gestioni stralcio</i>	0		0
Restanti gestioni	95.528.356	124.582.429	-29.054.073

Rispetto alle previsioni, il risultato gestionale dell'esercizio 2003 (-29,054 milioni di €) è costituito dal maggiore avanzo conseguito dalla gestione Mutualità (0,381 milioni di €), dal minore disavanzo conseguito della gestione Assistenza (per 0,427 milioni di €, dal maggiore disavanzo conseguito dalle gestioni Fondo Credito e Cassa Integrativa per complessivi 6,318 milioni di € e dal minore avanzo delle gestioni Quiescenza e Immobili per 23,544 milioni di €.

Il prospetto che segue evidenzia i risultati previsti con quelli conseguiti .

Tab. n. 6

Avanzi (+)/Disavanzi (-) di competenza				€	
Gestioni	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Differenze in +	Differenze in -
Quiescenza	94.506.563	76.269.844	- 18.236.719		18.236.719
Buonuscita	0	0	0	0	0
Assistenza	- 648.977	- 221.931	427.045	427.046	
Fondo Credito	- 1.219.658	- 5.941.970	4.722.312		4.722.312
Mutualità	1.921.404	2.302.235	380.831	380.831	
Attività Sociali	0	0	0	0	0
Restanti Attività	0	0	0	0	0
Immobili	35.216.011	29.908.349	- 5.307.662		5.307.662
Cassa Integrativa	- 5.192.914	- 6.788.171	- 1.595.257		1.595.257
Totale	124.582.429	95.528.356	- 29.054.073	807.877	29.861.950
					- 29.054.073

Al raggiungimento di tale risultato, hanno concorso, sempre con riferimento alle previsioni:

- minori entrate correnti accertate - 120,417 milioni. di € (- 5,95%);
- minori entrate in conto capitale - 10,322 milioni. di € (-19,52%);
- minori spese correnti impegnate - 97,630 milioni. di € (- 5,17%);
- minori spese in conto capitale - 4,055 milioni. di € (- 6,07%).

La situazione finanziaria complessiva al termine del corrente esercizio, può essere riassunta come segue:

Tab. n. 7

		€		
<i>Avanzo di Amministrazione</i>		Consolidato	Gestioni stralcio	Restanti gestioni
Entrate di competenza 2003	+	2.400.794.539	146.986	2.400.647.553
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2002	+	2.179.968.771	287.599.601	1.892.369.170
Spese di competenza 2003	-	2.305.266.183	146.986	2.305.119.197
<i>Variatione residui attivi</i>	+	0	0	0
<i>Insussistenza residui passivi</i>	+	0	0	0
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003		2.275.497.127	287.599.601	1.987.897.526
Avanzo indisponibile(D.M.29.11.02)		- 1.047.141		- 1.047.141
Totale avanzo disponibile		2.274.449.986		1.986.850.385

La situazione amministrativa, che è determinata dalle disponibilità liquide e dai residui attivi e passivi, è desumibile dal prospetto che segue nel quale sono evidenziati, per ogni gestione, i componenti che hanno concorso al risultato finale presente al termine dell'esercizio:

Tab. n. 8

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 2003				€
Gestioni	CONSISTENZA FINALE DI CASSA	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1+2-3)
Quiescenza	734.229.345	1.088.168.769	158.969.375	1.663.428.739
Bonususcita	82.344	285.489.161	6.196.959	279.374.546
Assistenza	14.308.980	741.582	5.880.181	9.170.381
Fondo Credito	40.108.626	1.647.963	6.045.016	35.711.573
Mutualità	45.322.678	2.677.759	2.452.577	45.547.860
Attività Sociali	1.386.053	10.560.793	11.946.846	0
Restanti Attività	7.482.332	1.488.204	745.481	8.225.055
Immobili	214.610.930	8.614.403	3.263.551	219.961.781
Cassa Integrativa	7.720.870	7.248.471	892.149	14.077.192
Totale	1.065.252.158	1.406.637.105	196.392.135	2.275.497.127
Gestioni stralcio	8.950.729	297.538.158	18.889.286	287.599.601
Restanti gestioni	1.056.301.429	1.109.098.947	177.502.849	1.987.897.526

Di seguito viene illustrato l'avanzo di amministrazione conseguito al termine dell'esercizio raffrontato al precedente risultato dell'esercizio 2002 e nella terza colonna della tabella vengono evidenziate, per ogni gestione, le relative differenze.

Tab. n. 9

AVANZI DI AMMINISTRAZIONE			€
Gestioni	ESERCIZIO 2003	ESERCIZIO 2002	DIFFERENZA (2003-2002)
Quiescenza	1.663.428.739	1.587.158.895	76.269.844
Buonuscita	279.374.546	279.374.546	0
Assistenza	9.170.381	9.392.312	- 221.931
Fondo Credito	35.711.573	41.653.543	- 5.941.970)
Mutualità	45.547.860	43.245.625	2.302.235
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	8.225.055	8.225.055	0
Immobili	219.961.781	190.053.432	29.908.349
Cassa Integrativa	14.077.192	20.865.363	- 6.788.171
Totale	2.275.497.127	2.179.968.771	95.528.356
<i>Gestioni stralcio</i>	287.599.601	287.599.601	0
Restanti gestioni	1.987.897.526	1.892.369.170	95.528.356

Nella **tabella n. 1** allegata, sono riportate le risultanze finanziarie di tutte le gestioni, come risultano dal bilancio consolidato.

L'avanzo di amministrazione riflette un andamento positivo dei conti per un importo di 2.275,497 milioni di €.

3) ENTRATE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE

Le entrate correnti accertate pari a 1.903,494 milioni di €, rispetto alle previsioni di 2.023,912 milioni di €, evidenziano un decremento di 120,417 milioni di € determinato dalle minori entrate di tutte la gestioni

Tali risultanze sono evidenziate dal prospetto che segue.

Tab. n. 10

ENTRATE CORRENTI			
Gestioni	<i>PREVENTIVO 2003</i>	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	1.955.373.385	1.841.169.152	- 114.204.233
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	5.347.747	4.975.424	- 372.323
Fondo Credito	23.641.612	21.798.597	- 1.843.015
Mutualità	3.957.391	3.741.934	- 215.457
Attività Sociali Mense	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0
Immobili	34.307.551	30.678.575	- 3.628.976
Cassa Integrativa	1.283.932	1.130.736	- 153.196
Totale	2.023.911.618	1.903.494.418	- 120.417.200

Le entrate in conto capitale, rispetto alle previsioni, registrano un decremento per complessivi 10,322 milioni di € (19,52%).

Tale risultato scaturisce principalmente dalle minori entrate della gestione Fondo Credito - 3.400,775 milioni di € (- 8,92%) dovute a minori rimborsi di piccoli prestiti e prestiti pluriennali e dalle minori entrate della gestione Immobili (- 4,173 milioni di €), della gestione Assistenza (- 0,519 milioni di €) e della gestione Cassa Integrativa (- 2,266 milioni di €) per effetto del mancato accertamento di somme preventivate nel 2003 che sono state accertate nel 2004 relative agli introiti per l'alienazione del patrimonio immobiliare dell'ente.

La seguente tabella evidenzia le differenze dei dati consuntivi con quelli preventivati.

Tab. n. 11

ENTRATE CONTO CAPITALE			
Gestioni	<i>PREVENTIVO 2003</i>	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	336.214	362.874	+ 26.660
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	519.416 0	609	- 518.807
Fondo Credito	38.128.000	34.727.225	- 3.400.775
Mutualità	3.775.426	3.785.356	+ 9.930
Attività Sociali Mense			
Restanti Attività Soc.			
Immobili	7.842.942	3.670.223	- 4.172.719
Cassa Integrativa	2.266.617	261	- 2.266.356
Totale	52.868.615	42.546.548	- 10.322.067

4) SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene la spesa corrente, impegnata globalmente per 1.787,865 milioni di €, sempre con riferimento alla situazione consolidata, si evidenziano, rispetto alle previsioni, minori spese per complessivi 97.630 milioni di € (- 5,18%).

Tali decrementi di spesa corrente si riscontrano in tutte le gestioni, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. n. 12

USCITE CORRENTI			
Gestioni	<i>PREVENTIVO 2003</i>	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	1.857.956.284	1.763.933.727	- 94.022.557
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	5.824.226	5.176.015	- 648.211
Fondo Credito	3.732.817	3.412.161	- 320.656
Mutualità	3.535.618	3.045.737	- 489.881
Attività Sociali Mense			
Restanti Attività Soc.			
Immobili	5.738.477	4.387.926	- 1.350.551
Cassa Integrativa	8.708.356	7.909.760	- 798.596
Totale	1.885.495.778	1.787.865.326	- 97.630.452

1) Quiescenza -94,023 milioni di € (- 5,06%) delle quali - 89,327 milioni di € nelle spese istituzionali, - 4,696 milioni di € dovute alle economie verificatesi in tutte le altre categorie di spese correnti.

I dati previsionali 2003 delle spese istituzionali per il pagamento delle pensioni, in eccesso rispetto al dato consuntivo, sono stati determinati dalla incerta situazione dei pensionamenti alla data del 31.12.2003.

Di fatto alla data del 31.12.2003 sono cessati circa 15.000 lavoratori postali.

2) Assistenza - 0,648 milioni di € (-11,13%) verificatesi nella categoria 5° delle spese (-0,320 milioni di €) e dalle economie riscontrabili in tutte le altre categorie di spese;

3) Fondo Credito -0,320 milioni di € (-8,59%) per economie riscontrabili in tutte le categorie di spesa;

4) Mutualità - 0,490 milioni di € (-13,85%) per economie di spese conseguite nelle varie categorie;

5) Immobili - 1,351 milioni di € (-23,53%) per economie conseguite soprattutto nella categoria 4° delle spese "acquisto di beni e servizi" per 0,580 milioni di €, nella categoria 8° per 0,269 milioni di € e per il resto nelle altre categorie di spese correnti.

6) Cassa Integrativa - 0,798 milioni di € (-9,17%) dovute principalmente a minori spese istituzionali (- 0,443 milioni di €), a economie delle spese per beni e servizi nonché ad economie di cui alla categoria 8.

Tutte le spese correnti, come risultano dal bilancio consolidato, sono state contenute nei limiti degli stanziamenti preventivati.

Le **spese in conto capitale**, rispetto alle previsioni, registrano minori spese per 4.055 milioni di € (- 6,08%) riscontrabili in tutte le gestioni ma soprattutto nelle gestioni Quiescenza (- 1,918 milioni di € pari al - 59,00 %) e nella gestione Fondo Credito (- 0,201 milioni di €) di cui - 0,33% per minori spese relative all'acquisto di Hardware e Software, mentre nella gestione Immobili (- 1,143 milioni di € pari al 95,60%) l'economia è in gran parte relativa alla mancata attuazione di somme stanziare per migliorie ad Immobili, non effettuate nel corso dell'anno; analoga situazione si riscontra nella gestione Assistenza (- 0,670 milioni di € pari al - 96,82%).

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti e le differenze rispetto ai dati previsionali.

Tab. n. 13

SPESE IN CONTO CAPITALE			
Gestioni	<i>PREVENTIVO 2003</i>	CONSUNTIVO 2003	DIFF. (Cons-Prev)
Quiescenza	3.246.752	1.328.455	- 1.918.297
Buonuscita	0	0	0
Assistenza	691.914	21.950	- 669.964
Fondo Credito	59.256.453	59.055.631	- 200.822
Mutualità	2.275.795	2.179.319	-96.476
Immobili	1.196.005	52.523	- 1.143.482
Cassa Integrativa	35.106	9.407	-25.699
Totale	66.702.025	62.647.285	- 4.054.740

Per quanto attiene la consistenza numerica del personale, sono presenti al 31.12.2003 n. 352 unità, n. 8 unità in meno rispetto al 31.12.2002.

Unità di personale	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003	Differenza (03-02)
Totale	360	352	-8

La **tabella n. 2** allegata riporta la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2003 applicata ai vari Servizi ed uffici dell'Ente e quella raffrontata alla dotazione organica.

5) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel prospetto che segue viene rappresentata la situazione patrimoniale consolidata, ove sono evidenziate le singole poste attive e passive raffrontate con le risultanze dell'esercizio 2002.

Tab. n. 14

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.071.292.482	- 6.040.326	1.065.252.156
RESIDUI ATTIVI	1.313.462.600	93.174.505	1.406.637.105
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	135.202.736	22.961.216	158.163.952
INVESTIMENTI MOBILIARI	42.530.226	0	42.530.226
IMMOBILI	60.341.319	- 3.668.765	56.672.554
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE e ALTRI COSTI PLURIENNALI	32.748.961	129.238	32.878.199
Totale attivo (a)	2.655.578.324	106.555.868	2.762.134.192
DEFICIT PATRIMONIALE ©	13.338.669	7.089.652	20.428.321
Totale a pareggio	2.668.916.993	113.645.520	2.782.562.513
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	204.786.309	- 8.394.176	196.392.133
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0	0	0
RIMANENZE PASSIVE	0	0	0
FONDI DI ACCANTONAMENTO	4.334.925	- 175.448	4.159.477
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	17.503.263	1.425.888	18.929.151
Totale passivo (b)	226.624.497	- 7.143.736	219.480.761
PATRIMONIO NETTO (d)	2.442.292.496	120.789.256	2.563.081.752
Totale a pareggio	2.668.916.993	113.645.520	2.782.562.513

Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	2.428.953.827	113.699.604	2.542.653.431
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	13.338.669	7.089.652	20.428.321
PATRIMONIO NETTO (d)	2.442.292.496	120.789.256	2.563.081.752
2- NETTO (d-c)	2.428.953.827	113.669.604	2.542.653.431

La suddetta situazione patrimoniale consolidata evidenzia le seguenti poste patrimoniali.

Fondo finale di cassa di 1.065,252 milioni di € e depositati :

- 959,089 milioni di € sul conto corrente infruttifero n.20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato pari al 90,03% del totale liquidità;
- 67,596 milioni di € sul c/c fruttifero n. 20367 aperto in Tesoreria Centrale intestato a "IPOST ALIEN IMMOBILI L. 410/01" (6,34%);
- 21,374 milioni di € depositati sui conti correnti postali (2,02%);
- 17,193 milioni di € depositati presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena (1,61%).

Di seguito sono riportate, per ogni gestione, le consistenze di cassa all'inizio ed al termine dell'esercizio con le relative differenze.

Tab. n. 15

Gestioni	FONDO CASSA		
	al 1.1.2003	al 31.12.2003	Differenza
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3 (2-1)</i>
Quiescenza	754.887.999	734.229.345	- 20.658.654
Buonuscita	138.462	82.344	-56.118
Assistenza	14.170.259	14.308.980	138.721
Fondo Credito	46.468.678	40.108.626	- 6.360.052
Mutualità	43.533.624	45.322.677	1.789.053
Attività Sociali Mense	2.251.711	1.386.531	-865.658
Restanti Attività Soc.	7.776.669	7.482.332	-294.337
Immobili	186.395.198	214.610.930	28.215.732
Cassa Integrativa	15.669.884	7.720.871	- 7.949.013
Totale	1.071.292.484	1.065.252.158	- 6.040.326
Gestioni stralcio	10.166.842	8.950.729	- 1.216.113
Restanti Gestioni	1.061.125.642	1.56.301.429	- 4.824.213

6) RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2003

Le tabelle che seguono evidenziano, per ogni gestione, la consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio ed al termine dello stesso con relative differenze.

Tab. n. 16

Gestioni.	RESIDUI ATTIVI		
	al 1.1.2003	al 31.12.2003	Differenza
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3 (2-1)</i>
Quiescenza	996.518.142	1.088.168.769	91.650.627
Buonuscita	285.489.122	285.489.161	39
Assistenza	695.835	741.582	45.747
Fondo Credito	1.637.469	1.647.963	10.494
Mutualità	2.665.299	2.677.759	12.460
Attività Sociali Mense	10.559.727	10.560.793.	1.066
Restanti Attività Soc.	1.483.616	1.488.204	4.588
Immobili	7.775.986	8.614.403	838.417
Cassa Integrativa	.6.637404	7.248.471	611.067
Totale	1.313.462.600	1.406.637.105	93.174.505
Gestioni stralcio	297.532.465	297.538.158	5.693
Restanti Gestioni	1.015.930.135	1.109.098.947	93.168.812

Tab. n. 17

Gestioni	RESIDUI PASSIVI		
	al 1.1.2003	al 31.12.2003	Differenza
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3 (2-1)</i>
Quiescenza	164.247.245	158.969.375	- 5.277.870.
Buonuscita	6.253.039	6.196.959	- 56.080
Assistenza	5.473.781	5.880.181	- 406.400
Fondo Credito	6.452.604	6.045.016	- 407.588
Mutualità	2.953.298	2.452.577	- 500.721
Attività Sociali Mense	12.811.438	11.946.846	- 864.592
Restanti Attività Soc.	1.035.230	745.481	- 289.749
Immobili	4.117.753	3.263.551	- 854.202
Cassa Integrativa	1.441.925	892.149	- 549.776
Totale	204.786.313	196.392.135	- 8.394.178
Gestioni stralcio	20.099.707	18.889.286	- 1.210.421
Restanti Gestioni	184.686.607	177.502.849	- 7.183.758

7) RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

I crediti di nuova formazione , sempre in situazione consolidata, ammontano a complessive € 712,314 milioni di € di cui 706,972 milioni di € afferenti la sola gestione Quiescenza che rappresentano il 99,25% del totale dei crediti.

L'ammontare dei **residui attivi** sia dell'esercizio 2003 che degli esercizi precedenti sono evidenziati nella tabella che segue in cui sono riportati gli importi di ogni gestione e l'incidenza percentuale sul totale degli stessi.

Tab. n. 18

Gestioni	RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2003					
	Precedenti	%	Esercizio 2003	%	Totale	%
Quiescenza	381.196.369	54,90%	706.972.400	99,25%	1.088.168.769	77,36%
Buonuscita	285.488.052	41,12%	1.109	0,00%	285.489.161	20,30%
Assistenza	254.309	0,04%	487.273	0,07%	741.582	0,05%
Fondo Credito	4.708	0,00%	1643.254	0,23%	1.647.963	0,12%
Mutualità	2.626.074	0,38%	51.686	0,1%	2.677.759	0,19%
Attività Sociali Mense	10.559.727	1,52%	1.066	0,00%	10.560.793	0,75%
Restanti Attività Soc.	1.483.616	0,21%	4.588	0,00%	1.488.204	0,11%
Immobili	6.331.235	0,91%	2.283.168	0,32%	8.614.403	0,61%
Cassa Integrativa	6.379.010	0,92%	869.461	0,12%	7.248.471	0,52%
Totale	694.323.100	100,00%	712.314.005	100,00%	1.406.637.105	100,00%
Gestioni stralcio	297.531.395	42,85%	6.763	0,001%	297.538.158	21,15%
Restanti Gestioni	369.791.7054	57,15%	712.307.242	99,999%	1.109.098.947	78,85%

I residui attivi 2003 e anni precedenti delle sei gestioni dell'Ente (al netto delle gestioni stralcio) ammontano a complessivi 1.406,637 milioni di €, di cui il 79% del totale dei residui attivi afferisce la gestione Quiescenza per 1.088 milioni di €.

Nel prospetto che segue è evidenziata la composizione degli stessi e la loro incidenza percentuale.

Tab. n. 19

RESIDUI ATTIVI (in milioni di €)										
Gestioni	Poste SpA e Soc.coll	INPS	M.ro Tesoro M.ro Interno	Recup. prestiti	Crediti Dilaz.Immob	Recupero pensioni	Redditi Patrimoniali	Diversi	TOTALE	Incid. %
Quiescenza	140,275	72,314	875,189	0,033			0,204	0,153	1088,168	98,12%
Assistenza	0,636						0,044	0,062	0,742	0,06
Fondo Credito	1,611						0,032	0,005	1,648	0,14
Mutualità				2,446			0,210	0,021	2,678	0,24
Immobili	0,298				0,985		3,695	3,636	8,614	0,78
Cassa Integrat.	3,227		0,331			0,013	3,084	0,593	7,248	0,66
Totale	146,040	72,314	875,520	2,470	0,985	0,013	7,260	4,70	1.109,090	100,00%
<i>Incidenza %</i>	<i>13,16</i>	<i>6,51</i>	<i>78,94</i>	<i>0,22</i>	<i>0,08</i>	<i>0,001</i>	<i>0,65</i>	<i>0,40</i>	<i>100,00%</i>	

I residui attivi sono costituiti principalmente:

- 1) 146,04 milioni di € (13,16%) per crediti verso le Poste S.p.A. e società collegate (Postecom – Postevita – Postel – Docutel - Innovative Soluzioni - Postelprint – Eboost – EGI) dovuti :
 - per contributi a carico del personale e a carico datore di lavoro e relativi al fondo quiescenza, per contributo 0,40% della gestione Assistenza e contributo 0,35% Fondo credito maturati sulle competenze erogate nel mese di Dicembre 2003 (104,380 milioni di €);
 - per ricostituzioni posizioni Inps (3,301 milioni di €) per il personale ex UP ante 1/8/94, per fitto e recupero spese condominiali afferenti la casa albergo di Gratosoglio di Via Saponaro –Milano, (3,227 milioni) e per altri crediti risultanti 35,132 milioni di €;
- 2) 72,314 milioni di € (6,51%) per crediti della gestione Quiescenza verso l’Inps per contributi Legge 29/79;
- 3) 875,520 milioni di € (78,94%) di cui 875,189 milioni di € della gestione Quiescenza dovuti da crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze per anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni relative al personale PT appartenente all’ex- ruolo UP e 0,331 milioni di € per crediti della gestione Cassa Integrativa verso il Ministero dell’Interno per fitti.

4) 7,260 milioni di € per redditi patrimoniali (interessi sui c/c, interessi investimenti mobiliari, interessi sui mutui e prestiti).

La consistenza dei **residui passivi** risultanti al termine dell'esercizio sono di seguito indicati con l'indicazione degli importi relativi alle singole gestioni e l'incidenza percentuale degli stessi sul totale dei residui.

Tab. n. 20

Gestioni	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2003					
	Precedenti	%	Esercizio 2003	%	Totale	%
Quiescenza	97.374.738	76,76%	61.594.637	88,58%	158.969.375	80,94%
Buonuscita	6.178.796	4,87%	18.162	0,03%	6.196.958	3,16%
Assistenza	3.996.426	3,15%	1.883.755	2,71%	5.880.181	2,99%
Fondo Credito	1.386.922	1,09%	4.658.093	6,70%	6.045.015	3,08%
Mutualità	2.151.932	1,70%	300.644	0,43%	2.452.576	1,25%
Attività Sociali	11.935.081	9,41%	11.766	0,02%	11.946.847	6,08%
Restanti Attività Soc.	738.006	0,58%	7.476	0,01%	745.482	0,38%
Immobili	2.525.968	1,99%	737.584	1,06%	3.263.551	1,66%
Cassa Integrativa	568.467	0,45%	323.682	0,47%	892.149	0,45%
Totale	126.856.336	100,00%	69.535.799	100,00%	196.392.135	100,00%
Gestioni stralcio	18.851.883	14,86%	37.404	0,05%	18.889.287	9,62%
Restanti Gestioni	108.004.453	85,14%	69.498.395	99,95%	177.502.848	90,38%

I residui passivi 2003 e precedenti delle sei gestioni dell'ente al netto delle gestioni stralcio ammontano a complessivi milioni 177,503 di €, di cui l'89,56% del totale dei residui passivi sono della gestione quiescenza.

Il prospetto che segue evidenzia la loro composizione unitamente all'incidenza percentuale degli stessi.

Tab. n. 21

RESIDUI PASSIVI (in milioni di €)										
Gestioni	Poste SpA	INPS	Tesoro	Hardware Attrezzat.	IRPEF SSN	Fornitori diversi	Istituzionali/ Cartolarizzaz	Oneri pers e diversi	TOTALE	Incid. %
Quiescenza	79,678	0,248	3,754	9,718	51,045	2,992	4,303	7,231	158,969	89,56
Assistenza	0,329			0,337		2,369	2,690	0,154	5,880	3,33
Fondo Credito	0,519			0,737		0,431	4,093	0,265	6,045	3,40
Mutualità	0,001			0,557		0,441	1,251	0,204	2,453	1,38
Immobili	0,167			0,827	0,003	1,240	0,713	0,313	3,264	1,83
Cassa Integrat.				0,144	0,241	0,217	0,202	0,087	0,892	0,50
Totale	80,69	0,24	3,75	12,32	51,28	7,69	13,25	8,25	177,50	100%
<i>Incidenza %</i>	<i>45,45</i>	<i>0,13</i>	<i>2,13</i>	<i>6,94</i>	<i>28,89</i>	<i>4,36</i>	<i>7,46</i>	<i>4,64</i>	<i>100%</i>	

Per quanto attiene alle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 39 del D.P.R. 696/79 e a quanto rilevato dalla Corte dei Conti al Parlamento in occasione della relazione sull'IPOST sulla gestione degli esercizi 2000, 2001 e 2002 con determinazione n. 58/2003 del 23 luglio 2003 si allegano al Conto Consuntivo 2003 l'elenco dei partitari dei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2003 come da disposizione di legge citata.

8) INVESTIMENTI MOBILIARI

Come evidenziato nella situazione patrimoniale, gli investimenti mobiliari 2003 ammontano a € 42,530 milioni, venendo confermata la consistenza del 2002. Tali investimenti sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta n.19/2001 e del 12/06/2001.

I suddetti investimenti afferiscono alle gestioni Cassa Integrativa e Quiescenza.

a) per la gestione Cassa Integrativa trattasi di investimenti in titoli Poste Vita S.p.A. per € 42,349 milioni. Il dato esposto si attiene al capitale iniziale investito nel 2001 al netto degli interessi che sono esposti nel Bilancio finanziario al Capitolo 29 della Gestione Cassa Integrativa per un totale di 1,827 milioni di € al 31.12.2003.

Gli interessi di cui al Cap. 29 scaturiscono dall'applicazione del tasso minimo garantito pari all'1,5%, ancorché, da comunicazioni effettuate da Postevita, il tasso di rendimento si è attestato per il 2001 al 5,37%, per il 2002 al 5,30% e per il 2003 al 4,39%. La prudente valutazione contabile è stata effettuata nel rispetto della Circolare n. 32 del 10/10/2002 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dei principi contabili nazionali.

b) Per la gestione Quiescenza, di seguito alla delibera del C.d.A. n°46 del 19/12/2000 che ha disposto la costituzione della società di capitali INPS/IPOST e a seguito dell'atto costitutivo della medesima Società per Azioni del 23/03/2001 denominata " Italia Previdenza – Società Italiana di Servizi per la Previdenza Integrativa per Azioni" – (S.I.S.P.I S.p.A.) con sede legale in Roma, Via Carlo Spinola,11 , con capitale sociale di 0,516 milioni di euro interamente versato. Al suddetto capitale l'IPOST partecipa per € 0,181.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2003 delle suddetta società , in copia allegato alla presente relazione deliberato dall'assemblea dei soci il 24 marzo 2004 presenta un utile d'esercizio di 0,182 milioni di €.

9) CONTO ECONOMICO

Il conto economico, parte I , che tratta di entrate e spese correnti , evidenzia un avanzo di parte corrente di 115,629 milioni di € dovuto ad entrate correnti per 1.903,494 milioni di € a fronte di spese correnti di € 1.787,865 milioni di €.

Il risultato economico dell'esercizio in esame è evidenziato nel prospetto che segue .

Tab. n. 22

CONSUNTIVO 2003- AVANZI/DISAVANZI CORRENTI				
Gestioni	Entrate Correnti	Uscite Correnti	Avanzi Correnti	Disav. Correnti
Quiescenza	1.841.169.152	1.763.933.726	77.235.426	
Buonuscita	0	0	0	0
Assistenza	4.975.425	5.176.015		200.590
Fondo Credito	21.798.597	3.412.162	18.386.435	
Mutualità	3.741.935	3.045.735	696.200	
Attività Sociali Mense	0	0	0	0
Restanti Attività Soc.	0	0	0	0
Immobili	30.678.575	4.387.926	26.290.648	
Cassa Integrativa	1.130.736	7.909.761		6.779.025
Totale	1.903.494.420	1.787.865.326	122.608.709	6.979.615
				115.629.094

Il conto economico parte II, che trattiene tutte le operazioni di assestamento, i cui componenti non danno luogo a movimenti finanziari, è stato interessato dai seguenti movimenti:

Componenti positivi per complessivi	€	2
Componenti negativi per complessive	€	1.929.490
Differenza negativa parte II	€	1.929.488

Riporto avanzo consolidato di parte corrente € 115.629.094

Totale avanzo economico esercizio 2003 € 113.699.606

Il citato avanzo economico conseguito incrementa il netto patrimoniale che da 2.428,954 milioni di € del 31.12.2002 passa a 2.542,653 milioni di € al 31.12.2003.

Il Conto Economico globale di competenza, che comprende sia le entrate che le spese correnti finanziarie, sia le componenti economiche positive e negative delle gestioni secondo i criteri della competenza economica che non danno luogo a movimenti finanziari, si sintetizza nella tabella che segue:

Tab. n. 23

Conto Economico Consolidato 2003		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	1.903.494.420	
Spese Correnti 2003	1.787.865.326	
Differenza parte I	115.629.094	115.629.094
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Sopravvenienze attive	2	
Totale componenti positivi	2	2
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	231.454	
Ammortamento Hardware/Software	1.194.434	
Sopravvenienze passive	4	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	503.598	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi	0	
Totale componenti negativi	1.929.490	- 1.929.490
Differenza parte II		- 1.929.490
TOTALE AVANZO ECONOMICO		113.699.606

I componenti negativi sono rappresentati dai seguenti movimenti:

- 0,231 milioni di € per ammortamenti dei beni mobili sulla base dei coefficienti di ammortamento fissati dal Decreto del Ministero delle Finanze 31.12.1988: mobili ed arredi 12 % annuo , Hardware/Software 20% annuo.
- Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità del personale IPOST per 0,503 milioni di €.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle singole gestioni e vengono evidenziati gli aspetti più significativi delle medesime.

10) GESTIONE QUIESCENZA**1. Premesse**

La gestione è stata caratterizzata anche per l'anno 2003 dall'applicazione da parte di Poste SpA della Decontribuzione ex D.L.n. 67/97 che ha introdotto un regime di parziale esclusione dalla retribuzione imponibile e pensionabile, delle erogazioni dai contratti collettivi aziendali, ovvero di secondo livello, delle quali sono incerti la corresponsione o l'ammontare e la cui struttura sia correlata, dal contratto stesso, alla misurazione di incrementi di produttività, qualità e altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento dell'impresa e dei suoi risultati.

I limiti per l'applicazione da parte delle Poste del beneficio della Decontribuzione consistono nell'importo massimo della somma su cui può essere calcolato, pari al 3% della retribuzione contrattuale percepita come premio di produttività dai lavoratori postali.

Tale limite si raggiunge attraverso un meccanismo progressivo pari al 1% dal 1998, il 2% nel 1999 e il 3% nei seguenti anni fino al 2003.

La condizione essenziale per Poste SpA per poter adottare la decontribuzione è costituito dall'onere del deposito dei contratti istitutivi delle erogazioni premianti presso l'Ufficio Provinciale del lavoro entro 30 giorni dalla stipula degli stessi.

Si fa presente, che la decontribuzione nell'escludere dalla base imponibile contributiva le somme premianti nel limite (attualmente del 3%) prevede la medesima esclusione anche dalla base pensionabile determinando, pertanto sia minori entrate contributive per l'IPOST sia un minore esborso dell'ente in termini di prestazioni pensionistiche.

Il regime della contribuzione prevede che gli importi delle erogazioni in questione, in luogo della contribuzione ordinaria, siano assoggettati a contributi di solidarietà a carico delle Poste SpA, devoluti alla gestione pensionistica di legge cui sono iscritti i lavoratori decontribuiti ovvero all'IPOST.

Ulteriori elementi che hanno caratterizzato l'attività della gestione sono stati ampiamente illustrati nelle premesse di carattere generali della presente relazione.

2 Rendiconto Finanziario 2003 della Quiescenza

Il rendiconto finanziario 2003 registra un avanzo di competenza di € 76,269 milioni, (€ 276,071 milioni nel 2002) costituito da un avanzo di parte corrente di € 77,235 milioni. ed un disavanzo di parte capitale di € 0,966 milioni.

Il decremento dell'avanzo di competenza (-20,182milioni.) rispetto al previsto avanzo di € 97,417 è quasi interamente ascrivibile alle minori entrate correnti accertate (-114,204 milioni.) e alle minori spese in conto capitale (-1,918).

Le entrate correnti accertate ammontano a 1.841,169 milioni di € (1.811,924 milioni di €. nel 2002) rispetto alle previsioni di 1.955,373 milioni di €; le entrate correnti accertate hanno subito un decremento pari al 5,84% per effetto della decontribuzione come sopra indicato.

Nell'esercizio finanziario 2003 le Poste hanno continuato ad effettuare le decontribuzione per l'esercizio in corso.

L'operazione è stata effettuata sul mese di dicembre 2003 e solo nel mese di gennaio 2004, a conguaglio si è conosciuto l'importo esatto decontribuito pari a 28,174 milioni di € di cui 20,727 milioni di € a carico di Poste S.p.A. e 7,446 a carico dei lavoratori postali.

A fronte di tali importi decontribuiti e di minori entrate versate all'ente le Poste non hanno ancora fatto conoscere le somme che dovranno versare all'ente a titolo di contributo di solidarietà di cui alla legge n. 67/97 convertito nella legge n. 135/97.

Com'è noto, le suddette somme confluiscono al Fondo di Quiescenza dell'ente allo scopo di compensare le minori entrate contributive per effetto della decontribuzione.

Le uscite di parte corrente impegnate per 1.763,934 milioni di € sono risultate inferiori rispetto alle previsioni per 94,023 mln di € con il 5,06% in meno rispetto alle previsioni.

Le entrate per contributi e le spese relative ai trattamenti pensionistici evidenziano i seguenti risultati:

Tab. n. 24

A - Entrate per contributi		€
Totale contributi accertati (8,55% + 23,80%)	1.172,509	
Contributi prosecuzione volontaria	0,405	
Contributi 2003	1.172,914	1.172,914
B - Spese per trattamenti pensionistici		
Pensioni lorde	1.710,195	
Pensioni ex UP a carico Ministero Tesoro	-591,915	
Recupero pensioni	-7,554	
Pensioni nette a carico Ipost	1.110,726	1.110,726
Differenza (A-B)		62,188

La tabella su esposta evidenzia che la spesa pensionistica netta a carico dell'Ipost assorbe il 94,7% dei contributi previdenziali.

Le spese in conto capitale per complessive € 1,328 milioni di €, sono costituite principalmente da:

- € 0,028 milioni per Hardware/Software;
- € 0,554 milioni € per indennità anzianità al personale cessato dal servizio;
- € 0,662 milioni di € per prestiti e mutui edilizi concessi al personale dipendente;

Da un punto di vista economico la gestione, registra un avanzo globale di 75,767 mln di € costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 77,235 milioni e da € 1,468 milioni di € del disavanzo economico di parte II - (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari).

Il prospetto che segue evidenzia tali risultanze.

Tab. n. 25

Gestione QUIESCENZA		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	1.841.169.152	
Spese Correnti 2003	1.763.933.726	
Differenza parte I	77.235.426	77.235.426
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Insussistenze residui passivi	0	
Totale componenti positivi		
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	150.957	
Ammortamento Hardware/Software	918.939	
Soppravvenienze passive	1	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	398.346	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	1.468.243	- 1.468.243
Differenza parte II		1.468.243
TOTALE AVANZO ECONOMICO		75.767.183

I componenti negativi sono così costituiti:

- Ammortamenti	€.	1.069.896
- Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale Ipost	€.	398.346
- Sopravvenienze passive	€	1
Totale componenti negativi	€	1.468.243

L'avanzo economico 75,767 milioni di € conseguito nell'esercizio, incrementa il netto patrimoniale che da 1.602.272 milioni di € al 31.12.2002 passa a € 1.678.039. al termine dell'esercizio 2003, le cui poste attive e passive sono evidenziate nel prospetto che segue.

Tab. n. 26

STATO PATRIMONIALE QUIESCENZA	Esercizio 2002	Variazioni (in +/- in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	754.887.999	- 20.658.654	734.229.345
RESIDUI ATTIVI	996.518.142	91.650.627	1.088.168.769
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	1.512.864	316.589	1.829.453
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO			0
INVESTIMENTI MOBILIARI	180.760		180.760
IMMOBILI	0		0
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	1.600.658	92.922	1.693.580
ALTRI COSTI PLURIENNALI	19.864.515	18.946	19.883.461
Totale attivo (a)	1.774.564.938	71.420.430	1.845.985.368
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	0	0	
Totale a pareggio	1.774.564.938	71.420.430	1.845.985.368
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	164.247.245	- 5.277.870	158.969.375
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	2.240.519	- 138.779	2.101.740
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	5.805.599	1.069.896	6.875.495
Totale passivo (b)	172.293.363	- 4.346.753	167.946.610
PATRIMONIO NETTO (d)	1.602.271.575	75.767.183	1.678.038.758
Totale a pareggio	1.774.564.938	71.420.430	1.845.985.368
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	1.602.271.575	75.767.183	1.678.038.758
DEFICIT PATRIMONIALE (c)			
PATRIMONIO NETTO (d)	1.602.271.575	75.767.183	1.678.038.758
2- NETTO (d-c)	1.602.271.575	75.767.183	1.678.038.758

La situazione amministrativa, riassunta nel prospetto che segue, rileva una consistenza di cassa di 734,229 milioni di € al 31 dicembre 2003, di cui 709,476 milioni di € depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato, 16,430 milioni, presso i c/c postali, 8,323 milioni di € presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena.

Tab. n. 27

QUIESCENZA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	734.229.345
Residui Attivi 31.12.2003	1.088.168.769
Residui Passivi 31.12.2003	158.969.375
<i>Avanzo di ammin.ne 31.12.2003</i>	1.663.428.739

Nella **tabella n.3** allegata sono riportati i risultati finali complessivi.

11) GESTIONE BUONUSCITA

Il conto consuntivo 2003 della gestione stralcio Buonuscita, è elaborato in attesa della definitiva contabilizzazione di tutte le poste attive e passive della medesima fra l'Ente ed il Commissario ad acta.

La suddetta gestione, cessata il 31.12.1999 ai sensi dell'articolo 53 della legge finanziaria 449/97, evidenzia unicamente la contabilizzazione di introiti e spese aventi natura di partite di giro e incassi e pagamenti effettuati in conto residuo.

Il patrimonio netto e l'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio espongono le stesse risultanze degli esercizi precedenti.

La situazione amministrativa della gestione risulta dal prospetto che segue

BUONUSCITA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	82.344
Residui Attivi 31.12.2003	285.489.160
Residui Passivi 31.12.2003	6.196.958
<i>Avanzo di ammin.ne 31.12.2003</i>	279.374.546

La **tabella n. 4** allegata riporta i risultati finali complessivi.

12) GESTIONE ASSISTENZA

La gestione registra un disavanzo finanziario di competenza di 0,222 milioni, di € determinato da un disavanzo di parte corrente di 0,201 milioni di € e da un disavanzo di parte capitale di 0,021 milioni di €.

Il suddetto disavanzo finanziario di 0,222 milioni di € riduce l'avanzo di amministrazione che da 9,392 milioni di € passa a 9,170 milioni di € al termine dell'esercizio.

La situazione amministrativa della gestione è come da seguito indicata

ASSISTENZA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	14.308.979
Residui Attivi 31.12.2003	741.582
Residui Passivi 31.12.2003	5.880.181
<i>Avanzo di ammin.ne 31.12.2003</i>	9.170.380

Rispetto alle previsioni, si sono avute minori entrate correnti per 0,372 milioni di €, mentre le spese di parte corrente, impegnate per 5,176 milioni di €, si discostano da quelle previsionali a meno 0,648 milioni di €, dovute ai minori impegni verificatesi in tutte le categorie di spese.

Gli scostamenti si sono manifestati per la maggior parte per il mancato accertamento in seguito alla riduzione dei contributi dovuti dello 0,40 (D.M. 5.12.1952) dagli iscritti al Fondo dell'IPOST, ovvero dipendenti del Gruppo Poste s.p.a.. Ciò per la riduzione dei dipendenti iscritti al Fondo IPOST le cui motivazioni sono state già esplicitate per la gestione Quiescenza.

Sotto il profilo economico, la gestione chiude con un disavanzo di 0,288 milioni di € rappresentato dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 0,201 milioni di € e da un disavanzo della parte II del conto economico – componenti che non danno luogo a movimenti finanziari – di 0,87 milioni di €, come evidenziato dal prospetto che segue:

Tab. n. 28

Gestione ASSISTENZA		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	+ 4.975.425	
Spese Correnti 2003	- 5.176.015	
Differenza parte I	- 200.590	- 200.590
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Insussistenze residui passivi	0	
Totale componenti positivi		
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	39.937	
Ammortamento Hardware/Software	33.715	
Sopravvenienze passive	1	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	14.101	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	87.754	- 87.754
Differenza parte II		- 87.754
TOTALE DISAVANZO ECONOMICO		- 288.344

Il patrimonio netto della gestione, a seguito del disavanzo economico conseguito nel 2003, da € 18,700 milioni. al 31.12.2002, passa a 18,412 milioni di € al 31.12.2003.

Tab. n. 29

STATO PATRIMONIALE	Esercizio	Variazioni	Esercizio
ASSISTENZA	2002	(in +/ in -)	2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	14.170.259	138.720	14.308.979
RESIDUI ATTIVI	695.834	45.748	741.582
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	9.293.134		9.293.134
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.141.218	- 5.674	2.135.544
ALTRI COSTI PLURIENNALI	580.713	8.000	588.713
Totale attivo (a)	26.881.158	186.794	27.067.952
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	362.554	- 74.210	288.344
Totale a pareggio	27.243.712	112.584	27.356.296

Passivo			
RESIDUI PASSIVI	5.473.781	406.400	5.880.181
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	131.434	- 4.913	126.521
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	2.575.505	73.652	2.649.157
Totale passivo (b)	8.180.720	475.139	8.655.859
PATRIMONIO NETTO (d)	19.062.992	- 362.555	18.700.437
Totale a pareggio	27.243.712	111.584	27.356.296
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	18.700.437	- 288.344	18.412.093
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	362.555	- 74.211	288.344
PATRIMONIO NETTO (d)	19.062.992	- 362.555	18.700.437
2- NETTO (d-c)	18.700.437	- 288.344	18.412.093

Nella **tabella n. 5** allegata sono riportati i risultati della gestione.

13) GESTIONE FONDO CREDITO

Il risultato della gestione evidenzia un disavanzo finanziario di competenza di 5,942 milioni di €, rappresentato da un avanzo di parte corrente pari a 18,386 milioni di € ed un disavanzo di parte capitale di 24,328 milioni di €.

Le entrate correnti di 21,799 milioni di € risultano inferiori alla previsione di 1,843 milioni di €.

Il predetto disavanzo di 5,942 milioni di € è superiore a quello previsto di 4,722 milioni di € determinato da minori entrate correnti per 1.843 milioni di € e minori entrate in conto capitale per 3,401 milioni di €.

Lo scostamento tra previsione e Consuntivo relativamente alle entrate correnti si rileva sostanzialmente per quanto attiene ai redditi e proventi patrimoniali come evidenzia il capitolo 32 (interessi su concessioni di crediti).

Per quanto attiene invece allo scostamento delle entrate in conto capitale tra la previsione e il consuntivo, questo è determinato principalmente dal minor introito previsto per il rimborso delle quote per prestiti pluriennali

La situazione economica è evidenziata nel prospetto che segue.

Tab. n. 30

Gestione FONDO CREDITO		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	21.798.597	
Spese Correnti 2003	3.412.162	
Differenza parte I	18.386.435	18.386.435
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi	0	
Sopravvenienza attiva	1	
Totale componenti positivi	1	1
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	8.807	
Ammortamento Hardware/Software	86.366	
Insussistenza di prestiti	0	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	29.713	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	124.886	- 124.886
Differenza parte II		- 124.886
TOTALE AVANZO ECONOMICO		18.261.550

L'avanzo economico conseguito incrementa il patrimonio netto della gestione che da € 168,846 milioni. al 31.12.2002 passa a € 187,108 milioni. al termine dell'esercizio.

Tab. n. 30

STATO PATRIMONIALE FONDO CREDITO	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	46.468.678	-6.360.052	40.108.625
RESIDUI ATTIVI	1.637.469	10.493	1.647.963
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	126.213.534	24.282.938	150.496.972
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	0		
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	75.727	4.904	80.631
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.370.421	1.413	1.370.421
Totale attivo (a)	175.765.828	17.938.784	193.704.612
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	0		
Totale a pareggio	175.765.828	17.938.784	193.704.612

Passivo			
RESIDUI PASSIVI	6.452.604	-407.589	6.045.015
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	281.904	-10.351	271.553
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	185.245	95.173	280.418
Totale passivo (b)	6.919.753	-322.767	6.596.986
PATRIMONIO NETTO (d)	168.846.075	18.261.551	187.107.626
Totale a pareggio	175.765.828	17.938.784	193.704.612

Risultati differenziali:

1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	168.846.075	18.261.551	187.107.626
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	0		
PATRIMONIO NETTO (d)	168.846.075	18.261.551	187.107.626
2- NETTO (d-c)	168.846.075	18.261.551	187.107.626

FONDO CREDITO

La situazione amministrativa è di seguito rappresentata

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	40.108.626
Residui Attivi 31.12.2003	1.647.962
Residui Passivi 31.12.2003	6.045.015
<i>Avanzo di ammin.ne 31.12.2003</i>	35.711.573

La **tabella n. 6** allegata sintetizza i risultati della gestione.**14) GESTIONE MUTUALITA'**

La gestione presenta un avanzo finanziario di competenza di € 2,302 milioni, costituito da un avanzo di parte corrente di € 0,696 milioni ed un avanzo in conto capitale di € 1,606 milioni.

Le entrate in conto capitale di 3,785 milioni di € sono costituite dal rimborso di prestiti che l'ente ha concesso al personale Poste.

Le uscite in conto capitale di 2,179 milioni di € sono dovute alle concessioni di prestiti agli iscritti (2,146 milioni di €), all'acquisto di mobili di ufficio (0,002 milioni di €), alla nuova informatizzazione dell'Ente per 1,001 milioni di € e da 0,030 milioni di € quale indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Rispetto alle previsioni, le entrate correnti accertate, risultano inferiori di 0,216 milioni di € per minori premi versati dagli iscritti per effetto delle cessazioni e richieste di liquidazioni.

Infatti il numero iscritti da 34.400 del 31-12-2002 si è ridotto di numero 2.973 unità nel corso dell'esercizio. Di converso sono state registrate 124 nuove iscrizioni. Pertanto al 31-12-2003 gli iscritti risultano di n. 31.551.

Sempre rispetto alle previsioni, le spese correnti impegnate, per 3,046 milioni di €, sono inferiori di 0,489 milioni di €, per economie verificatesi in tutte le categorie di spese.

Il conto economico registra un avanzo globale di 0,607 milioni di €, derivante dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 0,696 milioni di € e dal disavanzo di parte II — componenti che non danno luogo a movimenti finanziari — per 0,089 milioni di €.

Il conto economico della gestione è evidenziato nel prospetto che segue.

Tab. n. 31

Gestione MUTUALITA'		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	3.741.935	
Spese Correnti 2003	3.045.735	
Differenza parte I	696.200	696.200
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi		
Insussistenze residui passivi		
Totale componenti positivi	0	0
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	14.523	
Ammortamento Hardware/Software	52.591	
Sopravvenienze passive	2	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	21.655	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	88.771	- 88.771
Differenza parte II		- 88.771
TOTALE AVANZO ECONOMICO		607.429

L'avanzo economico sopra evidenziato di 0,607 milioni di € va ad aumentare, di pari importo il patrimonio netto, che, da 53,133 milioni di € al 31.12.2002, passa a 53,740 milioni di € al 31.12.2003.

Tab. n. 32

STATO PATRIMONIALE MUTUALITA'	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	43.533.624	1.789.054	45.322.678
RESIDUI ATTIVI	2.665.299	12.461	2.677.760
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	6.088.003	- 1.638.811	4.449.192
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	3.365.412	0	3.365.412
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	482.536	1.954	484.490
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.032.254	1.620	1.033.874
Totale attivo (a)	57.167.128	166.278	57.333.406
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	204.554	- 204.554	
Totale a pareggio	57.371.682	- 38.276	57.333.406
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	2.953.297	- 500.720	2.452.577
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0	0	
RIMANENZE PASSIVE	0	0	
FONDI DI ACCANTONAMENTO	238.483	- 7.544	230.939
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	842.119	67.114	909.233
Totale passivo (b)	4.033.899	- 441.150	3.592.749
PATRIMONIO NETTO (d)	53.337.783	402.874	53.740.657
Totale a pareggio	57.371.682	- 38.276	57.333.406
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	53.133.228	607.429	53.740.657
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	204.554	- 204.554	0
PATRIMONIO NETTO (d)	53.337.782	402.875	53.740.657
2- NETTO (d-c)	53.133.228	607.429	53.740.657

La situazione amministrativa si desume dal prospetto che segue:

Situazione amministrativa	MUTUALITA'
Cassa Finale 31.12.2003	45.322.678
Residui Attivi 31.12.2003	2.677.759
Residui Passivi 31.12.2003	2.452.577
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	45.547.860

I risultati finali complessivi della gestione sono riportati nella **tabella n. 7** allegata.

15) GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI – MENSE E SERVIZI SOSTITUTIVI

La gestione stralcio , rileva solamente entrate e spese incassate e pagate in partite di giro e da conguagliare con le Poste Italiane SpA.

La situazione amministrativa è di seguito evidenziata: evidenzia consistenze di cassa per 1,386 milioni di € depositate per 1,202 milioni di € sul c/c di Tesoreria centrale dello Stato e 0,184 milioni di € presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena.

ATT. SOC.MENSE

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	1.386.053
Residui Attivi 31.12.2003	10.560.793
Residui Passivi 31.12.2003	11.946.846
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	0

La **tabella n. 8** allegata riporta i risultati dell'esercizio 2003.

16) GESTIONE RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

La suddetta gestione, evidenzia unicamente la contabilizzazione di introiti e spese aventi natura di partite di giro da conguagliare con le Poste S.p.A.

La situazione amministrativa è di seguito evidenziata:

RESTANTI ATTIV. SOCIALI

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	7.482.332
Residui Attivi 31.12.2003	1.488.204
Residui Passivi 31.12.2003	745.481
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	8.225.055

La **tabella n. 9** allegata sintetizza le risultanze della gestione.

17) GESTIONE IMMOBILI

Il conto presenta un avanzo di competenza di 29,908 milioni di €, costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 26,291 milioni di € ed un avanzo in conto capitale di 3,618 milioni di €.

Le entrate accertate, di parte corrente, ammontano a 30,679 milioni di €, con uno scostamento in meno rispetto alle previsioni di 3,629 milioni di € dovuto quasi interamente a minori accertamenti per redditi patrimoniali.

Le uscite di parte corrente pari a 4,388 milioni di €, sono inferiori alla previsione per 1,351 milioni di €.

Tale economia è da attribuirsi quasi interamente alle minori spese per beni e servizi di cui alla Cat. IV, nonché con riguardo alla Cat. VIII.

Le entrate in conto capitale ammontano a 3,670 milioni di €, con uno scostamento in meno rispetto alle previsioni di 4,173 milioni di €.

Le uscite in conto capitale impegnate per 0,053 milioni di € sono composte da :

- spese per la reingegnerizzazione dell'Ente e indennità di anzianità al personale cessato;

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un avanzo economico globale di 26,153 milioni di € costituito dalla somma algebrica fra l'avanzo di parte corrente di 26,291 milioni di € e il disavanzo di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di 0,138 milioni di €.

Tab. n. 33

Il prospetto che segue evidenzia le varie poste del conto economico.

Gestione IMMOBILI		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	30.678.575	
Spese Correnti 2003	4.387.927	
Differenza parte I	26.290.648	26.290.648
Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi		
Sopravvenienze attive	1	
Totale componenti positivi	1	1

Componenti negativi:	
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	13.997
Ammortamento Hardware/Software	90.116
Insussistenza di prestiti	
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	33.740
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi	
Totale componenti negativi	137.853
Differenza parte II	- 137.853
TOTALE AVANZO ECONOMICO	26.152.796

L'avanzo economico di € 26,153 aumenta il netto patrimoniale, che da 202,522 milioni di € passa a 228,675 milioni di €.

Tab. n. 34

STATO PATRIMONIALE	Esercizio	Variazioni	Esercizio
IMMOBILI	2002	(in +/ in -)	2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	186.395.198	28.215.732	214.610.930
RESIDUI ATTIVI	7.775.986	838.416	8.614.402
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	0		
IMMOBILI	13.621.001	- 3.668.765	9.952.236
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	248.402	3.965	252.367
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.039.544	1.604	2.041.148
Totale attivo (a)	210.080.131	25.390.952	235.471.083
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	1.283.978	- 1.283.978	0
Totale a pareggio	211.364.109	24.106.974	235.471.083
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	4.117.752	- 854.201	3.263.551
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE PASSIVE	0		
FONDI DI ACCANTONAMENTO	349.617	- 11.756	337.861
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	3.090.384	104.113	3.194.497
Totale passivo (b)	7.557.753	- 761.844	6.795.909
PATRIMONIO NETTO (d)	203.806.356	24.868.818	228.675.174
Totale a pareggio	211.364.109	24.106.974	235.471.083
<i>Risultati differenziali:</i>			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	202.522.378	26.152.796	228.675.174
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	1.283.979	- 1.283.979	
PATRIMONIO NETTO (d)	203.806.356	24.868.818	228.675.174
2- NETTO (d-c)	202.522.377	26.152.797	228.675.174

La situazione amministrativa presenta

IMMOBILI

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	214.610.930
Residui Attivi 31.12.2003	8.614.402
Residui Passivi 31.12.2003	3.263.551
Avanzo di ammin.ne 31.12.2003	219.961.781

Nella **tabella n.10** allegata sono stati riportati i dati riepilogativi della gestione.

18) GESTIONE CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX – ASST

La gestione ha provveduto al pagamento di n° 435 pensionati, che nel corso dell'esercizio finanziario 2003 sono diminuiti di n. 20 unità.

La gestione evidenzia un disavanzo finanziario di competenza di 6,788 milioni di € e determinato dalla somma del disavanzo di parte corrente di 6,779 milioni di € e dal disavanzo di parte capitale di 0,009 milioni di €.

Il disavanzo di parte corrente di 6,779 milioni di € scaturisce dalla differenza fra le entrate correnti di 1,131 milioni di € e le uscite correnti di 7,910 milioni di €.

Detto disavanzo di parte corrente è stato comunque contenuto rispetto ai dati previsionali ed anzi è stato ridotto di 0,645 milioni di € (disavanzo previsto 7,424 milioni di €, disavanzo risultante 6,779 milioni di €).

Tale situazione finanziaria risente, come già evidenziato in precedenti occasioni, dal venire meno , per effetto della legge 249/97, del contributo di cui al D.Lg.C.P.S. 22/1/47 n° 134, come modificato ed integrato dall'art. 36 della L. 12/3/68, n° 325 e dall'art. 8 L. 27/10/73 n° 674.

Le spese correnti, di 7,910 milioni di €, si discostano dalla previsione (-0,798 milioni.) per economie verificatesi in tutte le categorie di spesa.

La situazione amministrativa è di seguito rappresentata:

CASSA INTEGRATIVA

Situazione amministrativa	
Cassa Finale 31.12.2003	7.720.870
Residui Attivi 31.12.2003	7.248.471
Residui Passivi 31.12.2003	892.149
<i>Avanzo di ammin.ne 31.12.2003</i>	14.077.192

Sotto l'aspetto economico la gestione presenta un disavanzo economico complessivo di 6,801 milioni di €, costituito dalla somma algebrica del disavanzo di parte corrente di 6,779 milioni di € e un disavanzo di parte II (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) di 0,022 milioni di €.

Il prospetto che segue evidenzia le varie poste del conto economico.

Tab. n. 34

Gestione CASSA INTEGRATIVA		
	Parziali	Totali
Parte I		
Entrate correnti 2003	1.130.736	
Spese Correnti 2003	7.909.761	
Differenza parte I		- 6.779.025
Componenti positivi:		
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		
Riaccertamento residui attivi		
Insussistenze residui passivi		
Totale componenti positivi		
Componenti negativi:		
Ammortamento Mobili, macchine ufficio	3.233	
Ammortamento Hardware/Software	12.707	
Insussistenza di prestiti		
Quota dell'esercizio adeguamento fondo ind. Anzianità	6.043	
Contributi accertati di pertinenza successivi esercizi		
Totale componenti negativi	21.983	
Differenza parte II		- 21.983
TOTALE DISAVANZO ECONOMICO		- 6.801.008

Il suddetto disavanzo economico di 6,801 milioni di € diminuisce il patrimonio netto della gestione che da 63,354 milioni di € passa a 56,553 milioni di € al termine dell'esercizio 2003.

Tab. n. 35

STATO PATRIMONIALE CASSA INTEGRATIVA	Esercizio 2002	Variazioni (in +/ in -)	Esercizio 2003
Attivo			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.669.884	- 7.949.014	7.720.870
RESIDUI ATTIVI	6.637.404	611.067	7.248.471
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0		
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0		
INVESTIMENTI MOBILIARI	42.349.466	0	42.349.466
IMMOBILI	0		
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	64.397	709	65.106
ALTRI COSTI PLURIENNALI	233.284	288	233.572
Totale attivo (a)	64.954.435	- 7.336.950	57.617.485
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	6.986.624	- 185.615	6.801.009
Totale a pareggio	71.941.059	- 7.522.565	64.418.494
Passivo			
RESIDUI PASSIVI	1.441.924	- 549.775	892.149
DEBITI BANCARI E FINANZIARI	0	0	
RIMANENZE PASSIVE	0	0	
FONDI DI ACCANTONAMENTO	96.902	- 2.105	94.797
POSTE RETTIFIC. DELL'ATTIVO	61.085	15.940	77.025
Totale passivo (b)	1.599.911	- 535.940	1.063.971
PATRIMONIO NETTO (d)	70.341.148	- 6.986.625	63.354.523
Totale a pareggio	71.941.059	- 7.522.565	64.418.494
Risultati differenziali:			
1-PATRIMONIO NETTO (a-b)	63.354.524		63.354.524
DEFICIT PATRIMONIALE (c)	6.986.624	- 185.615	6.801.009
PATRIMONIO NETTO (d)	70.341.148	- 6.986.625	63.354.523
2- NETTO (d-c)	63.354.524	- 6.801.008	56.553.514

Nella tabella n.11 allegata sono evidenziati i dati riepilogativi della gestione.

Alla presente relazione si allega il Documento Programmatico sulla sicurezza, allegato n. 12, come dispone il DL.vo 196/2003 – allegato B – Regola 26 – in materia di tutela dei dati personali il cui termine ultimo di redazione è il 30 giugno 2004.

19) Conclusioni:

Il Conto Consuntivo dell'IPOST, per l'esercizio finanziario 2003, è stato contraddistinto principalmente dall'applicazione della normativa relativa alla cartolarizzazione degli immobili dell'ente, che avrà effetti anche sulla gestione del bilancio preventivo 2004 in corso.

Gli aspetti economici e finanziari che hanno coinvolto tutte le gestioni dell'ente sono stati ampiamente illustrati nella presente relazione.

In particolare si segnalano alcuni dati gestionali relativi alle attività istituzionali dell'Ente ed in particolare :

Gestione Quiescenza

- Posizioni pensionistiche lavorate n. 36.874;
- Transiti verso altre Amministrazioni n. 31;
- Ricongiunzioni (Legge 29/79) n. 5.277;
- Computi n. 2.168;
- Riscatti pensione n. 71;
- Ratei ereditari liquidati n. 2.224;
- Modelli 730 n. 54.020;

Gestione Mutualità e Fondo Credito

- Prestiti Mutualità n. 501;
- Prestiti pluriennali Fondo Credito n. 1.201;
- Piccoli prestiti Fondo Credito n. 4.987.

Gestione Immobili

Il servizio investimento e risorse ha provveduto nel corso del 2003 alla vendita di 199. unità immobiliari.

Gestione Assistenza

Sono stati erogati i seguenti benefici nel corso dell'anno in esame: sussidi scolastici n. 404; in casa di riposo sono assistiti n. 25 anziani; sono state erogate, della fondazione "Spataro" n. 4 borse di studio; borse conseguimento specializzazione n. 40; orfani in convitto n. 8; studentato universitario n. 25; centri vacanze marine e montane n. 1020; viaggio interscambio estero pensionati n. 150; corsi di orientamento professionale n. 280; corsi di avviamento allo studio n. 670; corso di formazione lingue straniere n. 550; corsi di formazione informatica n. 250; vacanze 2003 ai pensionati n. 300; tesserini icard a tutti i pensionati IPOST n. 156.753; contributi malattie gravi pensionati n. 175; università terza età n. 10; apparecchio telesoccorso pensionati n. 6.

Segnatamente si evidenziano le attività legate alla reingegnerizzazione in atto nell'ente e all'attivazione della posta elettronica e la gestione del sito Ipost (<http://www.ipost.it>).

Con riferimento alle attività del Servizio contabilità e finanza, si segnala il pieno regime dell'applicazione della nuova struttura della contabilità analitica per centri di costo e centri di responsabilità, di cui al Decreto legislativo 279/97, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n.36/2001 .

Il nuovo sistema informativo, ad oggi, gestisce il modulo di contabilità integrata SAP/R3 ISPS che è entrato a pieno regime alla fine dell'esercizio 2003.

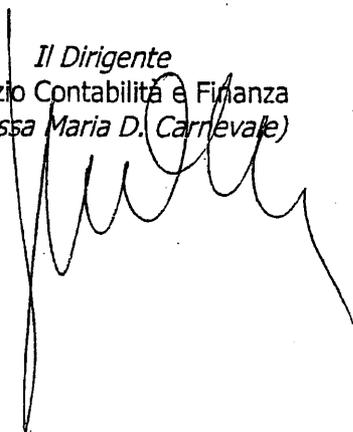
L'elaborazione del Conto Consuntivo 2003 è stata effettuata con lo stesso software utilizzato per la compilazione e la stampa del conto consuntivo 2002, conformemente ai reports ed agli elaborati previsti nel Regolamento di Contabilità D.P.R. 696/79.

Alla stesura dello stesso ha provveduto interamente il personale del Servizio Contabilità e Finanza, senza l'apporto della società esterna di consulenza.

Premesso quanto sopra, considerati i positivi risultati raggiunti in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, si sottopone a codesto Consiglio di Amministrazione il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2003, per l'ulteriore iter previsto dalla normativa vigente.

Roma, 9.04.2004

Il Dirigente
Servizio Contabilità e Finanza
(Dott.ssa Maria D. Carnevale)



Il Direttore Generale
(Dr. Michele Borelli)



ISTITUTO POSTELEGRAFONICI		
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2003		
TABELLE ALLEGATA		
Tabella n°	Gestione di riferimento	Descrizione
1	Consolidato	Riepilogo finanziario consolidato esercizio 2003
2		consistenza numerica dsel personal e al 31/12/2003
3	Quiescenza	Riepilogo finanziario esercizio 2003
4	Buonuscita	Riepilogo finanziario esercizio 2003
5	Assistenza	Riepilogo finanziario esercizio 2003
6	Fondo Credito	Riepilogo finanziario esercizio 2003
7	Mutualità	Riepilogo finanziario esercizio 2003
8	Attività Sociali	Riepilogo finanziario esercizio 2003
9	Restanti Attività Sociali	Riepilogo finanziario esercizio 2003
10	Immobili	Riepilogo finanziario esercizio 2003
11	Cassa Integrativa	Riepilogo finanziario esercizio 2003

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°1

Riepilogo consolidato esercizio 2003

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	2.023.911.618	1.903.494.418	-120.417.200
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	52.868.615	42.546.549	-10.322.066
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	283.147.861	454.753.571	171.605.710
TOTALE ENTRATE	2.359.928.094	2.400.794.539	40.866.445
FONDO CASSA AL 01/01/03	1.071.292.484		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	1.313.462.600		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	2.384.755.084	4.785.549.623
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	4.785.549.623
SPESE CORRENTI (Titolo I)	1.885.495.779	1.787.865.326	-97.630.453
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	66.702.025	62.647.285	-4.054.740
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	283.147.861	454.753.571	171.605.710
TOTALE SPESE	2.235.345.665	2.305.266.183	69.920.518
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	204.786.313		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	204.786.313	2.510.052.496
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		2.275.497.127	4.785.549.623
COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	2.359.928.094	2.400.794.539	40.866.445
TOTALE SPESE	2.235.345.665	2.305.266.183	69.920.518
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	124.582.429	95.528.356	-29.054.073
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	2.023.911.618	1.903.494.418	-120.417.200
SPESE CORRENTI	1.885.495.779	1.787.865.326	-97.630.453
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	138.415.839	115.629.093	-22.786.747

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

(D.P.R. 8 APRILE NR. 542)

Tabella n°2

CONSISTENZA NUMERICA AL 1 GENNAIO 2004

AREE	SERV.	SERV.	SERV.	SERV.	SERV.	SERV.	UFFICIO	UFFICIO	UFFICIO	TOTALI
	PREV.	SV.AT.IST	INV.RIS.	CON.FIN.	ORG.PER	INFORM.	REL.IST.	LEGALE	PROVV.	
Dir.Generale										1
Dirigenti	1	1		1	1	1				5
IX qualifica		1								1
C 5	1	1								2
C 4	5	2	4		1		1			13
C 3	29	6	9	4	5		2	1	1	57
C 2	13	4	2	2	4			1	1	27
C 1	38	8	1	3	14	1	7	3	3	78
B 3	7	2	1	2	2	1	1			16
B 2	46	4	1	8	8	2	5	1	5	80
B 1	36	4	2	1	6	2	5		1	57
A 3	1				1		4			6
A 2	4				4		1			9
TOTALI	181	33	20	21	46	7	26	6	11	352

si precisa che il Servizio Organizzazione e Personale è comprensivo di n°16 unità del Servizio Protocollo

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°3

GESTIONE QUIESCENZA

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	1.955.373.385	1.841.169.152	-114.204.233
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	336.214	362.874	26.660
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	280.582.165	405.792.030	125.209.865
TOTALE ENTRATE	2.236.291.764	2.247.324.057	11.032.293
FONDO CASSA AL 01/01/03	754.887.998		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	996.518.142		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	1.751.406.140	3.998.730.197
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	3.998.730.197
SPESE CORRENTI (Titolo I)	1.857.956.284	1.763.933.727	-94.022.557
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	3.246.752	1.328.455	-1.918.297
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	280.582.165	405.792.030	125.209.865
TOTALE SPESE	2.141.785.201	2.171.054.212	29.269.011
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	164.247.245		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	164.247.245	2.335.301.458
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		1.663.428.739	3.998.730.197
COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	2.236.291.764	2.247.324.057	11.032.293
TOTALE SPESE	2.141.785.201	2.171.054.212	29.269.011
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	94.506.563	76.269.844	-18.236.719
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	1.955.373.385	1.841.169.152	-114.204.233
SPESE CORRENTI	1.857.956.284	1.763.933.727	-94.022.557
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	97.417.101	77.235.425	-20.181.676

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°4

GESTIONE BUONUSCITA

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	0	0	0
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	0	0	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	0	120.986	120.986
TOTALE ENTRATE	0	120.986	120.986
FONDO CASSA AL 01/01/03	138.462		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	285.489.122		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	285.627.585	285.748.571
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	285.748.571
SPESE CORRENTI (Titolo I)	0	0	0
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	0	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	0	120.986	120.986
TOTALE SPESE	0	120.986	120.986
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	6.253.039		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	6.253.039	6.374.025
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		279.374.546	285.748.571

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	0	120.986	120.986
TOTALE SPESE	0	120.986	120.986
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	0	0	0
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	0	0	0
SPESE CORRENTI	0	0	0
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	0	0	0

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°5

GESTIONE ASSISTENZA

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	5.347.747	4.975.425	-372.322
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	519.416	609	-518.807
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	78.248	106.558	28.310
TOTALE ENTRATE	5.945.411	5.082.591	-862.820
FONDO CASSA AL 01/01/03	14.170.259		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	695.835		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	14.866.094	19.948.685
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	19.948.685
SPESE CORRENTI (Titolo I)	5.824.226	5.176.015	-648.210
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	691.914	21.950	-669.964
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	78.248	106.558	28.310
TOTALE ENTRATE	6.594.388	5.304.523	-1.289.865
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	5.473.781		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	5.473.781	10.778.304
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		9.170.381	19.948.685

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	5.945.411	5.082.591	-862.820
TOTALE SPESE	6.594.388	5.304.523	-1.289.865
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	-648.977	-221.932	427.045
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	5.347.747	4.975.425	-372.322
SPESE CORRENTI	5.824.226	5.176.015	-648.210
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	-476.479	-200.591	275.888

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°6

GESTIONE FONDO CREDITO

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	23.641.612	21.798.597	-1.843.015
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	38.128.000	34.727.225	-3.400.775
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	342.047	33.434.872	33.092.825
TOTALE ENTRATE	62.111.659	89.960.694	27.849.035
FONDO CASSA AL 01/01/03	46.468.678		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	1.637.469		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	48.106.147	138.066.841
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	138.066.841
SPESE CORRENTI (Titolo I)	3.732.817	3.412.161	-320.656
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	59.256.453	59.055.631	-200.822
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	342.047	33.434.872	33.092.825
TOTALE SPESE	62.989.270	95.902.664	-521.478
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	6.452.604		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	6.452.604	102.355.268
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		35.711.573	138.066.841

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	62.111.659	89.960.694	27.849.035
TOTALE SPESE	63.331.317	95.902.664	32.571.347
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	-1.219.658	-5.941.970	-4.722.312
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	23.641.612	21.798.597	-1.843.015
SPESE CORRENTI	3.732.817	3.412.161	-320.656
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	19.908.795	18.386.436	-1.522.359

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°7

GESTIONE MUTUALITA'

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	3.957.391	3.741.934	-215.457
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	3.775.426	3.785.356	9.930
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	155.676	7.016.733	6.861.057
TOTALE ENTRATE	7.888.493	14.544.024	6.655.531
FONDO CASSA AL 01/01/03	43.533.624		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	2.665.299	46.198.923	
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	60.742.947	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	60.742.947
SPESE CORRENTI (Titolo I)	3.535.618	3.045.737	-489.881
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	2.275.795	2.179.319	-96.476
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	155.676	7.016.733	6.861.057
TOTALE SPESE	5.967.089	12.241.788	6.274.700
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	2.953.298		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	2.953.298	15.195.086
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		45.547.860	60.742.947
COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	7.888.493	14.544.024	6.655.531
TOTALE SPESE	5.967.089	12.241.788	6.274.700
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	1.921.404	2.302.235	380.831
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	3.957.391	3.741.934	-215.457
SPESE CORRENTI	3.535.618	3.045.737	-489.881
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	421.773	696.198	274.424

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°8

GESTIONE ATTIVITA' SOCIALI

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	0	0	0
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	0	0	0
ENTRATE IN PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	0	13.936	13.936
TOTALE ENTRATE	0	13.936	13.936
FONDO CASSA AL 01/01/03	2.251.711		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	10.559.727		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	12.811.438	12.825.374
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	12.825.374
SPESE CORRENTI (Titolo I)	0	0	0
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	0	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	0	13.936	13.936
TOTALE SPESE	0	13.936	13.936
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	12.811.438		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	12.811.438	12.825.374
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	12.825.374
COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	0	13.936	13.936
TOTALE SPESE	0	13.936	13.936
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	0	0	0
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	0	0	0
SPESE CORRENTI	0	0	0
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	0	0	0

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°9

GESTIONE RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	0	0	0
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	0	0	0
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	0	12.064	12.064
TOTALE ENTRATE	0	12.064	12.064
FONDO CASSA AL 01/01/03	7.776.669		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	1.483.616		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	9.260.285	9.272.348
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	9.272.348
SPESE CORRENTI (Titolo I)	0	0	0
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	0	0	0
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	0	12.064	12.064
TOTALE SPESE	0	12.064	12.064
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	1.035.230		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	1.035.230	1.047.293
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		8.225.055	9.272.348

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	0	12.064	12.064
TOTALE SPESE	0	12.064	12.064
AVANZO (+)DISAVANZO (-)		0	0
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	0	0	0
SPESE CORRENTI	0	0	0
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	0	0	0

Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°10

GESTIONE IMMOBILI

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	34.307.551	30.678.575	-3.628.976
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	7.842.942	3.670.223	-4.172.719
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	688.818	5.747.578	5.058.760
TOTALE ENTRATE	42.839.311	40.096.376	-2.742.935
FONDO CASSA AL 01/01/03	186.395.198		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	7.775.987		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	194.171.185	234.267.560
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	234.267.560
SPESE CORRENTI (Titolo I)	5.738.477	4.387.926	-1.350.552
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	1.196.005	52.523	-1.143.482
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	688.818	5.747.578	5.058.760
TOTALE SPESE	7.623.300	10.188.026	2.564.726
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	4.117.753		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	4.117.753	14.305.779
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		219.961.781	234.267.560

COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	42.839.311	40.096.376	-2.742.935
TOTALE SPESE	7.623.300	10.188.026	2.564.726
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	35.216.011	29.908.349	-5.307.661
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	34.307.551	30.678.575	-3.628.976
SPESE CORRENTI	5.738.477	4.387.926	-1.350.552
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	28.569.074	26.290.649	-2.278.425

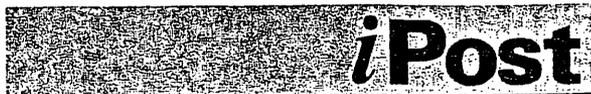
Rendiconto Finanziario 2003

ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

Tabella n°11

GESTIONE CASSA INTEGRATIVA PERSONALE EX ASST

	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
ENTRATE CORRENTI (Titolo I-II-III)	1.283.932	1.130.736	-153.196
ENTRATE IN C/CAPITALE (Titolo IV-V-VI)	2.266.617	261	-2.266.356
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO (Titolo VII)	1.300.907	2.508.815	1.207.908
TOTALE ENTRATE	4.851.456	3.639.812	-1.211.644
FONDO CASSA AL 01/01/03	15.669.884		
RESIDUI ATTIVI AL 01/01/03	6.637.404		
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	0	22.307.288	25.947.100
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		0	25.947.100
SPESE CORRENTI (Titolo I)	8.708.357	7.909.761	-798.596
SPESE IN C/CAPITALE (Titolo II-III)	35.106	9.407	-25.699
SPESE PER PARTITE DI GIRO (Titolo IV)	1.300.907	2.508.815	1.207.908
TOTALE SPESE	10.044.370	10.427.983	383.613
RESIDUI PASSIVI AL 01/01/03	1.441.925		
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	0	1.441.925	11.869.908
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE TOTALE A PAREGGIO		14.077.192	25.947.100
COMPETENZA 2003	PREVENTIVO 2003	CONSUNTIVO 2003	DIFFERENZE
TOTALE ENTRATE	4.851.456	3.639.812	-1.211.644
TOTALE SPESE	10.044.370	10.427.983	383.613
AVANZO (+)DISAVANZO (-)	-5.192.914	-6.788.171	-1.595.257
Entrate e spese correnti			
ENTRATE CORRENTI	1.283.932	1.130.736	-153.196
SPESE CORRENTI	8.708.357	7.909.761	-798.596
AVANZO (+)DISAVANZO (-) CORRENTE	-7.424.425	-6.779.025	645.400



Documento programmatico della sicurezza

1. SCOPO

Lo scopo di questo documento (DPSS - Documento Programmatico sulla Sicurezza) è di definire le linee della politica di sicurezza aziendale e di illustrare il conseguente approccio ai processi dell'IPOST in relazione a:

- misure tecniche adottate dall'IPOST per assicurare integrità e riservatezza dei dati custoditi nei database e l'integrità dei servizi del sistema informatico;
- misure per assicurare la sicurezza della trasmissione dei dati;
- misure organizzative e procedurali per assicurare l'integrità e la riservatezza dei dati oggetto di trattamento;
- misure organizzative e pratiche per la protezione delle aree e dei locali dell'Istituto;
- criteri di formazione degli incaricati del trattamento riguardo i rischi insiti nel trattamento dei dati e le procedure in uso per prevenire danni;
- procedure adottate dall'IPOST per assicurare la corretta esecuzione dei processi.

Il DPSS è soggetto a revisione annuale.

Il documento si limita ai soli aspetti metodologici della politica di sicurezza dell'Istituto, facendo rinvio per i documenti di policy e le istruzioni operative ad altri documenti.

Il documento ha i seguenti contenuti:

1. Scopo.....	1
2. descrizione dei trattamenti automatizzati.....	3
3. Metodologia adottata e processi generali di gestione della sicurezza.....	4
4. Sicurezza informatica.....	4
5. Apertura ad Internet	6
6. Monitoraggio della rete e dell'utilizzo dei servizi	6
7. Misure di sicurezza fisica.....	6
8. Assicurazione dell'integrità dei dati.....	7
9. Misure minime per i trattamenti cartacei	7
10. Misure organizzative - Ruoli e responsabilità rispetto al trattamento dei dati personali e sensibili.....	8

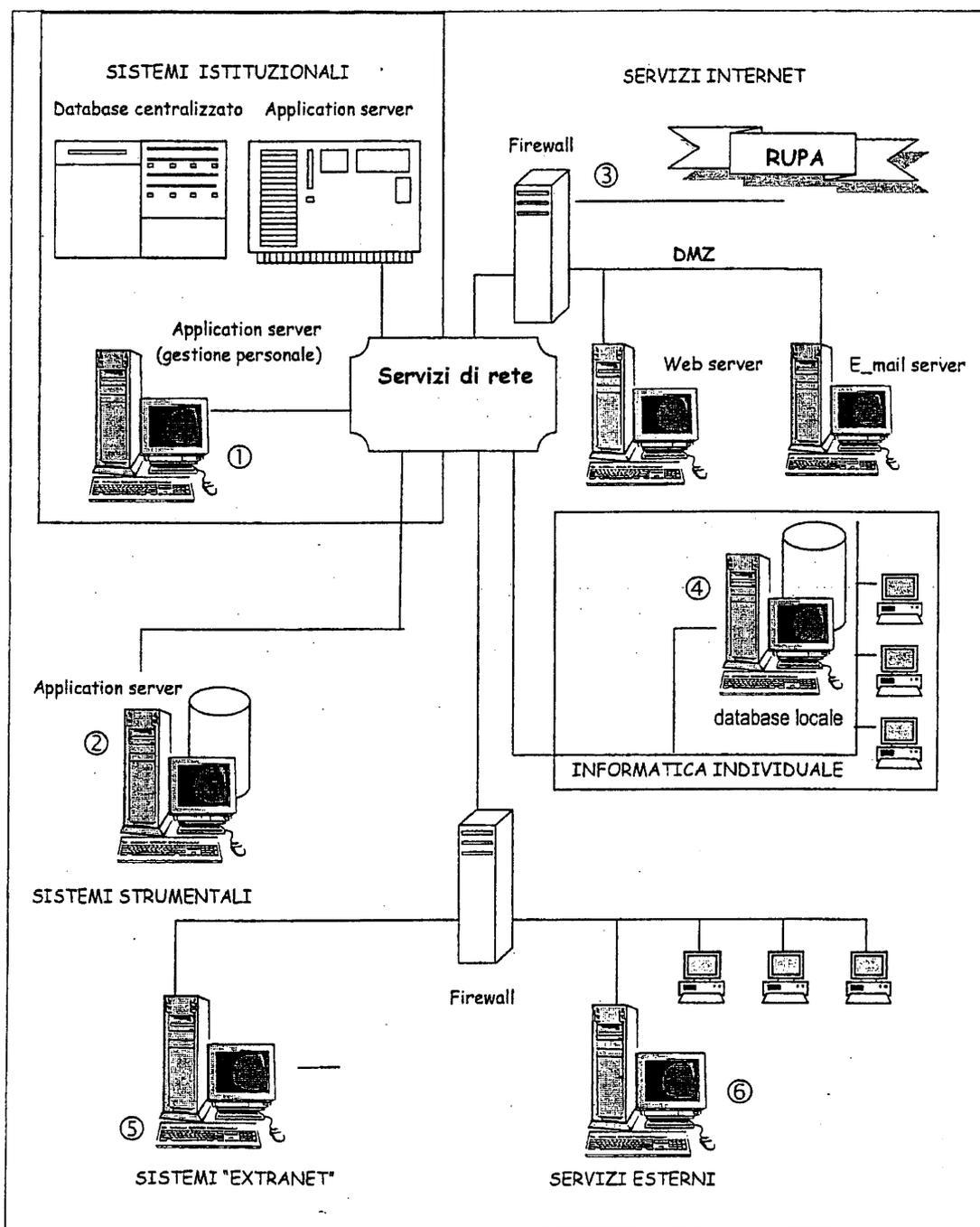


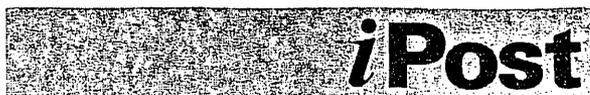
11. Formazione.....	8
12. nomina a Responsabile del trattamento.....	9
13. Nomina a Incaricato del trattamento.....	9
14. Funzione Privacy.....	10

iPost

2. DESCRIZIONE DEI TRATTAMENTI AUTOMATIZZATI

I processi di trattamento automatizzato dei dati sono descritti nella figura seguente:





I processi sono raggruppati nello schema per aree omogenee in base alle tipologie di trattamento e di dati trattati come di seguito descritto:

- Area ❶: processi che trattano dati personali sensibili relativi a:
- le attività istituzionali dell'Istituto;
 - gestione del personale (sistema strumentale SAP HR)
- Area ❷: altri processi strumentali, quali i sistemi contabile, protocollo e documentale e patrimonio che trattano dati personali comuni;
- Area ❸: distribuzione su Internet di servizi alla comunità degli utenti (contribuenti e pensionati). Questi servizi hanno ad oggetto dati personali sensibili;
- Area ❹: servizi transazionali disponibili sulla rete e accesso non strutturato a file system condivisi e alla messaggistica, con il trattamento di dati, anche personali sensibili;
- Area ❺: scambio nei due sensi di informazioni tra l'Istituto ed organizzazioni partner di informazioni anche personali sensibili, ed anche accesso transazionale da stazioni di lavoro interne a servizi informatici di partner istituzionali (Esempio: Poste Italiane S.p.A., INPS, ecc.);
- Area ❻: accesso di fornitori esterni al database centrale (es. referenti delle Poste presso gli uffici provinciali) per il trattamento di informazioni personali anche sensibili.

3. METODOLOGIA ADOTTATA E PROCESSI GENERALI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

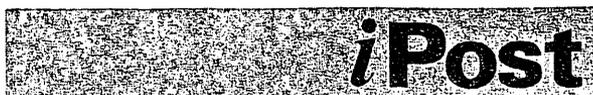
Le misure di sicurezza adottate dall'IPOST e questo DPSS, che costituisce una di tali misure, sono stati definiti sulla base di un'analisi dei rischi condotta, con la collaborazione di una società del settore.

Come parte della politica di sicurezza adottata dall'Istituto, questo DPSS è riveduto periodicamente e ogni qual volta si verifichi un cambiamento significativo del contesto nel quale la politica vigente in un dato momento era stata disegnata.

4. SICUREZZA INFORMATICA

Misure tecniche

La sicurezza del sistema informativo dell'IPOST si basa sull'impiego di profili di sicurezza applicativa, attuati attraverso particolari configurazioni di dispositivi di rete (router, proxy, gateway, firewall, ecc.), hardware specializzato per l'autenticazione e procedure software di registrazione ed autenticazione dell'utente.



L'Ente applica una politica di controllo accessi alle risorse che si basa sulla definizione delle informazioni, del loro grado di sensibilità e sulla valutazione delle necessità operative degli incaricati dei trattamenti che, in base alle loro responsabilità, devono essere messi in grado di accedere a certe parti della base dati. Ne risulta un sistema di controllo che mira a dare accesso alle informazioni in base al *profilo* di ciascun utente e che si fonda sui seguenti elementi:

- una procedura formale di registrazione degli utenti;
- un sistema combinato di misure tecniche, applicato su client, server, apparati di rete e strumenti specifici di sicurezza volto a garantire l'accesso ai dati soltanto a coloro i quali sono legittimati in base al proprio profilo;
- la revisione sistematica delle credenziali, per tutta la durata dell'utenza;
- il monitoraggio sistematico degli accessi.

Criteri di definizione, di attribuzione e di gestione dei codici identificativi personali

Per semplicità di utilizzo, sia per l'accesso al dominio Microsoft Windows™ 2000 che caratterizza l'ambiente operativo dell'Istituto sia per l'accesso alle procedure, è definito uno standard aziendale di attribuzione di un codice identificativo personale univoco.

Modalità di attivazione, variazione e gestione delle parole chiave per l'accesso ai dati personali.

Le parole chiave di accesso al dominio Microsoft Windows™ 2000 possono essere variate in modo autonomo da parte degli utilizzatori operando nell'apposita funzionalità in pannello di controllo/password all'interno dei sistemi Microsoft Windows™ in uso.

Una volta attribuita un'utenza, l'utente è invitato a modificare al più presto la propria password. È stabilito un periodo di validità di una password, scaduto il quale l'utente viene invitato a modificarla.

E' stata fornita congrua istruzione al personale interessato per l'autonoma sostituzione della password di accesso al sistema impostata a livello BIOS.

Criteri di utilizzo e aggiornamento dei programmi antivirus

L'Istituto ha installato il software antivirus Symantec AntiVirus™ Corporate Edition. Agli utilizzatori di software per la posta elettronica via Internet sono state impartite istruzioni sull'utilizzo del software Microsoft Outlook™ e sulla potenziale pericolosità di apertura di file allegati ai messaggi di e-mail, soprattutto da mittenti sconosciuti. I sistemi sono configurati per la scansione dei file di programma creati, modificati, cancellati dall'utente oltre a prevedere una scansione settimanale delle unità disco locali. I software vengono aggiornati tramite procedure automatiche con distribuzione dei file da parte della Gestione Tecnica dell'Istituto.



5. APERTURA AD INTERNET

L'IPOST dispone di un portale Internet che dà accesso diretto alla comunità degli assistiti e pensionati (area 3 nella figura precedente). Gli utenti sono registrati attraverso un processo formale, con il riconoscimento fisico all'atto della presentazione della domanda.

Il Server è posto su DMZ ed è accessibile da Internet solo tramite protocollo HTTP sulla porta 80. Il protocollo SSL è utilizzato per l'autenticazione del server e il "criptamento" dell'informazione.

6. MONITORAGGIO DELLA RETE E DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI

Il gruppo di gestione tecnica dell'IPOST utilizza report prodotti dai vari sistemi per effettuare regolarmente attività di auditing di sicurezza, che includono analisi dei file di log dei vari database, con produzione di tracciati di accesso alla base informativa, dei log di sistema operativo e del traffico da e verso Internet, con registrazione e monitoraggio degli indirizzi IP e, su particolari applicazioni, degli utenti.

7. MISURE DI SICUREZZA FISICA

L'IPOST utilizza una serie di misure di sicurezza sia per l'accesso fisico ai locali della propria sede che per la salvaguardia dell'integrità dei dati in essa custoditi.

In particolare:

- Con un contratto stipulato da Poste Italiane con un istituto di vigilanza, è garantito il presidio della sede durante la notte nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e per le intere giornate di sabato, domenica e altre festività infrasettimanali; per questa attività di presidio è disponibile per la sede centrale un impianto TV a circuito chiuso che copre le aree di accesso ai corridoi di accesso agli uffici e alla sala macchine (CED).
- Gli accessi al CED sono soggetti ad abilitazione e registrazione elettronica. L'accesso al locale adibito a sala server è esclusivamente riservato al personale della gestione tecnica debitamente abilitato, ad eccezione degli addetti alla pulizia dei locali. Il servizio di guardiania gestisce la consegna delle chiavi dei locali.
- Il controllo degli accessi delle zone non protette è effettuata dal personale addetto. Il sistema prevede terminali presenza per personale interno e la tenuta di registri cartacei per visitatori, tecnici della manutenzione, accesso straordinario in sede fuori orario di lavoro e personale mancante di badge.
- E' installato ed operativo un sistema di rilevazione allarme impianti tecnologici (impianto elettrico e condizionatori). La sede dell'Istituto è dotata di estintori a polvere e ad anidride carbonica per l'utilizzo con apparecchiature informatiche. Un estintore ad anidride carbonica è situato nei pressi della sala server dell'Istituto.



Nelle aree protette (centro di elaborazione dati, sala server, sala fonia/dati e nastroteca) sono in funzione dispositivi antincendio e antiallagamento.

- Gli allarmi sono fatti confluire in un quadro sinottico presso la vigilanza, sempre sotto controllo.
- Le aree CED sono alimentate attraverso un gruppo di continuità, gestito da Poste Italiane. L'intera sede dell'Istituto è climatizzata. Un impianto di condizionamento controlla la temperatura della sala macchine secondo le specifiche tecniche delle apparecchiature.
- La base dati e le principali applicazioni risiedono su macchine cluster completamente ridondanti (alimentatore, scheda di rete, ecc.). Le unità adottano la tecnologia RAID che consente la ricostruzione dei dati.

8. ASSICURAZIONE DELL'INTEGRITÀ DEI DATI

Ogni notte sono programmati backup delle basi dati e, una volta al mese, le copie effettuate vengono trasferite nella sede di Pesaro.

I nastri giornalieri vengono utilizzati a rotazione nell'arco della settimana (dal lunedì al venerdì). I dispositivi di backup ritenuti obsoleti vengono formattati e archiviati. Sia il backup giornaliero che il mensile prevedono, alla conclusione, procedure di verifica della corretta esecuzione della procedura.

La corretta esecuzione dei backup viene verificata ogni mattina dall'addetto alla gestione dei sistemi informatici dell'Istituto.

I server dell'Istituto sono collegati al gruppo di continuità di Poste Italiane S.p.A. che consente la salvaguardia dei sistemi in caso di momentanei sbalzi di tensione con spegnimenti automatici in caso di prolungata mancanza di tensione elettrica.

9. MISURE MINIME PER I TRATTAMENTI CARTACEI

Vengono adempiute le seguenti prescrizioni:

- La validità delle richieste di accesso ai dati personali è verificata prima di consentirne l'accesso stesso;
- Gli atti e i documenti contenenti i dati vengono conservati in archivi ad accesso selezionato e, se affidati agli incaricati, vengono da questi ultimi conservati e restituiti al termine delle operazioni affidate;
- Il responsabile, nel designare gli incaricati, autorizza preventivamente per iscritto il solo accesso ai dati la cui conoscenza sia strettamente necessaria all'adempimento dei compiti assegnati;
- Gli atti e i documenti contenenti i dati, se affidati agli incaricati del trattamento, vengono conservati, fino alla restituzione, in contenitori muniti di serratura;



- L'accesso agli archivi deve essere controllato e devono essere identificati e registrati i soggetti che vi vengono ammessi: l'adempimento di tale prescrizione si concreta nel consentire l'accesso agli archivi solo ed esclusivamente al responsabile del trattamento o ad un suo incaricato;
- Eventuali supporti informatici contenenti la riproduzione di informazioni relative al trattamento di dati personali vengono conservati e custoditi a cura del responsabile del trattamento.

10. MISURE ORGANIZZATIVE - RUOLI E RESPONSABILITÀ RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI

Corretto utilizzo delle risorse informatiche

E' stata inviata comunicazione agli utilizzatori di posta elettronica e di accessi Internet inerente un corretto utilizzo delle applicazioni. È previsto un programma di rinnovo su base annuale.

Definizione e pubblicazione di norme

L'istituto predispone e divulga a tutti i propri dipendenti tramite la Intranet aziendale le proprie policy in materia di sicurezza.

E' definita una specifica policy sull'uso delle risorse, portata immediatamente a conoscenza dei nuovi assunti, che fissa norme sui comportamenti individuali e regole di processo in relazione al trattamento dei dati personali tramite le funzioni offerte dal sistema informativo.

Modalità di accesso ai dati particolari (sensibili e del casellario).

Le informazioni relativi a dati sensibili (origine razziale ed etnica, adesione a sindacati, stato di salute, eventuali procedimenti penali) vengono trattate su supporto informatico solo ed esclusivamente dagli addetti dell'ufficio Organizzazione e Personale e dal Servizio Previdenza.

11. FORMAZIONE

L'Ente organizza sistematicamente corsi di formazione interna per i responsabili e gli incaricati del trattamento. La formazione viene programmata dal Responsabile del Servizio Organizzazione e Personale, che ne tiene registrazione formale sulla lista dei corsi di formazione sostenuti.

La formazione include corsi finalizzati ad illustrare il sistema di sicurezza adottato dall'Istituto, tra i quali corsi specifici per gli incaricati di trattamento. Questa formazione viene effettuata in occasione dell'inserimento in Azienda, e comunque prima dell'assegnazione del codice identificativo e della parola chiave.



La formazione degli incaricati viene programmata dal Responsabile che ne raccoglie registrazione formale tramite sulla lista dei corsi di formazione sostenuti, che viene inviata all'Area Risorse Umane.

In occasione di cambiamenti apportati alle procedure di gestione della sicurezza viene di volta in volta valutata l'opportunità di procedere a ulteriori interventi di formazione.

12. NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

La procedura viene attivata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente che fa predisporre una "Lettera di nomina a Responsabile del trattamento dei dati".

Ad ogni cambiamento organizzativo che comporti lo spostamento ad altra struttura viene predisposta nuova nomina.

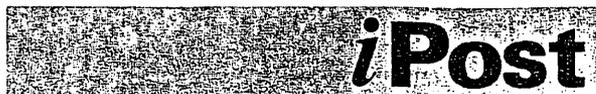
Ogni servizio nomina gli incaricati dei trattamenti, i quali sono gli unici abilitati al trattamento dei dati di propria competenza, siano essi in formato cartaceo che elettronico. Gli incaricati del trattamento vengono informati degli obblighi derivanti dai requisiti di legge e invitate al rispetto dei principi e delle regole di seguito riassunti:

- Tutti gli incaricati, nel trattare i dati personali, sia se riferiti a persone, sia se riferiti a soggetti giuridici, dovranno operare garantendo la massima liceità, correttezza, pertinenza e non eccedenza delle informazioni di cui vengono in possesso, con particolare cautela ai dati sensibili e giudiziari, nonché ai dati di cui all'art. 17 del Testo Unico della Privacy (c.d. dati semi-sensibili).
- Le singole fasi di lavoro e la condotta tenuta, dovranno evitare che i dati siano soggetti a rischi di perdita o distruzione; che ai dati possano accedere persone non autorizzate; che vengano svolte operazioni di trattamento non consentite o non conformi ai fini per le quali i dati stessi sono stati raccolti.
- Gli incaricati dovranno perciò operare con la massima diligenza in tutte le fasi di trattamento, dalla esatta acquisizione dei dati, all'eventuale loro aggiornamento, così per la conservazione ed eventuale distruzione.
- Non potranno eseguire operazioni di trattamento per fini non istituzionali.

Gli incaricati devono custodire i dati con diligenza, evitando azioni che possano far conoscere a persone non incaricate i dati medesimi.

13. NOMINA A INCARICATO DEL TRATTAMENTO

La procedura viene attivata dal Responsabile del trattamento in occasione della prima assegnazione alla struttura, attraverso la predisposizione di una lettera che viene archiviata in luogo protetto. Ad ogni cambiamento organizzativo che comporti lo spostamento ad altra struttura viene fatto sottoscrivere un nuovo modulo.

**14. FUNZIONE PRIVACY**

Per la cura degli adempimenti legati al trattamento dei dati personali, l'Ente ha istituito un Ufficio Privacy, con il compito di monitorare la corretta applicazione della politica di sicurezza dell'Istituto affiancando affiancare il titolare nelle funzioni di vigilanza e controllo che esso deve esercitare nei confronti dei responsabili e degli incaricati da esso stesso designati all'interno ed all'esterno dell'Istituto.

A handwritten signature in black ink, written over a rectangular stamp. The stamp contains the text "ISTITUTO SERVIZIO" and "SERVIZIO PRIVACY" in a grid-like format. The signature is written in a cursive style.

The logo for iPost, featuring the lowercase letter 'i' in a bold, sans-serif font, followed by the word 'Post' in a larger, bold, sans-serif font. The entire logo is enclosed in a thin black rectangular border.

Nucleo di valutazione

Processo produttivo

RELAZIONE SEMESTRALE

1 luglio – 31 dicembre 2003

INDICE

Considerazioni generali

Produttività

Valutazioni

Conclusioni

Grafici

Considerazioni generali

A conclusione dell'attività del 2003 ed in premessa alla relazione, per meglio inquadrare l'attività del nucleo, si ritiene opportuno richiamare, quanto previsto dal decreto Legislativo 286 del 30/07/99 e quanto dettato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri negli indirizzi esplicativi di detto decreto.

Il decreto Legislativo surrichiamato stabilisce che al “controllo interno” *“è demandata la funzione di valutazione e controllo strategico che mira a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico,”* (art.6).

Dagli indirizzi dettati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri si rileva, quindi che, al “controllo interno” è attribuita la funzione di verifica della coerenza tra risultati ed obiettivi formulati nei programmi dagli Organi.

In sintesi “il controllo interno” si caratterizza per l'esame critico dell'attività svolta dagli uffici al fine di

rilevare gli scostamenti tra ciò che è stato programmato e ciò che è stato realizzato ed individuare le cause di detti scostamenti eventualmente attribuibili a carenza di gestione.

Pertanto nel richiamare il documento programmatico degli organi di seguito si analizzano gli obiettivi predeterminati nel piano 2002-2004.

L'IPOST nel semestre Luglio – Dicembre 2003 ha continuato a svolgere la sua *Mission* in linea con gli obiettivi primari indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza che per il triennio 2002-2004 possono essere individuati in:

1. Informatizzazione;
2. Sinergie;
3. Decentramento;
4. Realizzazione del nuovo Sito Web;
5. Contenzioso;
6. Mutualità ed Assistenza;
7. Dismissione del Patrimonio immobiliare.

Informatizzazione

Il processo di informatizzazione di tutto l'Ente è in fase di completamento.

Quasi tutti i sistemi previsti sono stati rilasciati e si sta procedendo al collaudo del sistema istituzionale che, per dimensioni e difficoltà emerse, è senz'altro quello che più pesa sull'intero processo.

Il semestre preso in esame è fortemente segnato dall'attività di verifica e controllo, da parte di tutti i Servizi dell'Ipost, dei vari moduli di sistema rilasciati dalle Società che stanno realizzando il Nuovo Sistema Informatico.

Per superare le inevitabili difficoltà che si incontrano nell'utilizzo di un nuovo sistema informatico, totalmente diverso dal precedente, si è provveduto preliminarmente ad una formazione, che può senz'altro essere definita completa per tutto il personale.

I corsi, infatti, che si sono svolti e quelli che ancora sono in fase di svolgimento sono tesi ad una formazione sia normativa che specialistica e tecnica per supportare al meglio

il personale che d'ora in poi dovrà operare su un sistema tecnologicamente avanzato e totalmente integrato.

Sinergie

Per quanto riguarda l'attività di sviluppo di sinergie con gli altri Enti o Società si può senz'altro affermare che questa è in piena attuazione.

La collaborazione con Poste Italiane s.p.a. e la conseguente realizzazione di flussi informatici finalizzati allo scambio di informazioni hanno incentivato ulteriormente i servizi utili agli utenti.

Risultati di questa collaborazione è la possibilità di avere un estratto della propria posizione pensionistica o contributiva presso uno dei 14.000 uffici postali.

Questo servizio che senz'altro facilita il rapporto tra cittadino/utente e P. A., è la procedura che consente la liquidazione della pensione in tempo reale e rappresenta una vera e propria rivoluzione in campo previdenziale.

Grazie, infatti, alle informazioni che viaggiano telematicamente da Poste a Ipost e grazie al nuovo sistema informatico che è in grado di riceverle ed elaborarle, un lavoratore di Poste Italiane s.p.a. che cessa dal servizio, può in tempo reale avere la liquidazione della pensione.

Sempre nell'ambito dello sviluppo di sinergie con altri Enti rientra il lavoro svolto in collaborazione con Poste e con il Ministero delle Finanze (Agenzia delle Entrate), e finalizzato all'inclusione dell'Ipost (quale Ente previdenziale) nel modello CUD 2004.

Detta operazione darà maggiore visibilità all'Ente che conseguentemente al pari di Inps ed Inpdap, verrà invitato in tutte le sessioni di lavoro in cui si tratterà di previdenza e si adotteranno decisioni per la compilazione dei modelli CUD e 770, inoltre permetterà all'Ipost di acquisire i dati riguardanti i versamenti contributivi da parte di Poste Italiane s.p.a. certificati dall'Agenzia delle Entrate.

Tutto ciò consentirà, da un lato un puntuale riscontro delle entrate contributive e dall'altro l'accredito preciso del

monte contributivo per ogni singolo utente permettendo in tal modo il calcolo preventivo della pensione contributiva per coloro che possono o devono usufruire di questa tipologia di pensione.

Con il Ministero delle Finanze è in atto, inoltre, un progetto finalizzato all'acquisizione da parte dell'Ipost, quale sostituto d'imposta, dei modelli 730 in via telematica che consentirà una maggiore rapidità e sicurezza nella lavorazione degli stessi, migliorando quindi la qualità del servizio e riducendo i costi dello stesso.

Per quanto riguarda i rapporti con Inps è ancora in fase di realizzazione lo scambio dati, sempre in via informatica, dei mod. TRC per la lavorazione della Legge 29/79 che, permettendo l'acquisizione in tempo reale degli stessi, ridurrà sensibilmente i tempi di lavorazione.

E' invece ormai operativo lo scambio dei dati con il Casellario Generale dei pensionati gestito sempre dall'Inps che consente la esatta imposizione fiscale e la giusta

perequazione automatica per i titolari di più trattamenti pensionistici così come previsto dalla legge 314/97.

Decentramento

In materia di decentramento dell'Ipost sul territorio nazionale, così come indicato nei suoi indirizzi dal C.I.V., nel corso del semestre preso in esame, grazie ad una convenzione stipulata tra Ipost e Poste, sono stati effettuati dei corsi di formazione per circa 180 dipendenti di Poste che saranno a tutti gli effetti referenti Ipost nei vari punti amministrativi distribuiti sul territorio.

I corsi si sono svolti in tre località : (in rappresentanza del nord del centro e del sud) Venezia, Fiuggi, Taormina, e le lezioni sono state tenute dai Dirigenti e Funzionari dell'Ipost e delle Poste.

I risultati raggiunti sono stati lusinghieri e il livello di gradimento molto alto, come testimoniano le risposte rilasciate dai partecipanti ai corsi, tratte dai questionari forniti da Poste; tanto che, il Presidente dell'Ipost e

l'Amministratore Delegato di Poste Italiane s.p.a. hanno stabilito che l'esperienza sia ripetuta a cadenza annuale.

(vd. grafico n. 1)

Realizzazione Sito Web

Nell'ottica del raggiungimento dell'utente diffuso su tutto il territorio, oltre alla formazione dei referenti, l'Istituto, nel corso del semestre luglio/dicembre, ha messo a punto ed inaugurato il nuovo sito Web.

E' da evidenziare come detto sito rappresenta senz'altro il "valore aggiunto" di tutte le attività e di tutti i servizi che l'Ipost eroga e si può descrivere come una finestra aperta presso ogni utente.

Il sito è caratterizzato da un'applicazione, che possiamo definire editoriale, che permette ai vari uffici dell'Ente di divulgare le novità sulle attività svolte di propria competenza, e da un vero e proprio "Portale dei servizi" grazie al quale ogni cittadino può controllare la sua

posizione pensionistica o contributiva ed informarsi sullo stato di eventuali domande già inoltrate.

Inoltre gli interessati potranno servirsi del Portale per compilare e trasmettere domande on-line direttamente da casa o dal proprio posto di lavoro, incentivando l'interattività tra Ente e cliente.

Le domande inoltrate in tal modo, grazie al sistema informatico completamente integrato, arriveranno, protocollate automaticamente, e direttamente sulla postazione di lavoro dei relativi addetti.

Contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso, in particolare quello della Previdenza, è da rilevare che già da tempo i ricorsi non hanno più origine da situazioni soggettive ma derivano quasi esclusivamente da opposizioni per scarsa conoscenza di norme o più in generale per la loro interpretazione e conseguente applicazione.

L'Ipost è peraltro, sempre presente in giudizio e di conseguenza il numero delle sentenze favorevoli è notevolmente aumentato.

Mutualità

Per il “Progetto salute” ideato per rilanciare il Servizio, le procedure concorsuali per l'attribuzione sono in fase di studio e di analisi.

Patrimonio

E' da rilevare che prosegue la dismissione del patrimonio immobiliare che porterà alla vendita di tutti gli immobili di proprietà dell'Ipost.

Da quanto sin qui illustrato si può concludere che gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso una serie di iniziative per alcune delle quali si rinvia ad una ampia trattazione nella parte relativa alla produttività dei vari Servizi ed Uffici.

PRODUTTIVITA'

Previdenza

Relativamente al semestre luglio/dicembre 2003 il Servizio, nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali, ha svolto le attività che di seguito si evidenziano in dettaglio:

1. Attività di staff: l'U.R.P., e il coordinamento normativo hanno svolto attività di supporto a tutte le aree di produzione ed hanno altresì svolto compiti di interpretazioni univoche della normativa nell'applicazione alle attività svolte dai singoli reparti;
2. Le isole di produzione hanno liquidato 1.628 prime concessioni dirette ed indirette, istruito 5.995 nuove pratiche relative alla valutazione dei servizi e definito 1.922 ricongiunzioni (legge 29/79), 776 computi e 87 tra riscatti pensione e riscatti laurea;
3. Il reparto prosecuzione volontaria e figurativa, aggiuntiva, la cui attività non è ancora inserita nel sistema informatico, ha proceduto tempestivamente all'acquisizione

dei dati, elaborando mensilmente verifiche e accertamenti contributivi e relativi versamenti.

In particolare il reparto si è occupato di 2.017 pratiche per maternità, 185 totalizzazioni, 80 prosecuzione volontaria e circa 200 relative a cariche sindacali;

4. Il reparto riammessi in servizio nel periodo in esame ha riliquidato circa 129 posizioni che hanno comportato il recupero di somme liquidate a titolo di pensione nelle more del giudizio.

5. Il reparto procedure automatizzate ha istruito ed elaborato 1.157 ratei ereditari e definito circa 110 costituzioni Inps.

Si è provveduto inoltre all'elaborazione tramite verifica dati di 54.020 mod. 730 ed, in sinergia con Poste Italiane S.p.A., ha elaborato inoltre i dati relativi ai dipendenti prossimi a pensionamento rilevando le informazioni utili per l'erogazioni delle relative pensioni in tempo reale.

6. Il reparto di Pesaro ha provveduto al controllo di 38.000 posizioni in relazione alla legge 4/60, relativa alle

detrazioni, liquidandone circa 400 ed ha provveduto all'applicazione della legge 289/02 relativa al condono per cumulo tra pensione ed attività lavorativa.

Per ultimo ha provveduto alla liquidazione dell'assegno per il nucleo familiare per circa 12.000 posizioni;

7. I ricorsi definiti, dal reparto contenzioso trattano prevalentemente i seguenti problemi: l'applicazione delle detrazioni Inps L.4/60; delle perequazioni; della doppia I.I.S.; ricorsi attinenti interessi legali; ricorsi relativi alla L.537/93.

Dei 420 ricorsi definiti, nel semestre, 345 hanno avuto esito positivo e solo 75 hanno visto l'Amministrazione perdente nel relativo giudizio.

Le controversie si sono, quindi, concluse con una percentuale elevata di sentenze, nel corso di tutto il 2003, favorevoli all'Amministrazione.(vd. grafico n. 2)

Come accennato in precedenza si precisa che il reparto contenzioso utilizza i propri funzionari per la rappresentanza in giudizio.

Ciò consente, in primo luogo di evitare il ricorso all'Avvocatura di Stato, che l'esperienza dimostra non aver dato garanzie di difesa.

Da quanto sopra esposto, risulta che il Servizio Previdenza ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, in qualche caso superandoli, ha migliorato l'efficienza del servizio medesimo e la qualità dei prodotti così come evidenziato dai grafici di confronto tra l'attività svolta nel 2002 e quelle del 2003.(vd. grafici n. 3 e n. 4)

Organizzazione e Personale

Con riferimento al secondo semestre 2003, le attività svolte dal Servizio, dirette ad assicurare l'espletamento dei consueti compiti istituzionali, sono state anche finalizzate al pieno raggiungimento degli obiettivi di produttività e qualità assegnati per l'anno 2003.

Tra gli obiettivi del Servizio Organizzazione e Personale che hanno impegnato l'attività della struttura, si evidenziano in particolare:

1. Gestione e sviluppo delle risorse umane
2. Formazione
3. Relazioni sindacali – contrattazione integrativa di Ente per l'anno 2002 e 2003
4. Protocollo informatico
5. Intranet Ipost

Per il raggiungimento di ciascuno di tali obiettivi sono state compiute le attività di seguito descritte, con il coinvolgimento di tutto il personale del Servizio.

1. Gestione e sviluppo delle risorse umane

Il servizio ha provveduto, in adempimento a quanto richiesto dal D.P.R. 31 luglio 2003 ed a seguito della comunicazione della Presidenza del Consiglio del 18 agosto 2003 con la quale si rilasciava, ai sensi del 31/07/03, l'autorizzazione ad assumere, per l'anno 2003, n.20 unità, ex art. 34, commi 4, 5 e 6 della Legge 289/02, ad avviare le procedure per l'assunzione di 20 lavoratori a tempo indeterminato.

Con riferimento alla gestione del trattamento economico, l'attività del servizio, a seguito dell'entrata in vigore del CCNL 2002-2005, è stata impegnata:

nell'adeguamento alle nuove norme contrattuali ed in particolare nel calcolo degli arretrati conseguenti all'applicazione del nuovo contratto, liquidati nel mese di novembre; nell'adeguamento degli stipendi tabellari a quanto previsto dal CCNL per il biennio economico 2002/2003 e conseguente rideterminazione o riassorbimento dell'assegno ad personam; nell'introduzione del nuovo istituto

dell'Indennità di Ente, con conseguente soppressione dell'incentivo mensile.

2. Formazione

L'Ufficio Formazione, come già accennato in precedenza, nel secondo semestre 2003, ha sviluppato ulteriormente la propria attività in cinque direzioni portando a compimento il programma del Piano di Formazione 2003 ed in particolare si è proceduto al monitoraggio del gradimento dei corsi svolti, collaudo dei WBT di futura pubblicazione, supporto e gestione dei corsi conseguenti al rilasci dei sistemi informativi organizzati dal Servizio Informatico, e formazione specialistica a catalogo.

Per quanto riguarda il Piano di Formazione IPOST 2003 si ricorda che esso prevede una modalità integrata di erogazione dei contenuti: in aula e a distanza, mediante WBT (WEB BASED TRAINING), in modo che l'ipertestualità e la multimedialità inducano i dipendenti a costruirsi percorsi personali e originali "navigando" nelle informazioni pubblicate sulla Piattaforma Virtuoso.

Nel luglio del 2003 si sono concluse tutte le 38 edizioni del corso in aula relativo alle tecnologie informatiche che ha avuto inizio a febbraio.

Sulla base del monitoraggio del gradimento è emerso un risultato medio-alto di apprezzamento del corso.(vd. grafico n. 5)

Nei mesi di luglio-settembre si è proceduto alla programmazione del Corso Normativa, i cui contenuti sono stati definiti a seguito di diversi incontri-interviste tra la Cedel e gli esperti dei servizi nominati dai Dirigenti.

Il risultato di tali incontri ha portato alla simulazione di aule pilota al fine di validare i contenuti definitivi proposti dalla Cedel.

Il corso Normativa ha, così, avuto inizio l'11 novembre e si concluderà nei primi del mese di febbraio 2004.

Anche il corso suddetto è oggetto di monitoraggio continuo tramite il rilascio di un questionario di gradimento ai partecipanti.

Da un primo esame è emerso un gradimento molto alto e una partecipazione considerevole.

Nel periodo settembre- ottobre l'ufficio formazione è stato impegnato sia nella gestione del corso Internet/Intranet (CPS) rivolto ai responsabili di canale e ai relativi redattori, sia nella gestione del Corso Nuove Applicazioni Istituzionali (NAI), rivolto ai dipendenti dei Servizi Previdenza e Sviluppo Attività Istituzionali.

Anche i suddetti corsi, sotto il profilo del gradimento, hanno fatto registrare un apprezzamento molto alto.(vd. grafico n. 6)

Durante il mese di novembre si è svolto il corso di Variazione di Bilancio destinato ai dipendenti del Servizio Contabilità e Finanza, relativo alle procedure informatiche che governeranno la contabilità.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei corsi a catalogo l'Ufficio Formazione ha individuato ben 26 eventi formativi, che coinvolgono 42 dipendenti allo scopo di incrementare la specializzazione.

Per quanto riguarda la Piattaforma Virtuoso nell'ultimo semestre si è proceduto alla pubblicazione dei seguenti percorsi formativi; Excel, Access, Power Point ed esercitazioni relative a Word, Excel, G.I.P.I. e Portale delle Comunicazioni.

L'ufficio formazione ha inoltre svolto un'attività di assistenza ai dipendenti, al fine di promuovere l'uso della Piattaforma Virtuoso e di farne conoscere la potenzialità.

Questa nuova forma di erogazione è caratterizzata da: flessibilità nell'utilizzo svincolata da tempi e luoghi determinati, libertà delle persone di graduare il percorso di formazione sulla base delle proprie esigenze, efficienza nell'utilizzo degli esperti e delle risorse e disponibilità di versioni continuamente aggiornate.

Si ritiene utile evidenziare come il ricorso alla formazione a distanza abbia trovato un positivo riscontro nell'uso progressivamente crescente della Piattaforma da parte dei lavoratori, per un totale di circa 6000 accessi come dimostrano i dati riportati nel grafico, nonché nel numero di

esercitazioni (pari a 544) svolte, nel periodo di riferimento, dai dipendenti Ipost.(vd. grafico n. 7)

A partire dal mese di dicembre, infine, l'Ufficio Formazione ha provveduto al collaudo dei WBT che verranno pubblicati sulla Piattaforma Virtuoso nei prossimi mesi.

Relazioni sindacali

Il 28 novembre 2003 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per l'individuazione ed utilizzo delle risorse finanziarie per l'anno 2003, ai sensi dell'art.5, comma 1, del CCNL 16 febbraio 1999.

E' stata quindi attivata la procedura per la ratifica da parte del consiglio di amministrazione sia dell'accordo per il personale ricompreso nelle Aree professionali A, B,e C, per l'anno 2003.

Protocollo informatico

Il secondo semestre è stato caratterizzato prevalentemente dalla normalizzazione dell'attività di protocollazione informatica in merito ai tempi di gestione e

trattamento della corrispondenza. Infatti, l'Ufficio Protocollo, superato il primo difficile approccio al nuovo sistema di protocollazione informatica e definiti i ruoli degli impiegati, è stato in grado di recuperare il ritardo accumulato nei mesi precedenti nello smaltimento della corrispondenza e nel relativo smistamento ai vari servizi, al punto da riuscire a protocollare la posta in entrata nella stessa giornata di arrivo (o al massimo entro il giorno lavorativo successivo), nonché ad effettuare la spedizione quotidiana della posta in partenza secondo le esigenze espresse dai vari uffici dell'Istituto.

Intranet Ipost

Nel periodo di riferimento della presente relazione sono stati definitivamente completati i contenuti da pubblicare sui diversi canali tematici della rete intranet, con particolare attenzione anche alla loro veste formale.

Il personale potrà fare ricorso a tale strumento di comunicazione interna non appena sarà disponibile il supporto informatico attraverso cui mettere in rete i suddetti contenuti.

Servizio Contabilità e Finanza

Il Servizio Contabilità e Finanza ha posto in essere tutte le iniziative necessarie per portare a compimento gli obiettivi individuati nei termini previsti dalla legge, dai regolamenti e nel rispetto di principi di una efficiente, efficace ed economica attività amministrativa, grazie ad una intensa attiva collaborazione di tutto il personale di servizio.

Si descrivono di seguito le attività che hanno permesso il conseguimento di una positiva performance del Servizio:

1. Variazioni al bilancio di previsione 2003 al 30.11.2003

Sono state predisposte due variazioni di bilancio di previsione di competenza e di cassa, nei modi e con le procedure previste per il bilancio di previsione, in ottemperanza all'art.11 del DPR 696/79.

Le suddette variazioni si sono rese necessarie al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle sopraggiunte necessità gestionali dei diversi Servizi ed hanno interessato tutte le gestioni nonché una molteplicità di posizioni finanziarie dell'Ente.

Le variazioni sono state acquisite dal Consiglio di Amministrazione e sono state definitivamente approvate dal CIV.

2. Attività di studio e approfondimento giuridico-contabile per la predisposizione del Regolamento di amministrazione e contabilità di cui all'art.2, comma 2 del D.P.R. 97/2003

Il gruppo di lavoro preposto all'analisi e studio delle problematiche inerenti le procedure di spesa e contabili ai fini della introduzione di modalità semplificate ed accelerate sta completando la predisposizione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità previsto dal D.P.R. 97/2003 che è entrato in vigore in data 01.01.2004.

In particolare, il gruppo di lavoro dovrà esaminare il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità tenendo in particolare considerazione e rilevando le implicazioni tecniche sull'attuale struttura del Bilancio in SAP e sui reports dell'abrogando D.P.R. 696/97.

3. Attività di revisione e riscontro amministrativo-contabile

E' stato effettuato, da parte dell'ufficio revisione e riscontro amministrativo-contabile, la verifica del corretto accertamento di tutte le entrate ed imputazione delle spese, nonché il controllo sulla completezza e regolarità degli atti ai fini di garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativo e contabile).

4. Registrazioni contabili

In base alle nuove procedure informatiche, definite a seguito del processo di reingegnerizzazione dell'Ente, è stato effettuato nell'anno di riferimento un numero elevato di registrazioni contabili, ciò si può rilevare dal prospetto in tabella:

5. Monitoraggio e riscontro dei flussi contabili che alimentano il sistema informatico SAP.

Il Servizio Contabilità annualmente elabora le tabelle statistiche per la Commissione Parlamentare di Controllo degli Enti di Previdenza relative ai bilanci dell'Istituto.

Investimenti e Risorse

Con la seconda operazione di Cartolarizzazione sono stati emessi titoli del debito pubblico per un importo di €. 6.627.552.985,00.

Il seguente schema illustra in dettaglio gli immobili inseriti nella seconda cartolarizzazione:

Negozi	n. 148
box	n. 101
Magazzini	n. 26
cantine	n. 42
terreni	n. 4
garage	n. 12
appartamenti	n. 1
totale	n. 334

Anche per questa seconda operazione la Scip attraverso KPMG (Amministratore del Programma) ha ringraziato l'Ente, per la puntualità e l'accuratezza nel rispetto della tempistica del business.

E' stata svolta una intensa attività di monitoraggio ed individuazione delle unità libere ed inoptate sparse su tutto il territorio nazionale per l'aggregazione del dato ed invio dello stesso al Ministero dell'economia e finanza per la predisposizione delle aste delle unità libere in collaborazione con gli altri Enti di previdenza.

Nell'ambito del programma straordinario di cessione l'ultima asta, effettuato su lotti aggregati, del 1° dicembre ha determinato da parte dell'Ente della dismissione degli edifici siti in via Mayer, via Massaia ed a Spoleto in via Montelucio per un importo complessivo di €. 3.607.124,00.

Sviluppo attività Istituzionali

In relazione all'attività svolta dal Servizio, si ricorda che gli obiettivi proposti erano:

Fondo Credito

- 1) Controllo consueto delle irregolarità nel pagamento dei ratei di prestito e successivo recupero delle somme dovute;
- 2) Ampliamento dei servizi mediante l'erogazione dei prestiti on-line;
- 3) Riduzione dei tempi di erogazione dei prestiti (piano speciale).

Fondo Mutualità

- 1) Riduzione dei tempi di conclusione dei vari procedimenti;
- 2) Controllo della corresponsione dei ratei di prestito e dei canoni di iscrizione, con conseguente recupero delle somme dovute;
- 3) Rivisitazione dell'iter dei procedimenti della gestione Mutualità;
- 4) Prosecuzione del cd. "Progetto Salute" (piano speciale).

In questo semestre di lavoro si è proseguito nell'opera di verifica dei dati contabili in relazione alle spettanze dovute.

L'attività del Servizio è stata, pertanto, orientata, come è già avvenuto nel primo semestre del 2003, al controllo delle irregolarità nel pagamento dei ratei dei prestiti ed al successivo recupero delle somme dovute.

Errori verificatisi nel periodo precedente all'assunzione da parte dell'Ipost dell'intera gestione di riscossione dei ratei.

Si è provveduto, altresì, nell'ottica dell'ampliamento dei servizi resi mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche, a compiere uno studio preliminare, interno al Servizio, relativo all'erogazione dei piccoli prestiti on-line ed alla sua successiva realizzazione con i sistemi informatici.

L'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche, conseguentemente, consentirà agli utenti di presentare le domande per via telematica ed all'Ente di procedere automaticamente all'acquisizione delle pratiche e

all'istruzione delle stesse, con indubbi vantaggi per la rapida definizione dell'intero procedimento amministrativo.

Si è proceduto alla riduzione dei tempi di erogazione dei prestiti per soddisfare il più celermente possibile le istanze degli utenti e quindi ottimizzare l'efficienza dell'agire amministrativo.

Si può oggi affermare, che l'intero procedimento per la concessione dei prestiti trova la sua conclusione nel cd. "tempo tecnico", ossia nel tempo strettamente necessario per la sua definizione.

Il Servizio anche, per quanto concerne la gestione dei Fondi Mutualità, ha provveduto a contrarre i tempi necessari per la conclusione dei vari procedimenti, che trattano sia la erogazione dei prestiti che la concessione di sussidi e di provvidenze assistenziali.

Si ritiene che l'introduzione di nuove procedure informatiche, definite dal nostro Ufficio in collaborazione con il S.I. e la RTI, consentirà un ulteriore miglioramento.

In questo semestre, inoltre, è stato portato a compimento il progetto di rivisitazione dell'iter dei procedimenti della gestione Mutualità, escludendo l'intervento diretto delle filiali di Poste di appartenenza dell'assistito che operava le trattenute da effettuarsi per l'iscrizione ai Fondi Mutualità.

In virtù del cambiamento intervenuto si è provveduto ad interdire alle filiali di Poste i nostri codici di debito.

In definitiva, sono state predisposte tutte le condizioni necessarie per un controllo accentrato ed esclusivo delle varie posizioni debitorie, e ciò per quanto attiene sia alla fase dell'instaurazione del rapporto che le successive modificazioni fino alla cessazione contrattuale del rapporto.

Ulteriore sviluppo, per finire, ha avuto il "Progetto Salute" ossia il progetto di rinnovamento delle prestazioni offerte agli iscritti, in considerazione delle esigenze di salvaguardia della salute che il cittadino avverte nella società attuale.

Informatico

Particolarmente intensa è stata l'attività di questo Servizio nel semestre preso in esame.

L'Ipost sta completando la migrazione del proprio sistema informativo da un ambiente mainframe IBM, gestito interamente all'esterno nel quadro di un contratto di outsourcing, ad un ambiente distribuito, basato su un database centralizzato (Oracle) ed un'interfaccia di accesso transazionale alle applicazioni basata su web.

Il secondo semestre del 2003 è stato caratterizzato da:

- . i processi di accettazione del nuovo sistema informativo (NSI) nella sue componenti istituzionale (Previdenza, Credito e Mutualità), portale Internet e direzionale;
- . la verifica della correttezza dei dati generali del nuovo sistema istituzionale mediante l'esercizio in parallelo del vecchio e nuovo sistema ed il controllo sistematico dei risultati;
- . l'evoluzione ed il continuo miglioramento della componente strumentale del NSI, già passata in esercizio nel

2002, che comprende la gestione del personale, la contabilità finanziaria ed economica, il ciclo degli acquisti ed il protocollo documentale;

. il consolidamento delle dotazioni informatiche e dei servizi messi a disposizione degli utenti degli uffici;

. la predisposizione delle risorse da destinare ai nuovi sviluppi applicativi, per rispondere alle esigenze prospettate dai servizi.

Il sistema istituzionale

Dopo un primo periodo di sperimentazione sul prototipo rilasciato nella prima metà dell'anno, a cui è seguito il rilascio di una prima versione del software completamente funzionante, il sistema istituzionale è stato sottoposto ai test di accettazione provvisoria, condotti da una commissione di utenti dei servizi coinvolti (Previdenza e Attività Istituzionali).

Nella conduzione dei test si è mirato soprattutto alla verifica della completezza e della funzionalità del sistema, con l'obiettivo di accertare se il sistema, conformemente agli

obiettivi di progetto, costituisse effettivamente una significativa evoluzione dal vecchio.

Il portale Internet istituzionale

Nel periodo in esame il nuovo portale istituzionale, dotato di nuove funzionalità interattive e interamente rinnovato nella grafica e nel progetto editoriale, è entrato definitivamente in esercizio. Esso ha due caratteristiche principali:

. Il sito è governato da un'applicazione di “workflow” che gestisce il flusso editoriale, facendo sì che tutti gli uffici dell'Ente possano autonomamente creare e modificare i contenuti del sito per la parte di propria competenza sotto il controllo di un responsabile editoriale.

. Da comune sito di informazione, il sito dell'IPOST è progettato per offrire un completo “Portale di servizi” per il cittadino.

Nel semestre in esame sono stati definiti i criteri per l'istituzione della “redazione web” dell'Istituto, composta di

rappresentanti di tutti i servizi e uffici, e ne sono stati designati i membri (nei vari ruoli previsti dal workflow).

A questi ultimi (“publisher”, responsabili di “canale” e redattori presso tutti i servizi dell’Istituto) è stata data adeguata formazione.

Una volta messo in linea il nuovo portale, nel corso del semestre in esame la redazione ha fatto continui aggiornamenti ai contenuti, con pubblicazione regolare di notizie (bandi di assistenza, gare, annunci vari, ecc.).

In particolare, in materia di immobili, l’istituto ha gestito con grande efficacia la pubblicazione di notizie relative alle aste immobiliari in corso ricevendo attestati di stima da parte del Ministero del Tesoro.

L’evoluzione del portale a sportello di servizi self-service, invece, non è ancora terminata.

Alcuni servizi interattivi sono già stati messi in linea sul nuovo portale (es: scaricamento di moduli di domande amministrative), ma la completa disponibilità dei servizi che consentiranno ai cittadini di chiedere informazioni di vario

genere in relazione alla propria posizione amministrativa, aggiornare i propri dati anagrafici o compilare e trasmettere domande amministrative (ricongiunzioni, legge 29, computi e riscatti, concessione di mutui e prestiti, ecc.) non si è raggiunta nel periodo in esame in quanto:

. la base dati istituzionale, che fornisce ai servizi di self-service l'informazione di base, è stata alimentata nel periodo in esame con il trasferimento dei dati dal vecchio al nuovo sistema, ma ha dovuto attendere i risultati definitivi del parallelo per essere considerata idonea ad una pubblicazione dati su internet.

Nel periodo in esame, è ,proseguito l'esame ed il perfezionamento dei servizi da rendere a pensionati ed iscritti tramite il portale NSI e si è pervenuti ad una prima bozza di accordo con Poste (al momento al vaglio della Direzione dell'Istituto).

Attività specifiche del servizio informatico in relazione ai servizi.

Nel semestre in esame le attività del servizio informatico sono state rivolte a:

- . pianificare, monitorare e supportare i processi di accettazione e di verifica in parallelo;
- . pianificare, monitorare e supportare la formazione in aula e on-the-job;
- . garantire che gli utenti del sistema formulassero i propri requisiti applicativi e le proprie esigenze in merito agli oggetti dei rilasci o ai servizi da ricevere;
- . controllare la qualità e la tempestività dell'operato del RTI;
- . raccogliere, integrare e organizzare le indicazioni dei servizi su operatività e funzionalità del sistema e sui nuovi requisiti funzionali.

Provveditorato

Nel corso del secondo semestre 2003 questo Ufficio si è dedicato attivamente alla realizzazione degli obiettivi di seguito esposti.

E' stata completata la ricognizione dei beni mobili e dei beni informatici presenti presso tutte le sedi dell'IPOST.

E' in avanzato stato di realizzazione la ridefinizione di tutte le procedure di gestione dei magazzini e degli inventari: in particolare questa riorganizzazione, resa necessaria dalla prossima adozione del sistema SAP, è realizzata attraverso una nuova valutazione delle scorte, non più considerate sotto il solo aspetto della quantità, ma anche sotto quello del valore monetario.

Presso la sede di Pesaro si è effettuato il ritiro delle vecchie attrezzature informatiche e, nel contempo, si è anche provveduto a fare una ricognizione dei beni mobili ed informatici presenti presso la stessa sede utile per l'aggiornamento degli inventari.

Nel corso del secondo semestre l'Ufficio Gare è stato particolarmente coinvolto per il raggiungimento dell'obiettivo relativo al lancio del nuovo portale Ipost.

Al riguardo si sottolinea l'importante novità riguardante la pubblicazione sul sito non solo del bando, ma anche di tutti gli allegati ad esso relativi.

Si è poi realizzato un progetto speciale collaborando con l'Ufficio della Privacy, per l'inserimento nei contratti degli articoli sul trattamento dei dati personali e l'applicazione delle misure di sicurezza minime Legge 675/96, così come previsto dalla normativa vigente.

Infine è stata attivata la ristrutturazione dell'Elenco Fornitori IPOST, la quale prevede che tutte le Ditte, sia quelle già iscritte che in fase d'iscrizione, dovranno essere di nuovo contattate per produrre la documentazione necessaria, completa e aggiornata, per l'iscrizione all'Elenco riferendosi alle nuove categorie merceologiche opportunamente codificate.

Ufficio Legale

E' opportuno rilevare il lavoro svolto dall'Ufficio Legale e lo sforzo non indifferente di quest'ultimo Ufficio, che ha trattato in oltre tre anni dalla sua nascita una mole non indifferente di affari legali, oltre ad aver svolto, come tuttora svolge, una preziosa opera di consulenza per l'intero Istituto.

L'Ufficio Legale si prefigge lo scopo di coordinare l'attività del contenzioso e quella di consulenza, preparare ricorsi e memorie di costituzione e difesa, seguire in definitiva tutto quel contenzioso dell'Ente "difficile" e quindi meritevole di particolari approfondimenti anche in prime cure.

Pur rilevando che nel periodo sono pervenuti numerosi ricorsi, risulta considerevole anche nel 2003 la parte relativa alla redazione di memorie difensive per controversie che coinvolgono l'Ipost in collaborazione con l'Avvocatura dello Stato.

Si è proceduto inoltre alla rappresentanza e difesa in udienza, in materia lavoro, tributaria, ed alla partecipazione ai tentativi obbligatori di conciliazione.

Occorre poi ricordare l'opera relativa a:

. Impostazione, studio e risoluzione di quadri normativi di complessa interpretazione riferibili a fattispecie originanti liti giudiziarie o dubbi in sede provvedimentale;

. Elaborazione di memorie e scritti a supporto della linea difensiva percorribile dall'Ente;

. Conferenze d'ufficio su aggiornamenti giurisprudenziali e dottrinari sulle materie istituzionali trattate dall'Ente, oltre che sulle questioni già delineate, con scambio di materiale.

. Cause amianto con effetto sul trattamento previdenziale ed applicazione in sede provvedimentale del C.C.N.L

Si prevede che per i prossimi mesi tali applicazioni troveranno presumibile conferma ed applicazione ed ulteriore impulso.

VALUTAZIONI

Dai risultati ottenuti nel corso del 2003, sia in termini di raggiungimento degli obiettivi indicati dagli Organi, sia in termini di produttività si deve ritenere che l'opera dei dirigenti nell'azione di stimolo, di vigilanza e di coinvolgimento del personale nell'attività istituzionale è soddisfacente.

Nei risultati si può rilevare peraltro un valore aggiunto che è da attribuire indubbiamente alla presenza del Direttore Generale.

Si ribadisce che maggiore comunicazione tra i Dirigenti sarebbe, peraltro, auspicabile in quanto si rileva una talvolta carente collaborazione tra i Servizi, in particolare tra Servizio Informatico, Servizio Organizzazione e Personale e gli altri Servizi che impedisce una completa realizzazione dello spirito di corpo essenziale nell'attività di leadership.

CONCLUSIONI

Non si è ritenuto includere nel corso della relazione l'attività svolta dagli Uffici di Presidenza per l'organizzazione della Convention 2003 in quanto essa merita un'attenzione particolare perché in detta Convention, celebrando il cinquantenario dell'Ipost, è emersa tutta l'attività dell'Istituto, in particolare in questi ultimi anni, tutta tesa "al miglioramento della qualità di vita dei propri assistiti" come affermato dal Ministro Gasparri.

Appare doveroso riconoscere che per merito dei suoi Organi l'Ipost ha dimostrato di saper dare risposte al cittadino/utente ed essere capace, attraverso le tecnologie, di cogliere le sfide della modernizzazione, ponendosi come esempio per le pubbliche amministrazioni non solo nel campo della previdenza, dell'assistenza e delle mutualità ma anche per l'attenzione che ha speso nella formazione del proprio personale.

Come affermato dal Presidente Ialongo l'Ipost si presenta al giudizio dei suoi clienti e degli Organi Vigilanti

con un avanzo di amministrazione pari a 2.200 mln di Euro ed una consistenza di cassa pari a 1.000 mln di Euro, quasi tutta depositata presso il conto corrente infruttifero della Tesoreria Generale dello Stato.

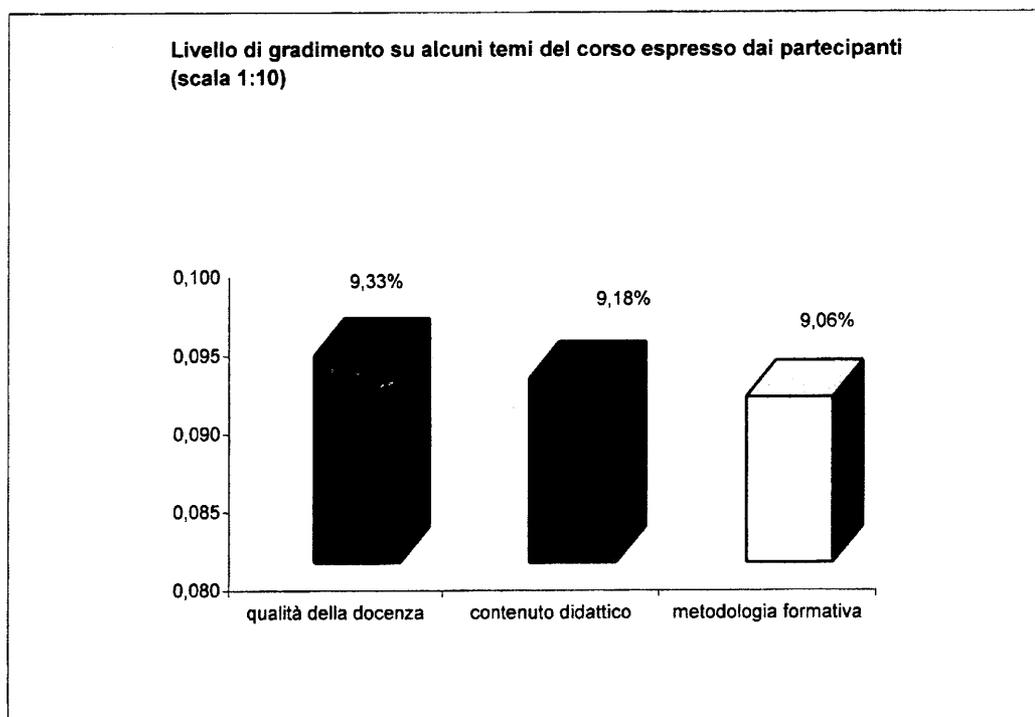
Il numero dei pensionati è di circa 115.000 e di circa 157.000 lavoratori postali iscritti al Fondo Quiescenza.

Tali risultati riconosciuti da più parti, come testimoniato dalla presenza nella Convention di illustri personalità tra le quali il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Letta; l'on. Fiori vicepresidente della Camera; il segretario generale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Catricalà; il sen. Saporito; l'on. Amoruso; l'on. Maccanico; l'on. Cardinale; l'on. Gava; l'on. Pagani; l'on. Orlando; l'on. Franceschini; l'on. Fioroni; l'on. Barbieri; l'on. Pezzella; il prefetto Morganti; il prof. Cardi; l'amm.re Delegato di Poste ing. Sarmi, sono il risultato, come affermato dal Ministro, dell'opera di Giovanni Ialongo che nominato dal precedente governo di centrosinistra e confermato al vertice dell'Ipost, ha determinato uno sviluppo

dell'Istituto in positivo rapidissimo, nel segno dell'efficienza
e della trasparenza.

GRAFICI

Grafico relativo al livello di gradimento rilasciato dai partecipanti ai corsi formazione "Referenti Ipost"

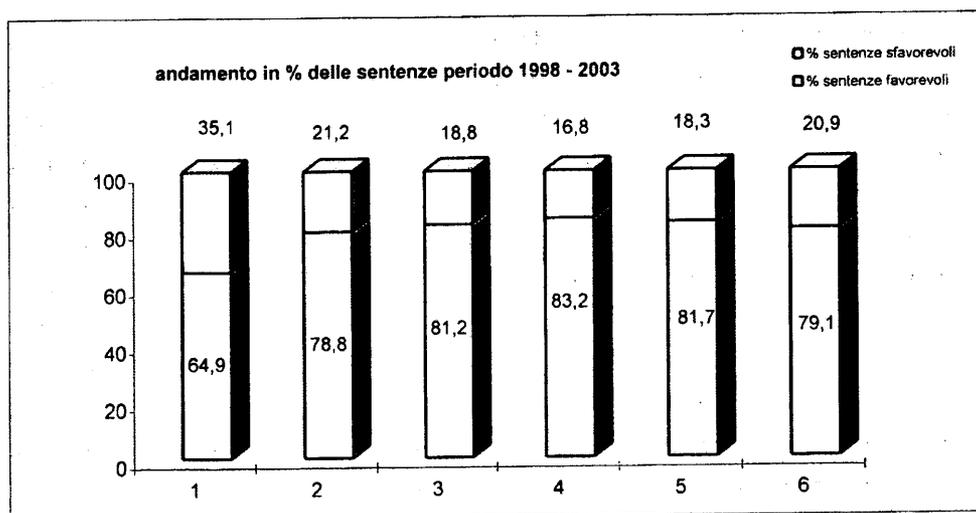


Servizio Previdenza

Ufficio Contenzioso

Tabella e grafici andamento periodo 1998 - 2003

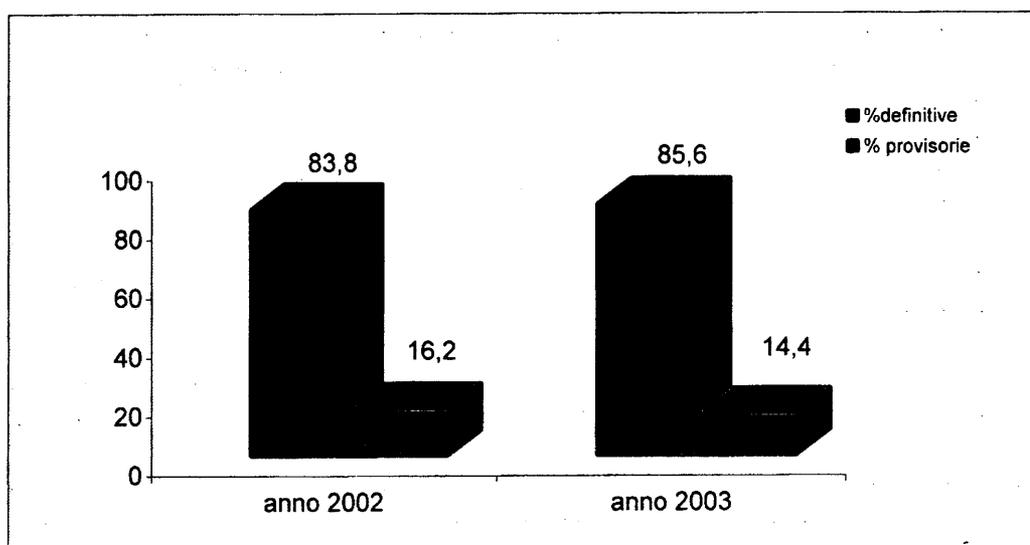
Anno	Sentenze dei ricorsi definiti		totale	% sentenze favorevoli	% sentenze sfavorevoli
	favorevoli	sfavorevoli			
1998	137	74	211	64,9	35,1
1999	402	108	510	78,8	21,2
2000	830	192	1022	81,2	18,8
2001	341	69	410	83,2	16,8
2002	412	92	504	81,7	18,3
2003	652	172	824	79,1	20,9



Prodotto Pensioni

Confronto della produzione tra il 2002 ed il 2003.

	liquidate	definitive	%definitive	provvisorie	% provvisorie
anno 2002	4243	3556	83,8	687	16,2
anno 2003	4280	3665	85,6	615	14,4



Prodotto valutazione servizi

Grafico di confronto tra il 2002 ed il 2003

	Giacenze al 31/12/02	Pervenute	Definite	Giacenze al 31/12/03	Indice di giacenza in %	Indice di deflusso in %
Legge 29/79	7681	1428	5277	3832	49,89	3,70
Riscatto pensioni	2552	103	186	2469	96,75	1,81
Computo	4734	1898	2168	4464	94,30	1,14

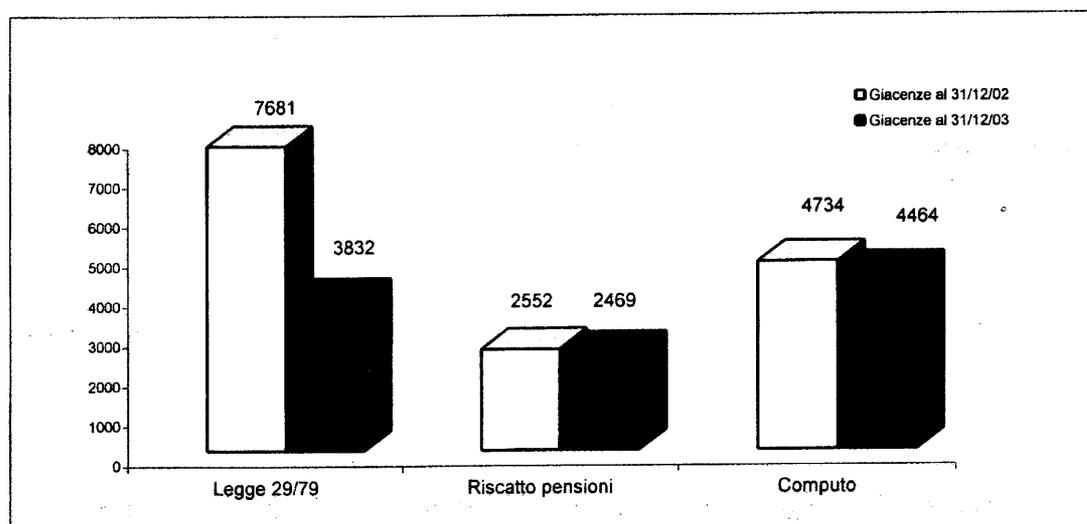


Grafico n. 5

Grafico del gradimento, espresso in % dai partecipanti al corso tecnologie informatiche

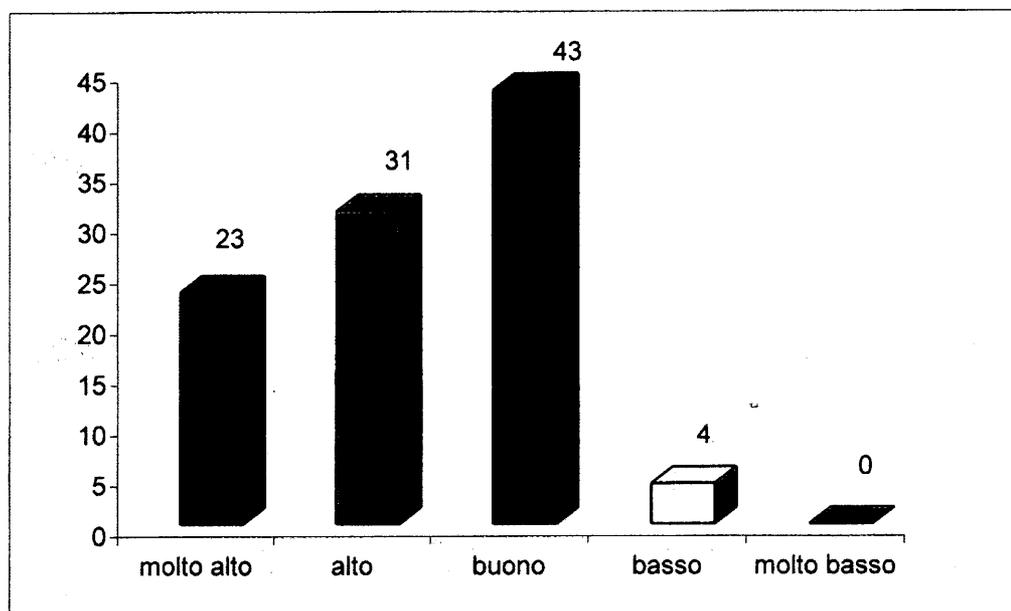


Grafico del gradimento, espresso in % dai
dai partecipanti ai corsi internet/intranet e NAI

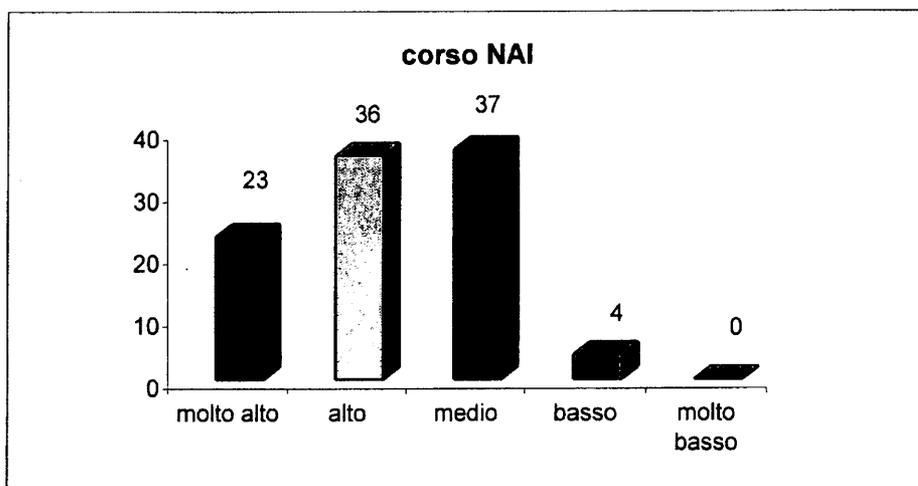
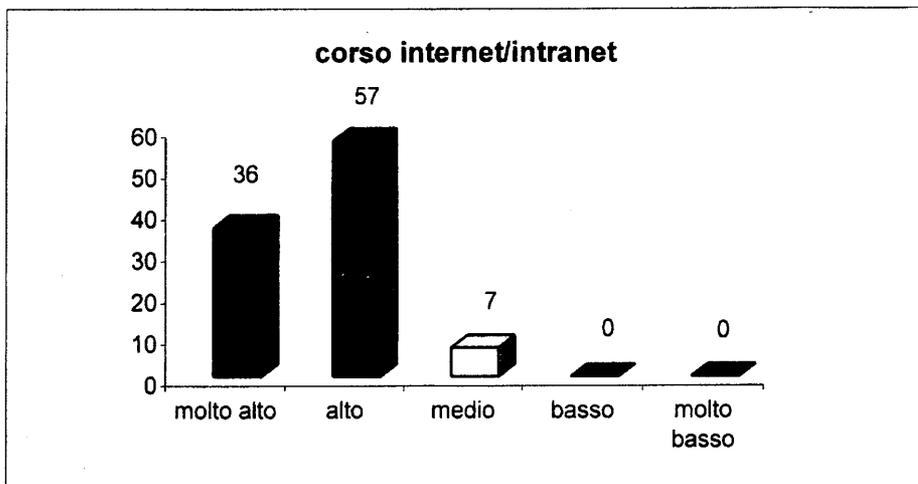


Grafico degli accessi sulla Piattaforma Virtuoso

